

NUOVA INIZIATIVA DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA

Craxi offre la mediazione per un accordo sui missili

Nella lettera a Reagan proposto il primo passo: una limitazione sensibile delle armi da installare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La politica estera del governo è estremamente chiara», ha detto ieri Bettino Craxi entrando a Palazzo Chigi per presiedere la riunione del Consiglio dei ministri. Talmente chiara, si potrebbe aggiungere, che lo stesso Craxi non ha avuto bisogno di leggere durante la seduta del Consiglio la lettera inviata a Reagan. Solo Spadolini, per la cronaca ha chiesto di poterla vedere.

Eppure questa lettera di potesse essere il sintomo di un rinnovato fervore della nostra diplomazia: da un lato taglia la testa al toro delle polemiche di questi giorni sollevate soprattutto dai repubblicani, dall'altro costituisce l'elemento d'atto ufficiale di quella che, di fatto, costituisce l'iniziativa italiana sugli euromissili, candidandosi cioè a mediatore del confronto fra le due grandi potenze.

Riprendendo le conclusioni dell'ultima riunione della Nato, che si è tenuta a Roma la settimana scorsa, Craxi pone a Reagan un invito: far propria da parte di Washington, la proposta per un'installazione limitata dei «Cruise» e dei «Pershing», e delegare di fatto il governo italiano a trattare su questa base con Mosca.

Lo scopo è chiaro, scrive Craxi, non fermare l'orologio della trattativa di Ginevra per non scongiurare la possibilità di arrivare ad una limitazione globale delle armi strategiche.

La proposta è nota: in Europa dovrebbero essere sistemati soltanto otto «Pershing» e trenta «Cruise» a fronte rispettivamente di 108 Pershing (tutti in Germania) e 464 Cruise di cui 112 a Comiso (nel caso la proposta venisse accettata in Italia sarebbero installati solo 16 Cruise).

Mosca, secondo una serie di accordi intercorsi fra Usa e Urss, comincerebbe a smantellare una parte degli SS 20. Ma la cosa importante è che il negoziato di Ginevra potrebbe ripartire su basi del tutto nuove. C'è solo da sciogliere un nodo, se cioè a quel punto Mosca si presenterà a Ginevra con una nuova proposta, anche perché né l'interruzione delle installazioni Nato, né il parziale smantellamento sovietico possono far cadere le varie pregiudiziali che gravano sul negoziato nel suo complesso.

Ebbene nel quadro degli accordi Nato e del rapporto Italia-Usa, il governo Craxi potrebbe diventare il tramite per questo salto di qualità che dovrebbe verificarsi a Ginevra. Le carte in regola il governo ce l'ha. Nello stesso Consiglio dei ministri è stato detto molto chiaramente: la missione di Andreotti a Damasco, la presenza di Craxi all'ambasciata sovietica, la stessa presenza del nostro ambasciatore alla sfilata di Mosca, il voto all'Onu su Grenada sono stati tutti gesti politici concordati con Reagan.

La misura di questo arriva da una dichiarazione del ministro Granelli. «La fedeltà al Patto atlantico e ogni iniziativa per non far fallire il negoziato di Ginevra non sono due cose in contrasto fra loro. Un conto è che il negoziato di Ginevra si interrompa magari per riprendere, un conto è che non si blocchi mai, nemmeno per un minuto».

È su questa strada, insomma, che Craxi e Andreotti si stanno muovendo. Lo stesso Granelli ieri non ha escluso che il governo possa diventare appunto il tramite per una nuova proposta sovietica e il prossimo viaggio di Craxi in Ungheria testimonia di questa volontà.

Sbaglia chi vorrebbe misurare queste iniziative come un tentativo di inventare una politica mediterranea sganciata da quella atlantica.

«La visita di Kohl a Mosca viene salutata come una grande vittoria dell'Occidente. L'ipotesi che la stessa cosa possa fare Craxi solleva invece un mare di polemiche. È assurdo», diceva ieri Andreotti. Come dargli torto? T. G.

Riunione a Roma dei paesi Nato

ROMA — Il comandante supremo delle forze alleate in Europa, generale Bernard Rogers, sarà a Roma nella prossima settimana e farà un discorso mercoledì prossimo a Palazzo Barberini nel corso della cerimonia inaugurale della XXIX assemblea dell'Associazione del Trattato atlantico, alla presenza di 300 delegati dei 16 paesi.

Armistizio fra Andreotti e Spadolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sono divisioni all'interno del governo per quanto riguarda la politica estera. Dopo giorni di polemiche il Consiglio dei ministri ieri mattina ha riportato il dibattito all'interno di canali non inquinati dalle strumentalizzazioni personali. Così Craxi, al termine della riunione, ha potuto assicurare che l'esecutivo si presenterà unito domani di fronte al Parlamento al quale «chiederà di essere autorizzato a proseguire nella sua politica diretta ad organizzare la pace nella sicurezza».

Il presidente del Consiglio si era impegnato a rispondere alle domande dei giornalisti e per questo aveva chiesto il silenzio stampa ai ministri. Era il tentativo di ridare collegialità ad un esecutivo nel quale non tutti, e lo stesso Craxi lo ha sottolineato in apertura di discussione, rispettano le consegne dettate dalle rispettive competenze. Ma Spadolini, anticipando tutti, ha letto una sua dichiarazione e Craxi ha preferito annullare l'impegno e dettare un breve comunicato. L'episodio, in sé non particolarmente grave, la dice lunga sul clima che si è instaurato all'interno del governo per quanto riguarda la politica estera.

Se Craxi e Andreotti agiscono in sintonia, Spadolini ha nuovamente dimostrato di sentirsi «stretto» in un ruolo che lo pone in secondo piano rispetto a quello della Farnesina e di Palazzo Chigi. Da qui distinguono, le insofferenze nei confronti di tutte le iniziative che hanno come protagonisti i due amici-rivali. Solo così si possono spiegare le polemiche nei confronti del viaggio in Siria del nostro ministro degli Esteri ed il richiamo ad una solidarietà atlantica che iniziative come quella, secondo Spadolini, avrebbero potuto mettere in discussione.



Spadolini: l'incarico gli va troppo stretto?

che nel confronti del viaggio in Siria del nostro ministro degli Esteri ed il richiamo ad una solidarietà atlantica che iniziative come quella, secondo Spadolini, avrebbero potuto mettere in discussione.

Tommaso Genisio

ANSIA PER LA SORTE DELL'UMANITÀ

Il Papa agli scienziati: lavorate solo per la pace

Lanciato un appello anche a costruire la giustizia

ROMA — In nome della pace il Papa ha invitato gli scienziati di tutto il mondo a rifiutare di svolgere la ricerca scientifica quando questa sia usata per scopi aggressivi. L'accorato appello è stato rivolto durante l'incontro che il Pontefice ha avuto ieri in Vaticano con 45 scienziati della Pontificia Accademia delle Scienze, fra i quali 15 premi Nobel, riuniti a Roma per partecipare alla sessione plenaria che ha per tema «La scienza al servizio della pace». Tra i presenti, anche 40 scienziati non appartenenti alla Pontificia Accademia, fra i quali un vicepresidente dell'Accademia sovietica.

Lo scienziato — ha detto

Giovanni Paolo Secondo — «deve compiere una scelta di campo che cooperi al bene degli uomini, all'edificio della pace. Nel rifiuto di certi campi di ricerca, inevitabilmente destinati, nelle concrete condizioni storiche a scopi di morte, gli scienziati di tutto il mondo dovrebbero trovarsi uniti in una volontà comune di disarmare la scienza e di formare una provvidenziale forza di pace. Dinanzi a questo grande malato in pericolo di morte che è l'intera umanità, gli scienziati in collaborazione con tutti gli altri uomini di cultura e con le istituzioni sociali, devono compiere un'opera di salutare salvezza analoga a quella del medico che ha giurato di impegnare

tutte le sue forze per la guarigione degli infermi».

Dopo aver rilevato che la pace nasce dalla giustizia, il Pontefice ha affermato che la scienza, essendo libera dalle ideologie, «può e deve, non rimanendo schiava dei popoli economicamente privilegiati, diffondersi ovunque per far sì con tecniche appropriate, che a ogni popolo e a ogni uomo sia dato il suo».

Il mondo moderno — ha aggiunto Papa Wojtyla — «attendendo la liberazione della scienza che è una conseguenza della liberazione dell'intelligenza. Siate uniti, signori, nella difesa delle vostre libertà per edificare nella giustizia la pace nel mondo».

DOMANI MATTINA TUTTE LE MAESTRANZE SI PRESENTANO AL LAVORO

I cassintegrati Italcantieri respingono le 750 lettere

Analogo gesto di protesta martedì a Gorizia - L'indomani incontro decisivo a Roma

MONFALCONE — La

rabia non è passata, è stata congelata fino a domani, in un tranquillo week-end di paura che ha svegliato ieri mattina Monfalcone all'indomani della grande manifestazione. La tensione, ieri appena appena sgonfiata, promette di rispingere la prossima settimana mercoledì una delegazione sindacale si incontrerà nuovamente con il governo, ed è questo, ovviamente, l'appuntamento più atteso. Ma prima e dopo questo vertice sono previste altre assemblee, altre riunioni, forse altre manifestazioni. La miccia brucia ancora.

Domani mattina i 750 lavoratori dell'Italcantieri che hanno ricevuto le lettere in cui viene decretata la cassa integrazione si troveranno in fabbrica, assieme ai sindaci della zona, per riconsegnare i documenti ai dirigenti dell'azienda.

Il giorno dopo analogo gesto verrà fatto alla prefettura di Gorizia, seccò richiamo al governo affinché l'incontro romano di mercoledì non si concluda nell'ennesima bolla di sapone. Darida e Carta, i ministri delle Partecipazioni statali e della Marina mercantile, riceveranno un sindacato che, più che annunciarsi, la battaglia la sta già combattendo.

Giovedì mattina, ultimo appuntamento noto già in questi giorni, una assemblea all'Italcantieri, i sindacalisti reduci dalla capitale lavoreranno sulle novità emerse dall'incontro con gli esponenti governativi. Sarà proprio nell'assemblea di giovedì che i lavoratori decideranno even-

Firmato l'accordo per la Zanussi



Roma — Dopo un'estenuante trattativa, grazie alla mediazione del governo ieri i sindacati e il gruppo Zanussi hanno firmato l'intesa che dà il via al piano di risanamento. Sette aziende saranno scorporate ma saranno evitati licenziamenti. Nella foto: il segretario nazionale della federazione Cgil-Cisl-Uil Colombo (primo a destra) e il presidente del gruppo Italcantieri (al suo fianco) mentre firmano l'intesa.

tuali nuove forme di lotta; mercoledì a Roma si sarà parlato di cantieristica, mariniera e porti, e quindi qualche risposta, qualche strategia sarà stata chiarita per forza di cose. Alla luce di questi attesissimi chiarimenti sindacato e base decideranno il da farsi.

Ieri mattina, a Marina di Aurisina, il sindacato ha fatto la voce grossa. «Noi non andremo mai contro gli operai —

ha detto Carlo Fabricci, segretario provinciale della Uil e nessuno si illuda che il sindacato abbia intenzione di fermare la loro protesta. La situazione è molto tesa. Ho visto gente piangere nel ricevere la lettera di cassa integrazione».

Roberto Treu, segretario provinciale della Cgil, ha aggiunto: «Vogliamo raccogliere tutti gli elementi di rabbia per

farli pesare nella trattativa, il sindacato non teme certo di essere scavalcato dalla sua base». Poi, una prima proposta operativa: «Se si continua così la rabbia degli operai potrà trovare sfogo in un grande sciopero generale fatto su scala regionale».

Ombre sempre più lunghe, dunque, attorno a una crisi che precede ormai senza più freni.

IL LEADER DELL'OLP RIFIUTA DI ABBANDONARE IL NORD DEL LIBANO

Yasser Arafat si barrica a Tripoli stretto da siriani, libici e «ribelli»

Domani Gemayel incontrerà Assad a Damasco - Per la prima volta una palestinese sarà proclamata Beata

BEIRUT — Le forze del presidente dell'Olp Yasser Arafat si stanno barricando a Tripoli nel Nord del Libano come per sostenere un assalto dei siriani, dei libici e dei ribelli palestinesi contro la città, nonostante le insistenze di vari notabili libanesi perché se ne vadano ed evitino la battaglia che si concluderebbe probabilmente con un massacro.

Secondo testimoni, Arafat ha ritirato la maggior parte dei suoi combattenti dal campo profughi di Beddawi, a Nord di Tripoli, dove rimane soltanto qualche pattuglia con armi leggere. Il grosso delle forze e tutta l'artiglieria sono ormai concentrate nella città stessa, dove rimangono 400 mila civili. Sono intanto

entrati in azione i bulldozer, per costruire alte barricate di terra sulla strada costiera che porta in città da Nord.

Anche ieri il cessate il fuoco mediato mercoledì dai palestinesi del Golfo è stato rotto da colpi di artiglieria dalle due parti. La tregua, proclamata per quattro giorni, dovrebbe durare fino a questa sera. Arafat rifiuta di trattare direttamente con i ribelli, che chiedono in pratica la sua estronazione dalla presidenza dell'Olp.

Secondo una stima di fonti ufficiose libanesi, i combattenti fra opposte fazioni palestinesi, siriani e libici hanno provocato finora 388 morti e 859 feriti.

Un altro notevole religioso,

il capo dei musulmani sunniti Faruq Mukade, ha frattanto invitato Arafat a «uscire da Tripoli e portare via i lanciarazzi piazzati fra case e ospedali». Ma il condottiero del «partito di unificazione islamica» le cui milizie controllano gran parte della città, Said Shaaban, ha sostenuto che «sarebbe una vergogna storica per Tripoli» obbligare Arafat a partire.

Ha sfidato i siriani ad attaccare. «Siria, tenta la sorte», ha esclamato. «Ma nel 1946 ad Abellin, sulle colline tra Nazareth e San Giovanni d'Acri, da una famiglia di lavoratori di rito greco-melchita-cattolico, Maria Baouardy, penultima di 14 figli, rifiuto di convertirsi alla religione musulmana, quan-

do, rimasta orfana, fu affidata a uno zio che la sottopose a ogni sorta di maltrattamenti. Entrata nelle suore di clausura delle Carmelitane a Pau, in Francia, Maria Baouardy nel 1897 vestì l'abito religioso assumendo il nome di Maria di Gesù Crocifisso e quattro anni dopo fece i voti solenni. Morì a 32 anni a seguito di una caduta nel cantiere di Nazareth dove per sua iniziativa si stava costruendo un monastero».

Ritornando al problema di Tripoli, c'è da sottolineare che funzionari della megaraffineria hanno dichiarato che 24 dei 37 serbatoi del complesso sono stati colpiti e incendiati nel corso degli scontri con una perdita di petrolio greggio e raffinato stimata intorno ai cento milioni di dollari (centocinquanta miliardi di lire italiane).

Il governo libanese ha intanto annunciato che il Presidente Amin Gemayel andrà domani a Damasco per colloqui con il Presidente siriano Assad sul ritiro delle forze straniere dal Libano e su questioni connesse alla conferenza di riconciliazione nazionale. Gemayel farà una visita analogica in Arabia Saudita il 19 novembre.

Il Presidente intende recarsi anche in Francia, Italia, Inghilterra e Usa, i quattro paesi che contribuiscono alla forza multinazionale di pace, e dovrebbe visitare Washington nella prima metà di dicembre.

Sulla vicenda di Tripoli è intanto intervenuta anche l'Onu. Aspramente criticato da Israele per l'azione dimostrata «quando arabi ammazzano altri arabi», il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha lanciato un appello per un'immediata cessazione dei combattimenti tra le forze palestinesi nel Libano settentrionale.

L'appello, che ha un carattere non vincolante, è stato fatto sotto la forma di una dichiarazione consensuale che è stata letta a nome dei 15 membri del consiglio del presidente di turno, l'ambasciatore maltese all'Onu, Victor Gauci.

Il documento passa agli atti come una «dichiarazione presidenziale» ed è stata elaborata e stilata in una seduta a porte chiuse.

NELLE PAGINE INTERNE

Andropov: un'altra significativa assenza

Assente ormai da 86 giorni dalla scena pubblica, Yuri Andropov ha mancato venerdì una nuova occasione per ricomparsa: non ha partecipato a una sessione del presidium del Soviet supremo dell'Urss, di cui è presidente da giugno. La notizia, grave per l'importanza della riunione cui Andropov non ha preso parte, ha provocato i commenti degli esperti statunitensi del centro di studi internazionali «Fondo Carnegie», noto in tutto il mondo per l'esattezza delle loro analisi. Andropov, hanno detto, anche se non fosse morto è politicamente «finito», considerato ormai una figura transitoria nella direzione sovietica. Anche se si rimetterà in salute, non convincerà del contrario i membri del suo gabinetto. A pagina 17

La Triestina oggi ricerca il riscatto

La Triestina si ripresenta questo pomeriggio davanti ai suoi tifosi per ricevere il riscatto di un Campobasso, che, secondo in classifica, annovera nelle proprie file tre «x alabardati»: Trevisan, Di Risio e Donatelli. Per la squadra di Buffoni si tratta di un impegno particolarmente delicato, data la precaria posizione in classifica e le polemiche che hanno caratterizzato le ultime settimane, dopo il «mercato» di ottobre, nel quale la squadra alabardata ha praticamente mutato fisionomia. Quale migliore occasione per un immediato rilancio? A pagina 14

Operazione antimafia: arresto di un ufficiale dei carabinieri

MILANO — Nell'ambito dell'operazione «San Valentino» quando cioè il 14 febbraio scorso vennero arrestate, in tutta Italia, oltre 160 persone sospettate di appartenere ad associazioni mafiose, è stato emesso dalla magistratura milanese un ordine di cattura nei confronti del tenente colonnello dei carabinieri Antonio Chiarello, comandante il gruppo aeroporti con sede a Milano-Linate.

Per quanto riguarda il tenente colonnello Chiarello, l'accusa sarebbe quella di aver avuto contatti con i principali imputati dell'inchiesta. Da circa una settimana Chiarello è ricollocato in una clinica milanese ed è lì che gli è stato notificato il provvedimento giudiziario. L'alto ufficiale avrebbe rifiutato l'assistenza di un legale, dichiarandosi «al di sopra di ogni sospetto».

sotto forma di assegno. I soldi sporchetti venivano così ridistribuiti dai vari copisti a i giocatori. In questo modo le banconote sporche, sparpagliate tra diverse persone, diventavano intracciabili. Ma questo era uno solo dei tanti metodi.

Ben altre operazioni di alta finanza sono state scoperte attraverso la numerosa documentazione ritrovata nelle indagini. Indagini che sono iniziate probabilmente in collegamento con l'inchiesta sulla mafia aperta dalla procura della Repubblica di Milano molti mesi fa.

Parce ci sia, isolato in qualche carcere della Lombardia, un mafioso che sta collaborando con la magistratura e che ha portato al collegamento dei quattro casinò del Nord Italia, cioè Campione, Venezia, St. Vincent e Sanremo. Vi si intrecciano storie di amministratori pubblici in qualche modo coinvolti nella vicenda.

A Sanremo tutta la vicenda è iniziata con un esposto presentato alla magistratura il 22 gennaio di quest'anno dal conte Borletti che aveva vinto

dono ricatti, sequestri di persona, traffico di droga.

Come avveniva l'operazione «ripulitura» l'aveva spiegato anche il ministro degli Interni Scalfaro: il cliente si presentava alla cassa di un casinò, consegnava il denaro sporco e riceveva in cambio un mazzetto di fiches. Ne giocava poi una parte e chiedeva alla fine della serata il resto

mo interesse, scomparso da Saint Vincent dal 23 ottobre scorso e Francesco Antonio Pajà. Tutti e tre farebbero parte di un'organizzazione che a questo punto assume connotati internazionali, che operava solo al casinò del Nord Italia e che si preoccupava di ripulire denaro proveniente da attività illecite. Per «attività illecite» si inten-

IL SEGRETARIO DC PARLA A BOLZANO

Da De Mita un appello all'unità del governo e un «o.k.» ad Andreotti

«È necessario eliminare certi protagonismi»

BOLZANO — Il segretario della Dc, De Mita, in Trentino Alto Adige per le elezioni del 20 novembre, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bolzano, con riferimento alla situazione politica ha dichiarato: «Credo che ogni governo di coalizione ha fisiologicamente rischi di diversa interpretazione del comune programma. Chi non ricorda l'epoca dei governi De Gasperi, quando a volte i dissenzi portavano addirittura alla separazione di qualche partito dalla coalizione».

«Detto questo però, non mi stancherò mai di ripetere che l'attuale coalizione — che ha una sua validità e un suo significato e che può svolgere una utile funzione per il governo del Paese — sarà tanto più solida quanto più recupererà le ragioni generali della solidarietà: queste ragioni devono crescere all'interno di tutte le forze che costituiscono la maggioranza».

«Io non do — ha proseguito De Mita — un giudizio pessimistico sulla situazione. Credo però che ci sia bisogno di un maggior coordinamento di una definizione più puntuale della politica comune. Forse non guasta neppure la eliminazione, all'interno del governo, di certi protagonismi e del tentativo di strumentalizzare sempre le posizioni degli altri».

Riferendosi ancora alle polemiche sulla politica estera del governo, il segretario della Dc ha detto: «Occorre evitare strumentalizzazioni un po' provinciali della nostra politica estera che a volte sembrano muovere oltre tutto dal paradosso di interpretarla più in chiave di interessi interni che non per quello che realmente è. Se guardiamo ai fatti, la linea scelta dal governo resta quella della solidarietà occidentale e del mantenere ferma la decisione del 1979 sui missili. Su questo non ci sono divergenze».

«La nostra attenzione ai problemi della pace», ha proseguito l'on. De Mita, «resta preminente, specie con riferimento agli alleanze mediterranea e al Libano, Paese nel quale, a costo di rischi altissimi, siamo esposti con la presenza di un contingente militare. L'atten-

Pensioni-baby: emendamento chiarificatore nella legge finanziaria

ROMA — Il problema delle pensioni-baby è stato chiarito con la legge finanziaria. È stato approvato un emendamento per superare il rilievo della Corte dei conti sul pre-

La modifica del tesoro ammette inequivocabilmente al godimento immediato della pensione — ha detto il sen. socialdemocratico Dante Schietroma — coloro che, avendone fatta domanda prima del 29 gennaio, sono già cessati dal servizio alla data di entrata in vigore della legge finanziaria. Resta fermo il differimento del pagamento della pensione per i richiedenti che a questa data siano ancora in servizio; costoro hanno, però, la facoltà di revocare la domanda di dimissioni entro i successivi 60 giorni.

Il governo ha dichiarato — ha detto ancora Schietroma — la sua disponibilità a meglio chiarire l'intera questione in aula.

MESSAGGIO DEL CAPO DEL GOVERNO ALL'ASSEMBLEA ANCI

Craxi dà ragione a Visentini: «Non ora le tasse comunali»

Per dare l'autonomia impositiva agli enti locali ci vorrà tempo

SORRENTO — Prima o poi, i Comuni italiani torneranno ad avere autonomia impositiva (potranno cioè gestire in proprio alcune forme di tassazione). Ma il governo non ha alcuna intenzione di varare la riforma della finanza locale già per il 1984: è una faccenda delicata, che richiede tempo e meditazione.

Questo, in sostanza, il senso della lettera inviata dal presidente del Consiglio Bettino Craxi ai sindaci che da tre giorni sono riuniti a Sorrento per l'annuale assemblea dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani.

Craxi, dunque, dà ragione al ministro delle Finanze Bruno Visentini, che l'altro ieri, dal palco di Sorrento, aveva appunto affermato di non poter concepire una riforma finanziaria di così vasto respiro

in pochi mesi. Alle sue dichiarazioni aveva immediatamente replicato il titolare del Tesoro, Giovanni Goria, il quale, richiamando Visentini agli impegni presi collegialmente dal governo, aveva invece insistito sulla necessità di ripartire quanto prima l'autonomia impositiva degli enti locali, cosa che del resto ha ripetuto anche ieri a Sorrento.

Ma veniamo a Craxi. L'attivazione di tasse imposte comunali arriverà — ha assicurato — ma «sulla base di meditate elaborazioni». C'è però il più urgente problema di sapere quanti soldi riceveranno i Comuni per il 1984 (quest'anno la cifra è stata pari a quella del 1982, rivalutata del 13 per cento ma solo per i Comuni che hanno applicato l'imposta massima sulla casa, cioè il 20 per cento).

Comunque, il capo del governo ha confermato che la riforma dell'autonomia impositiva si farà. «Ma — ha spiegato — maggiore autonomia oggi non può non voler dire maggiore responsabilità, il che comporta anche capacità di reperire in proprio le risorse che servono a strategie di spesa e di impegni non più affidati a pagatori di ultima istanza».

Ricordando che su questo tema il governo ha già rappresentato il disegno di legge della scorsa legislatura, Craxi ha però sottolineato come il testo vada migliorato e perfezionato (e qui si sente il peso di un tecnico prestigioso come Visentini, contrario a riforme radicali quanto improvvise). «Ma — dice ancora Craxi — finora le elaborazioni e

proposte pervenute sono troppo carenti».

Ovviamente la lettera, per quanto rassicurante, non è bastata ai dirigenti nazionali dell'Anci, piuttosto sconcertati dal «Duello» a distanza Visentini-Goria, tant'è che hanno deciso di chiedere immediatamente un colloquio con il presidente del Consiglio per avere maggiori elucidazioni e garanzie in merito.

Infine, l'Anci ha fatto una proposta per quanto riguarda la sanità, chiedendo che sia costituita una facoltà impositiva «ad hoc» da applicarsi nella forma dell'addizionale in quei Comuni in cui la spesa sanitaria supera attualmente il plafond della ripartizione dei finanziamenti. La manovra dovrebbe avere una funzione perequativa fra i vari Comuni.



PROIEZIONI ELETTORALI DIFFUSE DALL'«ESPRESSO»

Un sondaggio segreto? Il Viminale smentisce

La Dc scenderebbe al 26,5%, scavalcata dal Pci (con il 32,7%)

ROMA — Secondo quanto «L'Espresso» pubblicherà nel suo prossimo numero (e ieri anticipato), ai primi di ottobre il ministero dell'Interno ha compiuto una sua rilevazione sugli orientamenti dell'elettorato italiano, ottenendo questi risultati: Dc 26,5 per cento; Pci 32,7 per cento; Psi 9,9 per cento; Msi 8,7 per cento; Pri 5,5 per cento; Psdi 4,3 per cento; Pli e Dp 3 per cento; radicali 2,1 per cento.

In relazione a queste notizie, il ministro dell'Interno Scalfaro «smentisce categoricamente» di aver chiesto alle prefetture o ad altri uffici del dicastero di compiere sondaggi volti a conoscere in anticipo il comportamento del corpo elettorale o che siano state da essi effettuate previsioni elettorali anche di mero carattere tecnico.

«Pertanto, l'attribuzione al ministero dell'Interno del sondaggio di cui parla il settimanale — si sottolinea al Viminale — costituisce una vera e propria falsificazione dei fatti, tanto più grave in quanto si tratta di dati annunciati con un preteso crisma di ufficialità, alla vigilia di una importante competizione elettorale (le amministrative del 20 novembre). Ciò finisce per avere lo scopo di influenzare in modo non corretto l'elettorato e non rappresenta certo indice di senso di responsabilità».

Ma il settimanale si preannuncia: «I sondaggi sono naturalmente segreti, e perfino la loro esistenza viene di regola smentita dal ministero dell'Interno. Così avviene, peraltro, anche per il sondaggio precedente al voto del 26 giugno».

Torino: domani si vota il sindaco Un'incognita le incertezze del Pri

TORINO — Ancora incertezza per la soluzione della crisi al Comune di Torino alla vigilia della seduta del consiglio comunale di domani convocata per l'elezione del sindaco e della giunta. Quando sembrava ormai raggiunto l'accordo tra le forze del pentapartito per la costituzione di una coalizione tra Dc, Psi, Pli e Psdi con l'appoggio esterno dei repubblicani, ieri sono riemersi contrasti dai partiti interessati.

Motivo dei nuovi dissapori è il documento emesso ieri dal Pri nel quale veniva indicato il tipo di sostegno preposto dai rappresentanti dell'entità alla nuova maggioranza: il voto a favore del sindaco e degli assessori indicati dalle altre quattro forze politiche, ma nessun ingresso né nel pentapartito, né in giunta e neppure nella maggioranza. Solo un appoggio esterno.

Democristiani, socialisti, liberali e socialdemocratici hanno lanciato ieri ai repubblicani un aut-aut, chiedendo loro di chiarire «entro la giornata» se l'appoggio esterno indicato debba intendersi come mero sostegno tecnico o vero e proprio impegno politico, indispensabile a garantire la stabilità e l'efficacia operativa necessaria. Senza questa fondamentale garanzia, dicono Dc, Psi, Pli e Psdi, i repubblicani si devono assumere la responsabilità di non consentire la costituzione di un nuovo governo per la città.

Se la risposta del Pri sarà positiva, i cinque partiti si rivedranno oggi per decidere il nome del nuovo sindaco di Torino e la struttura della giunta, in caso contrario sembra inevitabile il ricorso alle elezioni anticipate.

DECISIONE DEL TRIBUNALE DOPO UN ESPOSTO DEL DIFENSORE DI BUSCETTA

Sino alla fine del processo in Brasile Don Masino non potrà essere espulso

BRASILIA — Il tribunale federale brasiliano d'appello ha stabilito ieri che Tommaso Buscetta non potrà essere né espulso, né deportato dal Brasile fino a quando non sarà concluso il processo in cui è imputato in questo paese.

La decisione è stata adottata in conseguenza di un esposto presentato dal difensore brasiliano di Don Masino, l'avvocato Flavio Augusto Marx, secondo il quale il suo cliente stava per essere nuovamente espulso dal Brasile come avvenne nel 1972 o deportato di notte e in gran segreto.

Lo stesso avvocato ha ieri definito ridicole le prove presentate dai tre investigatori italiani che, presenti Buscetta e i suoi complici, sono stati ascoltati dal giudice brasiliano che si occupa del procedimento contro Don Masino.

Il difensore ha detto che i

tre investigatori non sono stati in grado di dimostrare l'esistenza di legami tra Buscetta e altri capi mafiosi presenti in Italia né la sua partecipazione al traffico di stupefacenti. Contro Buscetta esiste anche un procedimento per la sua estradizione già richiesta dall'Italia.

Il materiale raccolto dalla polizia brasiliana dopo mesi di indagini è stato considerato molto interessante dagli investigatori italiani. Da esso risulterebbe che il gruppo di Don Masino aveva organizzato molto bene i suoi affari in questo paese.

Tra le imprese sospettate di appartenere al gruppo ve n'è anche una di vigilanza, a Belo Horizonte. Serviva, secondo la polizia, per poter acquistare legalmente armi ed eseguire servizi notturni senza destare sospetti.

Un altro settore prescelto

era quello delle gioiellerie, usate per legalizzare oro e oggetti preziosi acquisiti di contrabbando. Infine le imprese tessili e di confezioni servivano per riciclare il denaro incassato con il mercato della cocaina. Gli agenti hanno rilevato che queste aziende avevano un fatturato molto alto di dispendio di quella che è l'attuale realtà economica del paese.

Il rapporto preparato dalla polizia brasiliana precisa anche che il gruppo mafioso permetteva l'accesso a posti di responsabilità soltanto a italiani, o a brasiliani a loro legati da vincoli di parentela come nel caso della moglie, suocero e cognato di Buscetta.

Per l'inizio della prossima settimana comunque è annunciato l'arrivo di due agenti nordamericani della Dea (Drug enforcement administration), l'organismo che si occupa della lotta contro i

trafficienti di stupefacenti.

Porteranno anche loro un rapporto sull'attività di Buscetta, il quale è stato negli Stati Uniti alla fine degli anni Sessanta, prima di trasferirsi in Brasile, da dove sarebbe stato espulso nel 1972, e che poi, con una nuova organizzazione creata dopo il suo ritorno in questo paese, avrebbe controllato un grosso traffico di cocaina dai paesi dell'America Latina verso l'Europa e gli Stati Uniti.

Con i dati forniti dagli agenti della Dea, quelli portati dai tre investigatori italiani (il direttore dell'Interpol, Edmondo Patuto, il vicequestore della Criminalpol di Palermo, Tonino De Luca e il capitano dei carabinieri Angelo Pellegrino) e quelli raccolti dalla polizia brasiliana, l'indagine su Buscetta potrà così svolgersi in un quadro veramente completo.

Bomba-carta al «Giorno»



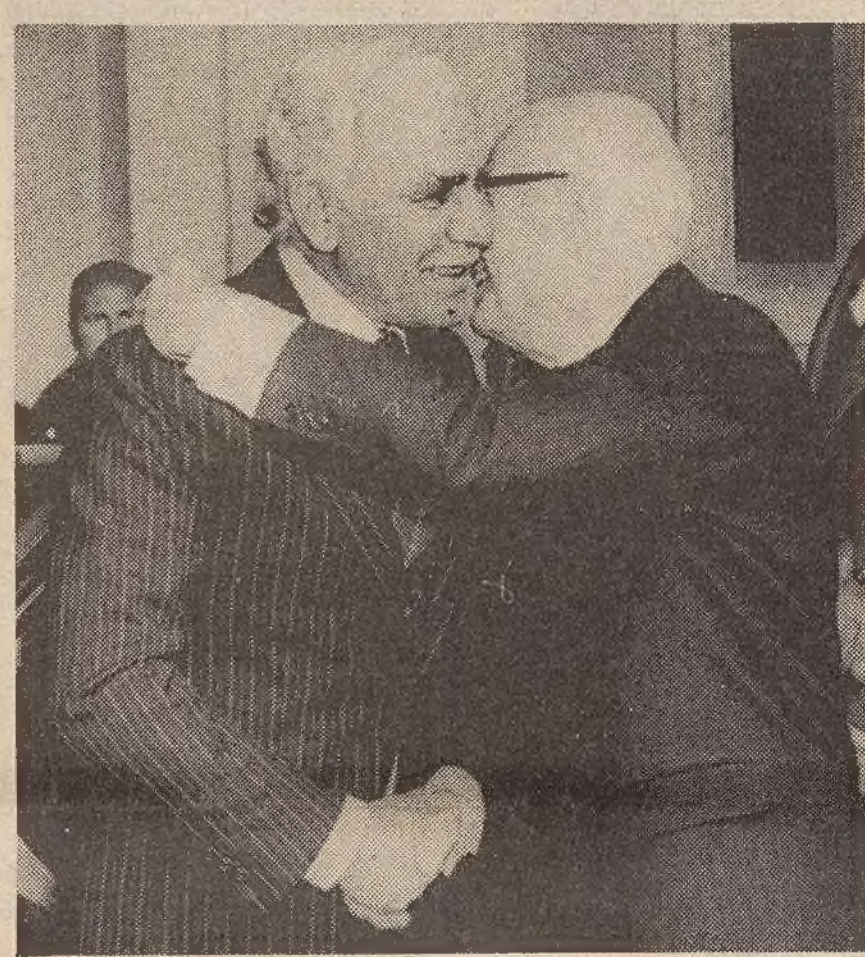
MILANO — Un attentato contro la sala deposito materiali (ex foto Ansa) del quotidiano «Il Giorno» in via Fava a Milano è stato compiuto alle 5.45 di ieri mattina. Una bomba-carta contenente circa 100 grammi di polverina nera è stata gettata dall'esterno verso il

cortile interno. La violenta esplosione ha provocato lievi danni all'edificio: i vetri sono andati in frantumi e una porta blindata è stata scardinata. Un non meglio identificato «Comitato dei detenuti» ha rivendicato l'attentato.

CALOROSO COMMIO DA SANDRO PERTINI AL QUIRINALE

Veteri rinnova al Presidente algerino l'impegno a collaborare per la pace

Chadli Bendjedid è stato ricevuto anche dal Papa e dal cardinale Casaroli



Roma — L'affettuoso abbraccio tra Pertini e Bendjedid

ROMA — Cerimonia di commiato ieri al Quirinale per il Presidente algerino, Chadli Bendjedid che, con un caloroso saluto al Presidente Pertini, ha concluso la parte ufficiale della sua visita in Italia.

Durante la cerimonia, cominciata poco dopo le 11, i due capi di stato, dopo aver ascoltato gli inni nazionali al proprio giro di onore, hanno passato in rassegna i reparti dei corazzieri a cavallo e dei granatieri schierati nel cortile d'onore del Quirinale, e si sono quindi accomiati con un fraterno abbraccio e con parole di stima e di amicizia reciproche, a testimonianza, ancora una volta, dell'atmosfera di «particolare calore» in cui si sono svolte le conversazioni politiche ed economiche italo-algerine di questi giorni.

Poco prima Pertini, nel suo studio, aveva salutato ad uno ad uno i membri della delegazione algerina e tra gli altri, i ministri degli Esteri, dell'Energia, della Pianificazione, del Commercio e dell'Informazione.

Chadli Bendjedid è stato ricevuto anche dal Papa e dal segretario di stato, card. Agostino Casaroli. Su colloquio privato con il Papa, durato esattamente 32 minuti, le fonti vaticane hanno mantenuto il riserbo. Tuttavia si ha motivo di ritenere che l'incontro sia stato occasione per un ampio giro di orizzonte sulla situazione mondiale con particolari aspetti del conflitto libanese. Subito dopo il colloquio privato sono state ammesse nella biblioteca del Papa le cinque persone al seguito del presidente fra le quali il ministro degli Esteri Ahmed Ibrahim e l'ambasciatore presso il Vaticano Abdelmalek Benhabyles.

Il Presidente algerino Chadli Bendjedid è stato ricevuto con il suo seguito anche dal sindaco veteri in Campidoglio. Dopo averlo accolto nella sala delle bandiere, presentando una rappresentanza della giunta e del consiglio comunale, Vetere ha donato all'illustre ospite una incisione del Colosseo visto dal Palatino e una riproduzione in bronzo della lupa capitolina, ricevendo dal presidente algerino un quadro in ceramica.

Subito dopo il sindaco di Roma, in un breve discorso di saluto, ha evidenziato la volontà reciproca dei due paesi di «mantenere e sviluppare rapporti economici e culturali, impegnandosi a favorire sviluppi positivi della situazione internazionale. Roma, che è al centro di questo nostro mare comune, è più di ogni altra città interessata a tale pacifico sviluppo che garantisca e faccia procedere la convivenza e la collaborazione tra i popoli».

Vetere ha inoltre precisato che fra i tre milioni di cittadini romani «Sono oggi in gran numero uomini e donne venuti dall'altra sponda del Mediterraneo, per motivi di studio e di lavoro. Umile gente, la maggior parte, che subito la popolazione di Roma ha accettato come cari ospiti, appunto come concittadini».

Il sindaco ha ricordato, inoltre, che qualche settimana fa la «barca della pace», alla quale erano affidati messaggi di fratellanza fra le capitali del Mediterraneo, «è approdata ad Algeri, dove è stata accolta con simpatia e spirito fraterno, e dove quel messaggio è stato contraccambiato con un analogo impegno. E questo impegno di collaborazione per la pace che rinnoviamo ora — ha concluso Vetere — in un momento in cui il nostro mare comune è investito da una terribile crisi internazionale che potrebbe esplodere in una guerra dagli imprevedibili sviluppi».

Il presidente algerino Chadli Bendjedid, rispondendo al saluto, ha detto: «Le calorose accoglienze della popolazione romana, del sindaco e della giunta capitolina, mi inducono a lasciare da parte il discorso ufficiale ed a parlare con semplicità di amicizia tra i nostri due popoli e di speranza per una pace duratura nel mondo».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica

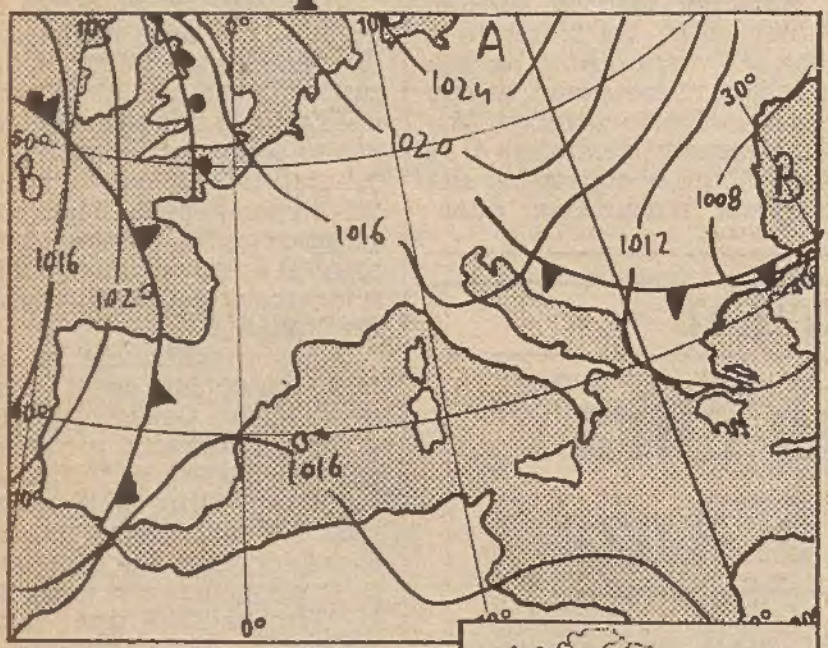
Editoriale S.p.A.

Via S. Felice, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il tempo che farà



Situazione: l'aria fredda che segue la perturbazione localizzata sulla penisola balcanica tende ad interessare anche il Mediterraneo centrale. Sull'estremo Sud d'Italia si riscontrano ancora condizioni di instabilità.

Tempo previsto: sulle regioni più meridionali della penisola e sulle isole maggiori ancora variabilità con possibilità di precipitazioni locali anche temporalesche. Sulle regioni centrali adriatiche annuvolamenti intermittenti. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo occasionali addensamenti sulle Venete.

Temperatura: in diminuzione, specie sul versante adriatico.

Venti: ovunque settentrionali, moderati con rinforzi sulle regioni adriatiche.

Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7/10; Bolzano -4/10; Verona 3/11; Venezia 5/10; Milano 2/10; Torino 2/10; Cuneo 1/10; Genova 9/12; Bologna 0/12; Firenze -1/16; Pisa 3/17; Ancona 4/15; Perugia 7/11; Pescara 4/13; L'Aquila 3/12; Roma Urbe 2/19; Roma Fium. 4/19; Campobasso 6/10; Bari 9/16; Napoli 5/18; Potenza 6/10; S.M. Leuca 10/16; R. Calabria 12/19; Messina 14/19; Palermo 16/18; Catania 10/19; Alghero 9/20; Cagliari 11/17.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam 5/13; Atene 5/10/18; Bangkok 26/30; Beirut 9/21; Belgrado 2/5; Berlino -4/5; Bruxelles 5/10; Buenos Aires 17/24; Copenhagen 5/23; Dublino 9/11; Francoforte 5/9; Ginevra 5/7; Helsinki -4/-2; Gerusalemme 10/15; Johannesburg 14/27; Lima 16/21; Lisbona 15/20; Londra 9/9; Madrid 17/17; Montreal 4/5; Mosca neve -4/0; New Delhi 12/28; New York 10/18; Oslo 2/4; Parigi 4/13; Pechino 2/11; Rio de Janeiro 21/35; San Francisco 14/20; Stoccolma -1/1; Sydney 18/24; Tokyo 11/22; Vienna 4/7.

NASCEVA 500 ANNI FA L'UOMO DESTINATO A MUTARE CON LA SUA RIFORMA IL VOLTO STORICO DELL'EUROPA

Una vera rivoluzione culturale

Lutero? Il fondatore della lingua tedesca, l'anticipatore della psicoanalisi, l'affaire del nazionalismo tedesco. E ancora: il liquidatore della società medievale, l'ideologo «malgré soi» del nascente capitalismo, il fondatore del sacerdozio dei laici e il grande assertore della libertà di coscienza dell'individuo di fronte alle istituzioni.

L'uomo di cui si celebra il quinto anniversario della nascita è tutto questo, e altro ancora. Capostipite di un movimento che conta trecento milioni di fedeli, dalla Svezia alla Nuova Zelanda, e che in Italia non è quasi esistito, Lutero è una figura attorno alla quale i lunghi fili della storia formano un nodo dove un pettine deve fermarsi per forza.

Lutero raccoglie e rilancia, compendia e irraggia da sé. Per questo è difficile parlare di lui senza smarrirsi. Di nessuno si è scritto tanto. E per nessuno si è confuso tanto la realtà di un pensiero con le conseguenze di quel pensiero in quel momento e in quella società. Il giudizio sul personaggio si è soffermato fin troppo sul piano politico e sociale, e drammaticamente poco su quello umano e religioso. Per questo, nella ricostruzione della sua figura, non è affatto scontato riaffermare alcuni punti fermi.

Lutero uomo religioso, innanzitutto. Le sue affermazioni di fede sono limpide e semplici, a portata degli ignoranti e dei bambini. Per un motivo fondamentale: che egli non seppe e non volle — e fu questa la sua fortuna — distinguere se stesso dalla drammatica urgenza della sua missione. Stravolgendo così nella sostanza e nello stile il quadro istituzionale della disputa scolastica, Lutero diede il via a una vera e propria rivoluzione culturale. Un esempio illuminante: il Piccolo catechismo per i bambini, fulgida gemma di fede semplice, che non lascia trasparire l'itinerario tormentato della sua mente alla ricerca di Dio.

Lutero uomo medievale. Nel momento in cui l'umanesimo esalta fino alla maledizione la grandezza dell'uomo, Lutero ricorda con medievale durezza che l'uomo è nulla e Dio è tutto. In lui l'immagine di Dio è vivida e grandiosa, l'attesa del giorno del giudizio è motivo di panico, di timore. Una paura germinata in un mondo ancora precario, sconvolto da guerre, pestilenze e carestie, geograficamente emarginato, assai più vicino alle gotiche foreste del Nord Europa che alle glorie del Rinascimento italiano.

Prima di fare di Lutero uno degli anticipatori del pensiero moderno, ricordiamoci che egli polemizzò con Erasmo forse più che con la Chiesa di Roma, la «Gran puttana». Perché gli umanisti, al pari dei papisti, avevano per lui un concetto troppo modesto della maestà di Dio.

Lutero uomo dello Stato. Il cristiano, per lui, non può realizzare l'utopia, restaurare il paradiso terrestre. Tentare di farlo, creerebbe soltanto anarchia. Per questo, l'ordine della società non deve spettare alla Chiesa ma ai governanti. La delega è così totale, il parallelismo fra chiesa e stato è così assoluto che egli non fatica ad ammettere: l'impero turco è governato meglio di uno stato cristiano. Perché Dio — e qui sta in luce la contraddizione — può approvare anche un impero senza Dio, purché funzioni, magari con la forza.

Il cristiano — continua Lutero — non deve tentare di sovvertire con la forza l'ordine costituito: «Chi ha conosciuto il mio pensiero non farà mai la rivoluzione». Un disimpegno politico che — secondo il filosofo Karl Barth — favorì la tirannide hitleriana. «L'uomo tedesco — rileva in proposito il teorico del dissenso, Vittorio Strada — avrà sì un'interiorità ricca, ma sarà abbandonato all'autorità civile e ubbidirà a due padroni eguali ed opposti, all'anima e al potere, secondo un dualismo nefasto».

Lutero, infine, uomo tedesco. La scenografia della storia che vi andiamo a raccontare è la più germanica che ci sia: è la quintessenza dell'anima tedesca: la dolce Sassonia e le aspre alture boschive della Turingia, oggi entrambe nella Germania Est. Weimar, Jena, Eisenach, Lipsia, Erfurt.

Non è a caso che qui si affollino i ricordi dei grandi nomi della spiritualità d'oltralpe. L'ombra di Lutero su queste terre rincorre quelle di Bach, di Handel, di Mendelssohn, e poi ancora quelle di Wagner, Goethe, Herder, Schiller. Uno scenario in cui le note sommessi di un organista di cappella seguono lo scorrere lento dei fiumi verso Nord.

P. R.

Lutero, o la scoperta di Dio

Alla radice del grande strappo della cristianità, una tormentata maturazione teologica ed esistenziale. Tra le sue più esplosive conseguenze, il «matrimonio» tra la rivolta religiosa e il nazionalismo germanico

Foreste buie, impenetrabili. Sulle colline corrono nubi basse, cariche di pioggia. Dai Vosgi ai Carpazi la selva è ancora quella primigenia, che fermò le legioni di Augusto. C'è solo qualche radura in più; sui torrenti sono sorti i mulini. Sull'onda lunga delle alture, punte più aguzzate ripetono il motivo degli abeti.

Sono le cattedrali gotiche delle ricche città di Germania. Fra le mura ferve il lavoro dei carpentieri e dei sellai. Ma fuori è di nuovo foresta, la stessa di Pollicino, abetea cune, brumosa, popolata di cinghiali e briganti. E, sparse nei villaggi, plebi affamate, aggrappate ai loro campanili.

Foreste buie, impenetrabili. Un uomo le sta guardando. È un uomo giovane, pallido, scavato e vestito di nero. Ai margini del sentiero il cavallo tira il fiato prima di riprendere la strada. Erfurt è ancora lontana, e tuona. I lampi illuminano le radure, mentre il bosco si agita, si fa più buio.

Quell'uomo si guarda e ha paura. Fra gli alberi si agitano immagini mostruose. Ritorrano gli orchi raccontati da sua madre. Ritorna la voce terribile del padre padrone. Si è levato il vento, ma quell'uomo suda. Babetta il Confeitor, le formule che ha imparato fin da bambino per tenere lontano il Principe delle tenebre. Ma improvvisamente la folgore lo investe in un rumore d'inferno e lo abbatte a terra, tramortito. «Sant'Anna, aiutami — grida — mi farò frate!». La morte lo risparmia. E sotto la pioggia che cade, l'uomo cerca istintivamente l'asilo, oltre le vette degli alberi eccelsi, un barlume d'intimità. Quell'uomo si chiama Martin Lutero.

Quel giorno di luglio del 1505 segna il futuro della Germania e dell'Europa. Martino, anni 22, studente in legge, dà un taglio al passato ed entra nel convento agostiniano di Erfurt. Il giovane sassone malinconico, malaticcio, tormentato dalle angosce, si butta con passione nello studio della Bibbia, la impara quasi a memoria. I monaci sono stupiti dal suo zelo instancabile. A 24 anni è già sacerdote, ma la sua vocazione è minata di paura.

Il 1510 è segnato da una grande delusione. Con un confratello compie un lungo viaggio a piedi fino a Roma. L'occasione è banale, una controversia interna dell'ordine agostiniano. Lutero parte pieno di misticismo, ma, sul giovane monaco ardente e ingenuo Roma fa l'effetto di una sconsacrazione. A Roma — non si bada né a Dio né agli uomini. Resta scandalizzato nel vedere sette preti celebrare altrettanto meschino nel giro di un'ora. Ritrattava nella Alpi. E' sdegnato, deluso.

A Erfurt gli incubi ritornano. Le preghiere e le macerazioni non lo consolano più. La maestà di Dio lo spaventa. Si rende conto che nessuno può avere la garanzia di essere

salvato fino a quando non si troverà davanti al tribunale supremo. Arriva a una conclusione blasfema. «Amare un dio sifatto?» scrive. «Non lo amo, lo detesto».

Lutero si ritrae esterrefatto dal parto della sua mente. La sua disperazione non ha vie d'uscita. Si confessa, per sei ore di seguito. Il buon padre Staupitz lo ascolta, sconcertato. «Ich verstehe es nicht», ammette. «Non capisco». Lungi dal condannarlo, intuisce che è necessario allontanarlo in qualche modo dall'intrusione morbosa. E dà a Lutero un consiglio di stupe-

facente ovvietà: impartire lezioni sulla Bibbia. Sarà l'uscita dal tunnel.

Lutero ci si butta a capofitto. Il confronto con il testo basilare della cristianità lo ridimensiona. Le sue lezioni sui salmi sono memorabili, ed è proprio un salmo ad illuminarlo, quello che inizia con le parole di Cristo in croce: «Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Come poteva il figlio di Dio — si chiede Lutero — provare la sua stessa disperazione esistenziale? E allora comprende: nell'atto di giudicare il peccatore, Dio si immedesima in lui al punto da dividerne l'angoscia e — paradosso — lo stesso estraniamento da Dio. Il giustiziere si è ritrasformato in padre, e Lutero trova la fede.

Scolto quel nodo fondamentale, le conclusioni sembreranno una dall'altra senza difficoltà. Dio? E' inabborracciabile mediante le opere e la ragione. Il tradizionale sistema penitenziale non dà garanzia di salvezza. Le opere religiose e morali, la tonaca, le formule liturgiche, gli appigli

bra ancora lontano. Ma gli eventi precipitano e sarà Lutero stesso a meravigliarsi. «Lutero — scriveva lo storico Roland Bainton — è come un uomo che sale nelle tenebre per la scala a chiodi della campanile di un'antica cattedrale. Nell'oscurità tende la mano per mantenersi in equilibrio, si afferra a una corda e trasale nell'udire il rintocco di una campana».

L'occasione della «rottura» non tarda a presentarsi: lo scandalo delle indulgenze — bolle papali messe in vendita contro denaro sonante — che assicuravano la remissione delle colpe. Ed è la stesura delle 95 tesi, che Lutero indirizza al suo vescovo per controbattere punto per punto i fondamenti teologici dell'ignobile mercato. E' il 31 ottobre 1517.

La risonanza è inattesa. I principi tedeschi sono desiderosi di sottrarsi all'autorità del nuovo imperatore, lo spagnolo Carlo Quinto. In più, bramano di appropriarsi dei beni di una chiesa sempre più

avida e mondana. Per questo, tendono l'orecchio; quell'uomo può fare al caso loro. Così, quando il Papa tenta la mediazione e manda il cardinale Caetani a incontrare Lutero, il monaco è già sotto la protezione di Federico il saggio, principe elettore di Sassonia.

Forte del suo appoggio, Martino passa il Rubicone. In una lunga disputa a Lipsia con il teologo papista Giovanni Eck, nega l'infallibilità papale ed enuncia il principio chiave della Riforma: la scrittura è la fonte esclusiva della verità rivelata.

E' l'ultimatum. Con la bolla

«Exsurge Domine» il Papa impone a Lutero la ritrattazione dei punti dottrinali incriminati. La replica è immediata: tre libelli incendiari, stesi in pochi mesi di frenetica attività. Il primo, non casualmente, è un appello alla nobiltà cristiana di Germania. Ad essa Lutero chiede addirittura l'abbandono dei tentativi difensivi della romana chiesa, distinzione fra clero e laicato, «esclusiva» delle gerarchie nell'interpretazione della Bibbia, diritto del Papa a convocare i concili. Da questo momento, il nazionalismo germanico si sposa alla rivolta religiosa. L'effetto sarà detonante.

Ovvia, a questo punto, la scomunica. Lutero è messo al bando con una bolla che lo paragona a un mostruoso cinghiale che devastava l'ordinata vigna del signore. Per Martino sarebbe l'esilio, ma Federico di Sassonia si guarda bene dall'arrestare il suo suddito. Nasce, anzi, l'idea di far comparire Lutero davanti al Reichstag, in base al principio che «non si può condannare

un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

E' il pandemonio. Il monaco si ritrae mentre in sala si scontrano ingiurie e acclamazioni. Esce incolore dall'ordalia, nessuno osa toccarlo. Ma è qualcosa di più di una vittoria. E' la disubbidienza ai rappresentanti di Dio in nome di Dio stesso. L'eterno è ridiventato libero dai lacci del sequestro ecclesiastico e si spezza l'antico sortilegio della rappresentanza. La chiesa/istituzione ne è scossa alle fondamenta e i cupi rumori di quel terremoto si avvertono fino a Roma. Il grande strappo è consumato.

Eisenach, 1521. Alta su una rupe, c'è una fortezza tetra. E' la Wartburg, nido d'aquila del margravi di Turingia. Qui Federico il saggio, con tanto di finto rapimento, mette al sicuro il monaco bandito dall'impero. Quasi. Martino passa mesi intensi. Il pannello di Lucas Cranach registra in lui una netta trasformazione: al profilo scavato del dottore della teologia della croce succede il volto maturo e barbuto di Junker Joerg — è il suo pseudonimo della clandestinità — carico di tensione polemica.

Ed è la traduzione dei Vangeli. Un atto che segna non solo la legittimazione, ma la nascita stessa della lingua tedesca. E' uno stile semplice, nuovo, aderente al popolo. «Non si deve chiedere alla lingua latina come si deve parlare in tedesco — afferma — ma si deve domandarlo alla madre in casa, ai ragazzi in strada, al popolano al mercato». Ma la novità non è solo stilistica. Liberando i Vangeli dai lacci del latino, Lutero li sottrae al monopolio ecclesiastico e offre a ogni tedesco il testo base della nuova fede riformata.

Intanto, se il monaco sceglie la protezione dei principi, c'è chi la pensa diversamente e si allontana per questo da lui. Per Thomas Muentzer, predicatore, dio non può stare dalla parte dei potenti così come non può stare dalla parte dei papisti. E' l'inevitabile trasferimento in politica dell'abbattimento delle gerarchie voluto da Lutero in campo religioso.

E' giunto il momento — grida Muentzer — di dividere i santi dagli empì, e scende fra le plebi affamate. La protesta che presto divampa in Germania, è la guerra civile. Lutero, disgustato, esorta i signori di alleanza. «Gott mit uns» appunto. La spada è la croce. Le due padrone dell'anima tedesca.

Paolo Rumiz

re un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

E' il pandemonio. Il monaco si ritrae mentre in sala si scontrano ingiurie e acclamazioni. Esce incolore dall'ordalia, nessuno osa toccarlo. Ma è qualcosa di più di una vittoria. E' la disubbidienza ai rappresentanti di Dio in nome di Dio stesso. L'eterno è ridiventato libero dai lacci del sequestro ecclesiastico e si spezza l'antico sortilegio della rappresentanza. La chiesa/istituzione ne è scossa alle fondamenta e i cupi rumori di quel terremoto si avvertono fino a Roma. Il grande strappo è consumato.

Eisenach, 1521. Alta su una rupe, c'è una fortezza tetra. E' la Wartburg, nido d'aquila del margravi di Turingia. Qui Federico il saggio, con tanto di finto rapimento, mette al sicuro il monaco bandito dall'impero. Quasi. Martino passa mesi intensi. Il pannello di Lucas Cranach registra in lui una netta trasformazione: al profilo scavato del dottore della teologia della croce succede il volto maturo e barbuto di Junker Joerg — è il suo pseudonimo della clandestinità — carico di tensione polemica.

Ed è la traduzione dei Vangeli. Un atto che segna non solo la legittimazione, ma la nascita stessa della lingua tedesca. E' uno stile semplice, nuovo, aderente al popolo. «Non si deve chiedere alla lingua latina come si deve parlare in tedesco — afferma — ma si deve domandarlo alla madre in casa, ai ragazzi in strada, al popolano al mercato». Ma la novità non è solo stilistica. Liberando i Vangeli dai lacci del latino, Lutero li sottrae al monopolio ecclesiastico e offre a ogni tedesco il testo base della nuova fede riformata.

Intanto, se il monaco sceglie la protezione dei principi, c'è chi la pensa diversamente e si allontana per questo da lui. Per Thomas Muentzer, predicatore, dio non può stare dalla parte dei potenti così come non può stare dalla parte dei papisti. E' l'inevitabile trasferimento in politica dell'abbattimento delle gerarchie voluto da Lutero in campo religioso.

E' giunto il momento — grida Muentzer — di dividere i santi dagli empì, e scende fra le plebi affamate. La protesta che presto divampa in Germania, è la guerra civile. Lutero, disgustato, esorta i signori di alleanza. «Gott mit uns» appunto. La spada è la croce. Le due padrone dell'anima tedesca.

Paolo Rumiz

re un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

E' il pandemonio. Il monaco si ritrae mentre in sala si scontrano ingiurie e acclamazioni. Esce incolore dall'ordalia, nessuno osa toccarlo. Ma è qualcosa di più di una vittoria. E' la disubbidienza ai rappresentanti di Dio in nome di Dio stesso. L'eterno è ridiventato libero dai lacci del sequestro ecclesiastico e si spezza l'antico sortilegio della rappresentanza. La chiesa/istituzione ne è scossa alle fondamenta e i cupi rumori di quel terremoto si avvertono fino a Roma. Il grande strappo è consumato.

Eisenach, 1521. Alta su una rupe, c'è una fortezza tetra. E' la Wartburg, nido d'aquila del margravi di Turingia. Qui Federico il saggio, con tanto di finto rapimento, mette al sicuro il monaco bandito dall'impero. Quasi. Martino passa mesi intensi. Il pannello di Lucas Cranach registra in lui una netta trasformazione: al profilo scavato del dottore della teologia della croce succede il volto maturo e barbuto di Junker Joerg — è il suo pseudonimo della clandestinità — carico di tensione polemica.

Ed è la traduzione dei Vangeli. Un atto che segna non solo la legittimazione, ma la nascita stessa della lingua tedesca. E' uno stile semplice, nuovo, aderente al popolo. «Non si deve chiedere alla lingua latina come si deve parlare in tedesco — afferma — ma si deve domandarlo alla madre in casa, ai ragazzi in strada, al popolano al mercato». Ma la novità non è solo stilistica. Liberando i Vangeli dai lacci del latino, Lutero li sottrae al monopolio ecclesiastico e offre a ogni tedesco il testo base della nuova fede riformata.

Intanto, se il monaco sceglie la protezione dei principi, c'è chi la pensa diversamente e si allontana per questo da lui. Per Thomas Muentzer, predicatore, dio non può stare dalla parte dei potenti così come non può stare dalla parte dei papisti. E' l'inevitabile trasferimento in politica dell'abbattimento delle gerarchie voluto da Lutero in campo religioso.

E' giunto il momento — grida Muentzer — di dividere i santi dagli empì, e scende fra le plebi affamate. La protesta che presto divampa in Germania, è la guerra civile. Lutero, disgustato, esorta i signori di alleanza. «Gott mit uns» appunto. La spada è la croce. Le due padrone dell'anima tedesca.

Paolo Rumiz

re un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

E' il pandemonio. Il monaco si ritrae mentre in sala si scontrano ingiurie e acclamazioni. Esce incolore dall'ordalia, nessuno osa toccarlo. Ma è qualcosa di più di una vittoria. E' la disubbidienza ai rappresentanti di Dio in nome di Dio stesso. L'eterno è ridiventato libero dai lacci del sequestro ecclesiastico e si spezza l'antico sortilegio della rappresentanza. La chiesa/istituzione ne è scossa alle fondamenta e i cupi rumori di quel terremoto si avvertono fino a Roma. Il grande strappo è consumato.

Eisenach, 1521. Alta su una rupe, c'è una fortezza tetra. E' la Wartburg, nido d'aquila del margravi di Turingia. Qui Federico il saggio, con tanto di finto rapimento, mette al sicuro il monaco bandito dall'impero. Quasi. Martino passa mesi intensi. Il pannello di Lucas Cranach registra in lui una netta trasformazione: al profilo scavato del dottore della teologia della croce succede il volto maturo e barbuto di Junker Joerg — è il suo pseudonimo della clandestinità — carico di tensione polemica.

Ed è la traduzione dei Vangeli. Un atto che segna non solo la legittimazione, ma la nascita stessa della lingua tedesca. E' uno stile semplice, nuovo, aderente al popolo. «Non si deve chiedere alla lingua latina come si deve parlare in tedesco — afferma — ma si deve domandarlo alla madre in casa, ai ragazzi in strada, al popolano al mercato». Ma la novità non è solo stilistica. Liberando i Vangeli dai lacci del latino, Lutero li sottrae al monopolio ecclesiastico e offre a ogni tedesco il testo base della nuova fede riformata.

Intanto, se il monaco sceglie la protezione dei principi, c'è chi la pensa diversamente e si allontana per questo da lui. Per Thomas Muentzer, predicatore, dio non può stare dalla parte dei potenti così come non può stare dalla parte dei papisti. E' l'inevitabile trasferimento in politica dell'abbattimento delle gerarchie voluto da Lutero in campo religioso.

E' giunto il momento — grida Muentzer — di dividere i santi dagli empì, e scende fra le plebi affamate. La protesta che presto divampa in Germania, è la guerra civile. Lutero, disgustato, esorta i signori di alleanza. «Gott mit uns» appunto. La spada è la croce. Le due padrone dell'anima tedesca.

Paolo Rumiz

re un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

Intanto, se il monaco sceglie la protezione dei principi, c'è chi la pensa diversamente e si allontana per questo da lui. Per Thomas Muentzer, predicatore, dio non può stare dalla parte dei potenti così come non può stare dalla parte dei papisti. E' l'inevitabile trasferimento in politica dell'abbattimento delle gerarchie voluto da Lutero in campo religioso.

E' giunto il momento — grida Muentzer — di dividere i santi dagli empì, e scende fra le plebi affamate. La protesta che presto divampa in Germania, è la guerra civile. Lutero, disgustato, esorta i signori di alleanza. «Gott mit uns» appunto. La spada è la croce. Le due padrone dell'anima tedesca.

Paolo Rumiz

re un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

E' il pandemonio. Il monaco si ritrae mentre in sala si scontrano ingiurie e acclamazioni. Esce incolore dall'ordalia, nessuno osa toccarlo. Ma è qualcosa di più di una vittoria. E' la disubbidienza ai rappresentanti di Dio in nome di Dio stesso. L'eterno è ridiventato libero dai lacci del sequestro ecclesiastico e si spezza l'antico sortilegio della rappresentanza. La chiesa/istituzione ne è scossa alle fondamenta e i cupi rumori di quel terremoto si avvertono fino a Roma. Il grande strappo è consumato.

Eisenach, 1521. Alta su una rupe, c'è una fortezza tetra. E' la Wartburg, nido d'aquila del margravi di Turingia. Qui Federico il saggio, con tanto di finto rapimento, mette al sicuro il monaco bandito dall'impero. Quasi. Martino passa mesi intensi. Il pannello di Lucas Cranach registra in lui una netta trasformazione: al profilo scavato del dottore della teologia della croce succede il volto maturo e barbuto di Junker Joerg — è il suo pseudonimo della clandestinità — carico di tensione polemica.

Ed è la traduzione dei Vangeli. Un atto che segna non solo la legittimazione, ma la nascita stessa della lingua tedesca. E' uno stile semplice, nuovo, aderente al popolo. «Non si deve chiedere alla lingua latina come si deve parlare in tedesco — afferma — ma si deve domandarlo alla madre in casa, ai ragazzi in strada, al popolano al mercato». Ma la novità non è solo stilistica. Liberando i Vangeli dai lacci del latino, Lutero li sottrae al monopolio ecclesiastico e offre a ogni tedesco il testo base della nuova fede riformata.

Intanto, se il monaco sceglie la protezione dei principi, c'è chi la pensa diversamente e si allontana per questo da lui. Per Thomas Muentzer, predicatore, dio non può stare dalla parte dei potenti così come non può stare dalla parte dei papisti. E' l'inevitabile trasferimento in politica dell'abbattimento delle gerarchie voluto da Lutero in campo religioso.

E' giunto il momento — grida Muentzer — di dividere i santi dagli empì, e scende fra le plebi affamate. La protesta che presto divampa in Germania, è la guerra civile. Lutero, disgustato, esorta i signori di alleanza. «Gott mit uns» appunto. La spada è la croce. Le due padrone dell'anima tedesca.

Paolo Rumiz

re un tedesco senza prima averlo ascoltato».

Dieta di Worms, 18 aprile 1521, ore sei del pomeriggio. Davanti al sacro romano imperatore è riunito il parlamento. La sala è surriscaldata, piena di gente. Prima indistintamente, poi a voce alta, Lutero dichiara: «Non posso né voglio ritrattare. Vi sono costretto dai testi che ho portato. La mia coscienza è vincolata alle parole di Dio».

Amato, odiato (e riabilitato)

Dalla demonizzazione all'attuale «rispetto»



Questo quinto centenario luterano vede per la prima volta i cattolici riconoscere apertamente e in modo ufficiale, anche tramite la vita voce delle supreme gerarchie ecclesiastiche e curiali romane, il rilievo eccezionale della figura di Lutero nello svolgimento della storia moderna del cristianesimo. Un secolo fa, come ha di recente ricordato Franco Molinari in un equilibrato bilancio divulgativo su «Martin Lutero ieri e oggi» (Lad, pagg. 32, lire 450), il quarto centenario cadde nel pieno del «Kulturkampf», scalenato da Bismarck contro i cattolici. L'atmosfera non era dunque la più adatta a una serena e imparziale comprensione della biografia e opera del riformatore sassone, visto dai protestanti come precursore della lotta antiromana e anticattolica e per l'indipendenza nazionale, e dai cattolici quale padre nobile dello spirito moderno, del liberalismo, del socialismo, di ogni sovversivismo sociale e religioso.

Nel 1783, gli uni avevano considerato Lutero come il campione della critica allo strapotere della Curia romana, e gli altri come prima scaturigine del corrosivo pensiero anticlericale liberale che caratterizzava la filosofia illuminista e le sue polemiche nei riguardi della teologia e della dogmatica cattolica. Nei secoli precedenti, poi, la polemica, se possibile, era stata ancora più aspra, la ricorrenza centenaria essendo caduta in periodi di incandescenti conflitti religiosi non sempre soltanto dottrinali e intellettualistici, ma troppo spesso armati e risolti con l'uso della violenza, dall'una e dall'altra parte, per far valere le proprie ragioni.

Come se s'è giunti, dunque, a un tale rovesciamento di posizioni, da far pensare che — qualora si continuasse su questa via di riconoscimenti ecumenici — tra cent'anni si potrebbe anche vedere canonizzato il monaco tedesco tra i Padri della Chiesa cattolica, come scherzosamente ebbe a dire una volta Ernst Jung? Ricostruire questo mutamento culturale e teologico, che ha portato dall'invettiva più acre e virulenta alle considerazioni più ireniche e conciliatorie nei riguardi della biografia luterana (per troppo tempo oggetto tanto di acritiche glorificazioni quanto di immotivate demolizioni e deprezzazioni, indirizzate entrambe più verso un mito di comodo che verso una figura storica realmente esistita, e criticamente studiata nella sua complessa e tormentata esistenza), significa descrivere un importante momento della storia spirituale europea dell'ultimo secolo.

Sino alla fine dell'Ottocento in campo cattolico rimase viva e indiscussa l'immagine che di Lutero avevano dato polemisti accerrimi quali il Cocleio, autore d'una biografia demolitrice apparsa subito dopo la sua morte, o teologi, pur di altissimo livello ma risolutamente antiprotetanti, come sant'Alfonso de' Liguori. Soltanto con l'aspirarsi del «Kulturkampf» e l'incrinare sempre più minaccioso del materialismo socialista — critico del cristianesimo in tutte le sue versioni confessionali, pur se animato anch'esso da un afflato religioso — protestanti e cattolici incominciarono ad avvicinarsi, in particolare in Germania, per cercare di creare un fronte comune contro la minaccia «sovversiva», mentre sul piano culturale il fenomeno modernista segnava un momento importante nell'affermazione di un dialogo, sia pure contraddittorio e ambiguo, tra le punte più avanzate di entrambi gli schieramenti.

Sul versante storiografico, mentre la «Civiltà Cattolica» continuava a dipingere Lutero come un mostro, padre di tutti i mali che caratterizzavano il mondo e la civiltà moderna, due illustri storici ecclesiastici (il Denifle e il Grisar) agli inizi del Novecento e a poca distanza l'uno dall'altro, pubblicavano delle ponderose opere, nelle quali, avvalendosi del nuovo metodo documentario e filologico positivista, si sforzavano di ricollegare la figura e l'opera luterana al contesto culturale e dottrinale del suo tempo per un verso, e di delineare un ritratto psicologico meno rozzo e più umano per un altro.

Ferma, però, restava la condanna della sua seduzione a Roma, che la miglior storiografia cattolica tedesca — in una nazione dove cattolici e protestanti, trovandosi a convivere quotidianamente, erano più facilmente portati all'incontro e al dialogo — avrebbe drasticamente ridimensionato appena negli anni Trenta. Fu, appunto, sul loro finire che storici come il Lortz scrissero dei lavori d'indubbio rilievo scientifico, nei quali la stagione polemica era finalmente superata; non a caso quest'opera fondamentale ha affascinato quasi quarant'anni prima d'essere tradotta, nel 1979, pure in Italia, dove la cultura cattolica era molto più arretrata e chiusa al dialogo ecumenico. La comune opposizione evangelica e cattolica nella Germania hitleriana alla dittatura totalitaria nazista favorì ulteriormente il graduale avvicinamento tra le due parti, cementato dal sangue di più martiri caduti nei lager, preparando il terreno a una più pacifica considerazione luterana anche sul versante cattolico.

E' significativo, però, che in Italia studiosi come il Buonaiuti, sempre oscillanti tra fedeltà e disobbedienza alla Curia romana, in quegli stessi anni pubblicarono un'acuta biografia di Lutero, visto come simbolo del freddo razionalismo paganesimo nordico contrapposto alla calda spiritualità mediterranea cattolica. Uno storico liberale finissimo come Adolfo Omodeo, per parte sua, pur apprezzando il riformatore tedesco, vedeva in lui l'annichilatore della coscienza politica dei suoi compatrioti mediante l'esaltazione dell'obbedienza al potere costituito, che sarebbe a suo parere sfociata, per varie tappe, nell'asservimento a Hitler: una tesi, questa, che ebbe una notevole fortuna nella pubblicistica postbellica, sovente riportata a trovare i precursori dei nazisti in Lutero, Schopenhauer, Nietzsche, Wagner, confusi in una singolare connessione.

Dopo il 1945 la minaccia del comunismo ateo e materialista, incarnata nell'Urss staliniana, e la graduale affermazione pure a livello teorico di quel dialogo realizzato nei fatti negli anni precedenti in Germania e poi anche in Francia tramite la mediazione di zone di frontiera non solo politica ma anche religiosa (come Strasburgo, dove operavano facoltà teologiche cattoliche ed evangeliche) accentuarono il ricomporsi tra le due fronti, coinvolgendo, sia pure a fatica e con molte incertezze e contrasti, anche il mondo cattolico italiano, arrivato al Concilio Vaticano II in forte ritardo rispetto ai cattolici d'altri paesi. Data da allora, comunque, una più viva ed equilibrata valutazione di Lutero e della sua opera, sul cui conto s'incominciarono sia a tradurre classici della storiografia straniera sia a pubblicare studi e ricerche originali di autori nazionali.

Però in quest'ultimo ventennio si è venuta affermando a poco a poco un'immagine di Lutero libera da pregiudiziali confessionali, collegata alla cultura teologica e filologica del suo tempo, inserita nel contesto politico e sociale della Germania e dell'Europa della prima metà del Cinquecento.

Fulvio Salimbeni

F. S.

Riveduto e corretto anche oltre il muro

BERLINO EST — «Lutero e la sua epoca» s'intitola una mostra realizzata dal Museo per la storia tedesca (Unter den Linden, 2) in cui si evidenzia la rivalutazione della figura del monaco agostiniano compiuta dalla storiografia ufficiale della Germania Est negli ultimi 15 anni. L'opera di Lutero, considerata come il risultato dei complessi rapporti tra una grande personalità e le tensioni politiche e sociali del suo tempo, ha infatti assunto negli ultimi anni un significato dialetticamente positivo, e anche l'interpretazione del suo ruolo nella guerra dei contadini, del 1525, è stata sostanzialmente riveduta.

In quella rivolta la storiografia della Rdt vede il momento più alto della prima rivoluzione borghese, ma riconosce anche che la determinazione dei contadini a voler costruire il «regno di Dio sulla Terra», dove tutti gli uomini fossero uguali, era destinata al fallimento per le condizioni oggettivamente sfavorevoli e immature della fase storica. L'attacco di

CRONACHE DEL NORD - EST

DOPO LA GRANDE PROTESTA, SINDACATI E POLITICI A CONFRONTO SUI PIANI DELL'IRI

Si chiama «Area di confine»
la carta da giocare a Roma

Necessario che la zona giuliana diventi un «caso nazionale» - Telegramma al ministro Darida perché sospenda la cassa integrazione e si riapra la trattativa tra Fincantieri e sindacati

TRIESTE — Area di confine. È questa l'etichetta fondamentale che rende la crisi economica di Trieste e Gorizia più grave di altre. Con questo «asso» nella manica i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia coinvolgono anche la Regione chiedendone di incontrare in settimana il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, i ministri delle partecipazioni statali e della Marina mercantile, Clelio Darida e Gianuario Carta, nonché il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

L'urgenza delle cose è enorme. Le spinte per fare dell'area giuliana un «caso» nazionale si fanno più corpose ma a questo punto è necessario un salto di qualità per uscire dai confini della Regione e spostare il confronto ai massimi livelli. Parlamentari e consiglieri regionali riuniti ieri a Marina d'Aurora nell'incontro promosso dalla federazione Cgil, Cisl, Uil hanno concordato una linea d'azione. La protesta spontanea degli operai dei cantieri di Monfalcone, che si trovano davanti al baratro di una cassa integrazione senza uscita, segnala che bisogna accelerare i tempi.

Così, intanto, i deputati Sergio Coloni (Dc), Antonio Cuffaro (Pci), Arnaldo Baracetti (Pci), Luciano Rebulla (Dc), e il senatore Nereo Battello (Pci) hanno inviato ieri mattina un telegramma al ministro Darida chiedendo l'immediata sospensione del provvedimento di cassa integrazione e la riapertura delle trattative in sede nazionale tra Fincantieri e sindacati sul piano di settore. Tutto ciò in relazione alle gravissime preoccupazioni dei lavoratori per il futuro dell'occupazione nel cantiere di Monfalcone e all'acutizzarsi delle tensioni sociali in tutta l'area confinaria Trieste-Gorizia.

Da parte loro i consiglieri regionali presenti alla riunione, Giorgio Rossetti (Pci), Pio Nodari (Dc), Marino Tassinari (LpT), Giorgio Cavallo (Dp), Paolo Padovan (Felsi) in un altro telegramma sollecitano la giunta regionale a un immediato contatto con i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia e la Federazione sindacale per un'iniziativa unitaria verso l'Iri e il governo al fine di sollecitare l'apertura di un tavolo di trattative per l'area giuliana e la sospensione dell'area cassa integrazione nel settore cantieristico.

C'erano parecchie sedie vuote. All'incontro non hanno partecipato gli esponenti del

partito laico-socialista. Dopo Carlo Bravi (Cis) e Gianfranco Trebbi (Uil) hanno illustrato le posizioni del sindacato riunito nella piattaforma che sta alla base della vertenza, Sergio Coloni è stato il primo a concordare sulla necessità di coinvolgere il governo. «Alle partecipazioni

statali», ha rilevato, «bisogna

porre il problema delle nuove

iniziative industriali in queste

zone di confine. I nostri interlocu-

tori sono Iri, Darida, Carta e il presidente del Consiglio. Nei prossimi giorni, a

Roma, vedremo se si possono

fare dei passi per la cassa

integrazione».

Il nostro atteggiamento, quello dei nostri partiti, deve essere proiettato a livello nazionale», ha osservato Cuffaro. «Non basta che ci troviamo d'accordo in regione», ha aggiunto, «per rivelare poi che l'Iri vuole dilazionare entro un anno i tagli nella marineria dopo aver chiesto alla Finma-

re un nuovo piano di ristrut-

turazione. Per la Zanussi si

sono mossi 40 parlamentari

del Friuli e del Veneto», è

intervenuto Arnaldo Baracetti. «Oggi ci sono certe assenze

che non accetto. Abbiamo la

carta della zona di confine. Se

non la giochiamo siamo dei

fessi».

Battello ha insistito sull'im-

portanza strategica delle par-

tecipazioni statali in questa

area mentre Rossetti ha sot-

tolinato l'urgenza di attuare

qualche iniziativa per decolla-

re dal livello regionale. L'im-

portanza del ruolo che i par-

lamentari possono giocare in

questa partita è stata rimar-

cata infine da Cavallo e Nodari. Quest'ultimo tra l'altro ha

ricordato che gli esponenti

dell'espartito erano contem-

poraneamente impegnati a

Udine in un'altra riunione.

In conclusione, Roberto

Treu (Cgil) ha avvertito che «o

riusciamo a fare un salto di

qualità oppure se rimaniamo

a discutere solo all'interno

della regione rischiamo di non

ottenere nulla».

A. d. C.

Iniziative e appelli per la pace

GORIZIA — Italia e Jugoslavia insieme per la pace. È questo il senso della manifestazione internazionale organizzata dalla federazione territoriale Cgil, Cisl e Uil dell'Isontino e dalla lega dei sindacati di Nuova Gorizia che si svolgerà sabato prossimo a Gorizia al valico confinario pedonale di via San Gabriele.

Nella zona denominata «terra di nessuno», al centro del confine verrà eretto un palco, dove prenderanno posto le autorità e i rappresentanti sindacali dei due paesi. Alla manifestazione per la pace, contro il riarmo e per lo sviluppo economico della fascia confinaria italo-jugoslava, i sindacati prevedono la partecipazione di un minimo di 5 mila persone.

Oltre a Gorizia, altre iniziative vengono dal comune di San Dorligo. Qui, il consiglio comunale ha deciso di inviare una lettera aperta al

presidente Pertini per il disarmo e per una soluzione pacifica alle divergenze del mondo.

I consiglieri chiedono infatti alla massima autorità dello stato di farsi interprete con le grandi potenze e i capi dei governi che «non possono, o non vogliono dialogare con un organismo piccolo come il nostro».

«I rappresentanti delle diverse forze politiche», scrive il consiglio comunale — le chiedono, moltiplicando il peso ideale morale e politico di questa richiesta con il valore di vite umane e di risorse malamente sprecate in strumenti di annientamento degli uomini e dell'umanità, di intervenire da autorevole cittadino del mondo presso tutti i governi, nessuno escluso». Una voce, quella di Pertini conclude il consiglio comunale che «è quella del popolo».

RIUNIONE A UDINE DEI SEGRETARI DELL'ESAPARTITO

Quale politica industriale fare
attraverso il bilancio regionale

UDINE — Incontro interlocutorio ieri mattina a Udine fra i rappresentanti della maggioranza esapartita che guida la Regione. Lo scoglio più importante sulla strada del bilancio '84, in via di compilazione, è quello della politica industriale: i partecipanti al vertice, dopo averne parlato, hanno deciso di riunirsi nuovamente la prossima settimana per definire i punti su cui non c'è ancora accordo totale tra i partiti che compongono la giunta.

Tutte le spese correnti e quelle «obbligate», la Regione ha a disposizione 160 miliardi da spendere a sua discrezione. Il dilemma, che porta a disaccordi non tanto politici quanto territoriali, è se intervenire con questi soldi in favore della grande o della piccola industria. Il discorso è strettamente collegato alla fidejussione di 120 miliardi in favore della Zanussi di cui si parla da tempo. A prescindere dal fat-

to che è ancora dubbia la legittimità giuridica di un simile provvedimento, l'incertezza che permane è sull'effettivo ruolo che svolgerebbe l'ente regionale in seguito nelle faccende Zanussi.

Regione come «ufficiale pagatore» dell'accordo azienda-governo-sindacati è bastato, o Regione con futura voce in capitolo nel consiglio di amministrazione della Zanussi? Il dilemma che impedisce ancora una risposta definitiva

non può prescindere da questo interrogativo.

La definizione di una politica industriale e dei suoi obiettivi risente principalmente della «questione territoriale»: i problemi principali di Trieste e Gorizia, le zone da riequilibrare, sono quelli della grande industria a partecipazione statale. Un comunicato della Dc, emesso a fine seduta, fa riferimento alla grave situazione dell'Italcantieri.

Sempre la nota democri-

Aperto a Pordenone «Motor Stars»

PORDENONE — L'assessore regionale Di Benedetto ha inaugurato ieri mattina in Fiera «Motor Stars», rassegna motoristica che nell'arco di nove giorni esporrà le novità salienti in campo automobilistico, motociclistico e della nautica. L'iniziativa, che è curata dalla 4P Racing, è giunta alla settima edizione.

«Motor Stars», come ha sottolineato Di Benedetto, rappresenta un'interessante combinazione di sport, commercio e cultura. Alla rassegna sono presenti con propri stand l'Istituto tecnico Malignani di Udine e la divisione «Ariete» di Pordenone. Mercoledì sera riceveranno la Targa d'argento «Motor Stars» i piloti Sandro Munari, Toni Carello e Toni Fassina.

stiana, parlando del bilancio '84 e del Piano di sviluppo '84-86, indica nei settori produttivi quelli su cui puntare «con interventi prioritari ed equilibrati», senza dimenticare le esigenze delle piccole e medie industrie.

Per quanto riguarda la legge sui bacini di crisi l'impegno per inserirvi Trieste, Gorizia e Monfalcone è stato unitario. Da Roma, però, stanno arrivando segnali di un mutamento nella legge: non più per zona ma per settori.

Tutto rimandato, infine, per le nomine spettanti alla Regione, che verranno discusse nelle prossime riunioni. Al vertice di ieri mattina hanno partecipato Biasutti, Longo e Zanon per la Dc, De Carli, Carbone, Nillia e Zanfagnini per il Psi, Zuccalli, Bianchi, Lodati, Dal Mas e Orlando per il Psdi, Appiotti, Barnaba e Frangiamone per il Pri, Biasini, Solimbergo e Zannier per il Pli, Gradnik e Terpin (Us).

Romano Prodi ribadisce:
«Trieste sarà la sede
della nuova Fincantieri»A Genova invece la sede della Finmare
A Sestri tecnologie marittime avanzate

GENOVA — La sede della nuova Fincantieri sarà a Trieste. Lo ha ribadito il presidente dell'Iri, Romano Prodi, intervenendo a Genova a un convegno organizzato dal partito comunista sul tema: «Genova: frontiera tra recessione e sviluppo».

La dichiarazione di Prodi è avvenuta a sorpresa nella presentazione — pure inaspettata — del nuovo piano dell'Iri per la città ligure. Prodi ha annunciato che la sede operativa della Finmare sarà spostata a Genova, mentre per l'Italcantieri di Sestri Ponente è in programma un progetto per installare tecnologie avanzate anche per i «service navali». «La direzione della nuova Spa Fincantieri — ha detto Prodi — spetterà invece a Trieste».

Le parole del presidente dell'Iri sono giunte alla platea completamente inattese, trasformando l'incontro in un confronto ravvicinato fra le Partecipazioni statali, gli

imprenditori privati, il governo e il maggior partito dell'opposizione. Il piano, a giudizio di Prodi, dovrebbe trasformare l'economia genovese e rimettere in gioco sia i capitali privati che le capacità di programmazione del comune.

Per il centro Italsider di Cornigliano il progetto Iri prevede la presenza determinante della holding di stato nel consorzio misto proposto per salvare la parte degli impianti. Riguardo al polo elettronico Prodi ha annunciato che la «fabbrica automatica» che sarà realizzata dall'Elisag-Selenia costerà 100 miliardi in tre anni e che occuperà nell'area genovese almeno 1100 dipendenti.

Il presidente dell'Iri ha inoltre ribadito la proposta di installare una megacentrale a carbone e ha prospettato l'intervento della finanziaria Spi per incentivare nuovi insediamenti produttivi.

In poche righe

Convegno giuridico

PORDENONE — I problemi che derivano dalla recente legge sull'evasione fiscale, l'abolizione della «pregiudiziale tributaria», il sistema di sanzioni penali in campo fiscale: questi alcuni dei temi trattati nella prima delle due giornate in cui si articola il convegno sulle responsabilità penali all'interno dell'impresa, curato dall'Ordine pordenonese degli avvocati.

Ieri mattina, alla Casa dello studente, hanno parlato

Alfredo Molari, Alberto Calvi e Antonio Granelli, tutti e tre

docenti all'Università di Padova. L'avv. Tabellini di Milano,

Renzo Bit, presidente nazionale Unionlegno e Giovanni Del

Prà, direttore generale del Gruppo Zanussi.

Traffico di droga tra Italia e Jugoslavia

BELGRADO — La polizia jugoslava ha interrotto un canale attraverso il quale per due mesi è passato un traffico di sostanze stupefacenti proveniente dall'Italia. Undici persone sono state arrestate.

Gli stupefacenti, secondo quanto reso noto a Sebenico, venivano inoltrati da Venezia a Capodistria e da questa città di confine altri corrieri partivano per diverse località della Jugoslavia. A Venezia operava tale Istok Mavric che aveva collegamenti a Capodistria con tale Boris Fras, capo a sua volta di una rete di spacciatori due dei quali, Miha Fras e Adija Djampu, guide turistiche, sono stati arrestati in un albergo di Sebenico.

Congresso di odontotecnici

TRIESTE — «La protes è un fatto empirico»: con questa affermazione dal sapore vagamente filosofico, gli odontotecnici di tutta Italia rivendicano la possibilità di poter inflare direttamente nella bocca del paziente il frutto del loro lavoro.

Secondo i rappresentanti della Fenoadi (la federazione aderente alla Confindustria che rappresenta gli odontotecnici italiani) riuniti in questi giorni ad Aurisina per il loro primo seminario di aggiornamento, soltanto una «legge feudale» può impedire al tecnico di applicare al paziente la protes che lui stesso costruisce.

I medici dentisti su questo problema sembrano fare orecchie da mercante: anzi, sulla protes, sostiene la Fenoadi, «è in atto una speculazione commerciale da parte della classe medica, che vuole rincarare i costi attribuendo falsamente a questa categoria la causa di tali rincari».

60 mesi
sconti dal 20% al 60%
e pagamenti fino a 60 mesi

ARREDAMENTI E
ACCESSORI PER BAGNO
CERAMICHE

UGUSSI in via Fianona
a Valmaura

Lettera al Comune 2.XI.83

INSUFFICIENTI GLI STANZIAMENTI PREVISTI DAL FONDO NAZIONALE

«Finanziamenti adeguati ai risultati raggiunti»
chiede per la Regione l'assessore alla sanità

TRIESTE — Con l'84 si dovrebbe aprire una nuova fase della sanità, capace di porre rimedio alle distorsioni e agli sprechi che vengono attribuiti a questo settore. Così, per lo meno, intende muoversi il governo, apportando perciò delle novità anche nelle procedure amministrative regionali. L'argomento è stato toccato dall'assessore Renzulli in un incontro coi presidenti delle unità sanitarie locali del Friuli-Venezia Giulia. L'assessore ha informato i presidenti delle Usl sulle recenti deliberazioni del consiglio sanitario nazionale e sulla manovra del governo in campo sanitario.

Manovra che è già stata

delimitata dal decreto legge e

dalla bozza di legge finanziaria

per l'84 (ticket, riduzione

posti letto, disciplina delle convenzioni con gli istituti privati, ecc.). I due provvedimenti non sono definitivi e potranno venire modificati in una volta discussi in Parlamento, ma un paio di punti probabilmente resisteranno: la fissazione di standard del numero dei posti letto ospedalieri e l'obbligo per le Usl di procedere alla formazione dei bilanci preventivi.

Prima di stendere i bilanci dell'84 bisogna però chiudere gli esercizi dell'83. A questo proposito l'assessore regionale alla sanità ha fatto presente che le Regioni stanno prendendo sui ministeri della sanità e del tesoro perché si arrivi a stabilire criteri di chiusura d'esercizio tali da permettere alle Regioni di

non trascinarsi nell'84 deficit e oneri delle gestioni passate.

Quanto ai finanziamenti, il fondo nazionale per la sanità prevede per l'anno prossimo una spesa di 34 mila miliardi. Di questi, 851 dovrebbero arrivare al Friuli-Venezia Giulia, insieme ad altri 300 finanziati per conto investimenti. Una somma che per la nostra regione si dimostra fin d'ora insufficiente: «Va mantenuto il livello qualitativo dei servizi raggiunto dalla nostra regione attraverso un finanziamento proporzionato ai risultati ottenuti», ha ribadito Renzulli.

E a conferma dell'accuratezza delle gestioni delle nostre unità sanitarie locali, l'assessore ha citato il fatto che

nessuna Usl del Friuli-Venezia Giulia è stata sottoposta — a differenza di altre — a ispezioni e censure da parte ministeriale. «I propositi di equità e riequilibrio fra le regioni — ha fatto notare l'assessore — hanno spesso portato al dirottamento di fondi verso regioni che poi li hanno utilizzati per spese correnti anziché per la crescita e lo sviluppo dei servizi».

Anche se mancano certezze sul volume di spesa complessivo, la nostra regione — ha concluso Renzulli — dovrà indirizzarsi nell'84 verso l'innovazione e la riconversione di alcune strutture, con programmi mirati di aggiornamento professionale, che seguano il passo dello sviluppo tecnologico.

LO PROPONE IL PRESIDENTE DELL'API

Recupero dei centri storici
contro il collasso edilizio

TRIESTE — I finanziamenti pubblici per l'edilizia dovrebbero venir utilizzati non per creare nuovi alloggi ma per recuperare quelli già esistenti, soprattutto nei centri storici. A proporlo è l'associazione delle piccole industrie, di cui una rappresentanza è stata ascoltata dalla commissione regionale ai lavori pubblici urbanistica e ecologia.

A cominciare è stato il presidente dell'Associazione piccole industrie, Galazzi, secondo il quale l'occupazione nel settore edilizio dovrà subire nel giro di due o tre anni un consistente ridimensionamento. Tra le cause principali di questo «collasso», la politica governativa e parlamentare (spesso fatta di provvedimenti approvati d'urgenza e il più delle volte contraddittori), la recessione economica, la

diminuzione della popolazione e gli effetti negativi di una ricostruzione in Friuli troppo veloce (che ha portato a un notevole afflusso di manodopera e al proliferare incontrollato di nuove imprese).

Per questo l'associazione ha chiesto alla Regione di difendere l'imprenditoria locale, a cominciare dalla spesa per le opere pubbliche e dalla modificazione dei sistemi di appalto. Recuperando poi gli alloggi già esistenti da quelle imprese che si impegnano a reinvestire il ricavato al recupero del patrimonio edilizio esistente, si otterrebbe, secondo l'associazione, un patrimonio di case a un prezzo inferiore a quello che si spenderebbe producendo ex novo, oltre al recupero del centro storico e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

INCONTRO CON LA COMMISSIONE AGRICOLTURA

«Non siamo mica macellai»
si difendono gli uccellatori

UDINE — I rappresentanti degli uccellatori si sono incontrati con i membri della seconda commissione consiliare (agricoltura) per discutere sulla proposta di legge regionale, firmata da Cavallo e Tassinari, riguardante il divieto della cattura dell'avifauna e la costituzione di osservatori ornitologici.

I dirigenti dell'Associazione friulana migratoristi hanno espresso critiche sia alla recente sentenza del Tar in materia, sia al progetto di legge regionale ed hanno chiesto alla Regione una pausa di riflessione, in attesa che venga discussa in Parlamento una proposta di legge nazionale sullo stesso argomento.

E' stata pure sottolineata dagli uccellatori la necessità di affrontare il problema in un'angolatura scientifica evi-

tando esasperazioni e il ricorso alla violenza contro gli impianti gestiti da associati.

Essi hanno sostenuto che le specie di uccelli in estinzione non sono quelle di cui è autorizzata la cattura ma altre e ciò a causa dell'uso di sostanze chimiche in agricoltura. Infine hanno negato che i migratoristi friulani esercitino l'uccellazione a fini di lucro, affermando che essa rientra negli impieghi del tempo libero, con riflessi, per quanto concerne gli insediamenti, di rilievo scientifico.

I componenti della commissione hanno posto una serie di quesiti e, dopo aver premesso che il dibattito sull'argomento deve svolgersi civilmente, hanno espresso l'intenzione di inserire questo problema in quello più generale di difesa dell'ambiente.

perchè non in tre anni?

IL TV COLOR, IL VIDEO REGISTRATORE O L'IMPIANTO HI-FI, LI PUOI AVERE SUBITO
CON PAGAMENTO FINO A TRE ANNI, SENZA ACCONTI E SENZA CAMBIALI.

nuovi magazzini gerbini

Trieste — via Rossetti, 6 — via Giotto, 8

OFFERTA SPECIALE

Eccole! Alla Metromarket sono arrivate le nuove pellicole **KODACOLOR VR**. Provalte! Puoi acquistare con lo **sconto del 40%** la confezione-lancio da 4 rollini più il libro-guida a sole 12.600 lire, anziché 21.000. Un'occasione unica!

METROMARKET
TRIESTE - VIA FILZI 4

Natale Capodanno e Settimane bianche

nelle migliori località sciistiche del **TRENTINO-ALTO ADIGE** e dell'**AUSTRIA**!
Ritirate il programma!... Quote da L. 175.000

Capodanno a Londra

29.12.1983 - 2.1.1984 IN AEREO DA VENEZIA
SOLO LIRE 450.000 + TASSA

Ed inoltre:

GRAZ e CASTELLI	30.12.83 - 1.1.84	Lire 210.000
VILLACO e KANZEL	30.12.83 - 2.1.84	Lire 298.000
BUDAPEST	30.12.83 - 2.1.84	Lire 349.000
MONACO	30.12.83 - 2.1.84	Lire 375.000
ROMA	29.12.83 - 2.1.84	Lire 439.000
VIENNA	29.12.83 - 2.1.84	Lire 457.000
SORRENTO, CAPRI, AMALFI		
POMPEI	29.12.83 - 2.1.84	Lire 460.000

+ tassa d'iscrizione

Ritirate i programmi presso:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 6, TEL. 62621 - TRIESTE

AMERICAN BAR - GELATERIA

ARISTON

UN GRADITO RITORNO
• DA OGGI APERTO •
VIALE ROMOLO GESSI 16 - TRIESTE - TEL. 762145

SVENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE

FOR You

Camicie da L. 7500 in poi
Maglie in lana e cotone da L. 3500 in poi
Pantaloni in flanella e velluto da L. 3900 in poi
Gonne da L. 2900 in poi
Abiti e completi donna da L. 15000 in poi
Giacconi e giubbini da L. 13500 in poi

Inoltre tantissime occasioni su pezzi singoli da L. 990 in poi.

Corso Italia 24
Com. al Comune 19/10/83

GIORNALE DI TRIESTE

CENTRALE A CARBONE: SU UN PUNTO TUTTI D'ACCORDO

Purché l'offerta dell'Enel non sia un alibi per l'Iri

Rossetti: «Aspettiamo che ci siano i soldi» - Coloni: «Intanto diciamo di sì»

In nessun caso la localizzazione a Trieste della centrale elettrica a carbone, prevista dal piano energetico nazionale e per la quale si sono avuti positivi affidamenti in una nota ufficiale del ministero dell'Industria, può costituire una forma di compensazione ai tagli dell'Iri nell'area triestina. Il concetto, già espresso venerdì dal sindaco Richetti, è stato ribadito ieri collegialmente durante la riunione dei parlamentari, sindacalisti e consiglieri regionali hanno avuto a Marina d'Aurisma per fronteggiare i drastici provvedimenti per il settore delle partecipazioni statali.

«Si tratta di due questioni nettamente distinte — ha osservato l'onorevole Sergio Coloni — è solo casualmente la disponibilità dell'Enel alla costruzione a Trieste della centrale a carbone viene a coincidere con un momento di estrema difficoltà del settore industriale pubblico in quest'area. Tant'è vero che la

richiesta di localizzazione della centrale elettrica ancora al momento della conferenza energetica regionale, nella quale le varie parti espressero un assenso generale di massima».

«Bisogna stare attenti a esprimere entusiasmi e dissenzi — ha avvertito Giorgio Rossetti, segretario regionale del Pci. «Il piano energetico nazionale, cui la centrale fa riferimento — a giudizio di tutte le forze politiche. Nelle leggi finanziarie dello Stato non ci sono soldi per le centrali in costruzione, figuriamoci per questa».

Ma Coloni ha replicato: «Se aspettiamo che ci siano i soldi in bilancio non si farà mai nulla. L'Enel è disponibile a costruire la centrale da noi, basta che noi siamo d'accordo».

Sulla politica dei due tempi è intervenuto anche Carlo Fabrici, segretario della Ca-

mera del lavoro, per dire che Trieste ha già preso «fregature clamorose», come nel caso dell'Alto Adriatico di Muggia. Roberto Treu (Cgil) ha dal canto suo ribadito che il sindacato non accetterà l'Area di ricerca e la centrale a carbone come contropartita della deindustrializzazione.

Coloni ha messo in rilievo i riflessi economici legati alla realizzazione della centrale a carbone, sia in termini di manodopera impiegata nella costruzione del complesso (con punte da mille a duemila unità) sia con riferimento agli addetti (350-400 persone) che la centrale occuperà — non prima peraltro di sei anni — in fase di esercizio.

La centrale, secondo il parlamentare dc, determinerà sul porto traffico di carbone per un volume di circa quattro milioni di tonnellate all'anno: ciò potrebbe rappresentare il nucleo più consistente di un futuro terminal carbonifero al servizio anche dell'Austria.

che ha manifestato nuovamente interesse all'iniziativa, e di altre centrali dell'area nord-orientale italiana.

Coloni, prospettando inoltre il vantaggio derivante dai contributi iniziali e annui indicizzati previsti parte a favore dei Comuni nei quali verranno insediati le centrali a carbone contemplate dal piano energetico e parte a favore delle Regioni per interventi di sviluppo in tali zone, ha infine accennato alla possibilità di utilizzare le acque calde sottoprodotte dalla centrale per il riscaldamento domestico a distanza.

L'alimentazione di impianti cittadini per il riscaldamento, che l'Enel si è dichiarata pronta a realizzare — ha detto Coloni — avrebbe effetti positivi sull'ambiente (con l'eliminazione di numerose caldaie cittadine) e compensazione di quelli negativi determinati dalla presenza della centrale, effetti negativi peraltro limitabili al minimo.

Il compleanno del distretto



In occasione del 113.º anniversario della costituzione dei distretti militari, si è svolta ieri una cerimonia anche al distretto di Trieste. Una corona d'alloro è stata deposta al monumento ai caduti sul colle di San Giusto. Poi, il comandante del distretto, il colonnello Mario Tancredi, ha pronunciato una allocuzione celebrativa nella sede di via del Castello 2 alla presenza del generale di brigata Franco Alberani, comandante della quinta zona militare (Italfoto)

COMUNE DI TRIESTE
Ripartizione VII - Assistenza sociale
Ufficio Casa - prot. n. 23/2-83

OGGETTO: Fondo sociale

CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI AFFITTO

IL COMUNE

Visto l'art. 75 della Legge 27.7.78 n. 392 che istituisce presso il Ministero del Tesoro un fondo sociale per l'integrazione dei canoni di locazione per i conduttori meno abbienti e vista la L.R. 27.10.1979 n. 60,

rende noto

che possono presentare domanda di contributo per il pagamento del recente aumento del canone di locazione del mese di agosto 1983 le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere intestatari del contratto di affitto dell'alloggio dall'ottobre 1978;
- b) avere ricevuto, per effetto dell'entrata in vigore della L. 27.7.78 n. 392, la richiesta di aumento del canone di locazione;
- c) essere in possesso di un reddito familiare annuo complessivo non superiore all'importo di 2 pensioni minime INPS.

Le domande, redatte su apposito modulo da ritirarsi presso la Ripartizione VII - Ufficio Casa, stanza 321, III piano - Passo Costanzi 2, oppure presso le assistenti sociali nei Centri Civici riuniti, e corredate dalla necessaria documentazione, devono pervenire a questo Comune entro e non oltre il 10.12.1983;

informa

inoltre che, entro lo stesso termine, possono essere ancora presentate le domande per ottenere il contributo per il pagamento degli aumenti dei canoni verificatisi dal mese di agosto 1982 al mese di luglio 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Beniamino RavaIL SINDACO
dott. Franco Richetti

Il nuovo TV COLOR GRUNDIG Berlino

È in vendita in pronta consegna presso la concessionaria

RADIOVINCENZI

Via San Nicolò angolo via Dante - Trieste

RADIOVINCENZI è meglio... il resto è solo buono!!!

La AD. SCHMITZ & co.

Vi invita alla tradizionale

FIERA D'AUTUNNO

Sul vasto assortimento di porcellane da tavola, cristallerie, articoli da regalo e casalinghi

SCONTI FAVOLOSI

Trieste, via Cavana 12

Se ne va dal vallone di Muggia una trivella petrolifera

All'alba di lunedì una delle due trivelle petrolifere parcheggiate davanti alle foci del rio Osop sparirà dal vallone di Muggia. Dopo due mesi e mezzo di sosta la piattaforma della «Maersk Drilling» di Copenhagen, una delle maggiori compagnie di ricerca petrolifera del mondo, riprenderà a lavorare.

Una nave speciale verrà a prendere la «Maersk Viking» che con le sue 6431 tonnellate di stazza è la più grossa delle due piattaforme. La nave si sommergerà, caricherà sul ponte la trivella per poi sollevarla e rimetterla in superficie. Quindi, dopo una sosta in rada, scenderà l'Adriatico.

La «Maersk Viking» era stata parcheggiata a Muggia a fine agosto proveniente da Chioggia dove era stata impiegata nella ricerca di giacimenti di metano per conto dell'Agip. Continua invece la sosta della sorella minore, «Maersk Endurer» rimessa a nuovo nel bacino dell'Arsenale San Marco dopo l'incendio che l'aveva colpita ma in disarmo ormai da oltre un anno e mezzo.

Istruzione del personale marittimo: interrogazione al ministro

I deputati triestini Coloni (Dc) e Cuffaro (Psi) hanno presentato un'interrogazione al ministro della Marina mercantile sul problema degli standard di addestramento del personale di stato maggiore del settore marittimo.

«In relazione alla grave crisi occupazionale nel settore marittimo — scrivono i due deputati — che andrà ad accentuarsi in seguito all'entrata in vigore, nel maggio 1984, della convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia (Stew '78) i sottoscritti interroganti chiedono di sapere se il ministro sia a conoscenza del fatto che alcune società di navigazione specie di bandiera estera hanno richiesto ai loro dipendenti (personale di stato maggiore) l'attestato di frequenza a corsi di specializzazione e in particolare a quelli antincendio, pena il non reimpiego.

«Poiché il costo di tali corsi non è lieve e grava esclusivamente sui marittimi» gli interroganti chiedono di conoscere «quali passi il ministro abbia intrapreso o intenda intraprendere per modificare tale situazione, facilitare la frequenza ai corsi e inoltre se tali corsi siano stati già approntati dallo stesso ministero, se se ne sia considerata la obbligatorietà ed inoltre se si pensa di proporre rapidamente la ratifica della convenzione Stew '78 già citata».

SI INAUGURA DOMANI IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Aspiranti diplomatici: una nuova «informata»

Il corso di perfezionamento per la carriera diplomatica della facoltà di scienze politiche che si inaugura domani alle 11, nella sala atti del rettorato all'università, con la cerimonia di apertura per l'anno accademico 1983-84. Per il ministero degli Affari esteri presenzierà il ministro plenipotenziario Vittorio A. Farinelli, direttore dell'Istituto diplomatico del ministero stesso.

La cerimonia sarà aperta dal saluto augurale del rettore, prof. Paolo Fusaroli. Una relazione sul primo corso, svolto nel passato anno accademico, sarà presentata dal direttore del corso, prof. Vincenzo Faenza. Seguirà la pro-

lusione del prof. Guido Gerin, docente di dottrina dello Stato alla facoltà di scienze politiche e di storia del pensiero politico, sul tema «Tutela europea dei diritti dell'uomo: i ricorsi individuali».

Durante la cerimonia verrà consegnato il primo attestato di frequenza del corso del precedente anno accademico. Lo ha conseguito il dott. Giuseppe Spiezia, unico degli iscritti ad aver superato il durissimo esame alla fine del corso 1982-83.

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo diretto del ministero degli Affari esteri. Oltre che a Trieste i corsi si tengono anche a Padova, Mi-

lano, Firenze, Roma, Napoli e Catania. Gli studi preparano al concorso per la carriera diplomatica, ma già l'università pensa a trasformarli in un corso di specializzazione a più ampio raggio di utenza, in vista delle carriere internazionali in generale.

Legato al corso di perfezionamento è anche il progetto di un nuovo corso di laurea presso la facoltà di scienze politiche in scienze internazionali e diplomatiche, attualmente al vaglio del ministero della pubblica istruzione a Roma. Se realizzato, il corso accentuerebbe la funzione internazionale dell'ateneo triestino.

In poche righe

Si amputa il pollice destro

Doloroso infortunio ieri a Rupinpiccolo. L'agricoltore Dusan Milic, di 33 anni, si è amputato il pollice destro con la sega circolare mentre nella propria cantina stava tagliando legna per l'inverno. All'Ospedale maggiore dove si è recato con un automezzo privato è stato medicato e giudicato guaribile in un mese. L'uomo ha rifiutato il ricovero. Ha dichiarato che si recherà da un medico di sua fiducia.

Galleria Sandrinelli: «irrespirabile»

Accurati rilevamenti condotti dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi hanno prospettato la possibilità che — come rileva una nota — in presenza di intenso traffico veicolare, si stabiliscano, all'interno della galleria Sandrinelli, condizioni di temporanea nocività per i pedoni.

Non è consigliabile pertanto, soprattutto per le persone eventualmente affette da disturbi alle vie respiratorie, attraversare la galleria in presenza di un'elevata concentrazione di gas

«Topi» all'opera in via Vasari

Ladri ancora all'opera in un'abitazione del centro. Tra le 15 e le 19.30 ignoti hanno forzato con un cacciavite la porta d'ingresso dell'appartamento del pensionato Alfonso Minorini, di 66 anni, abitante in via Vasari 17. Entrati nella stanza da letto hanno prelevato da un mobile la somma di 200 mila lire in moneta spicciola.

LA SPEDIZIONE SLOVENA IN HIMALAIA

Sono fermi a Katmandu i sette dell'Annapurna

Stanno tutti bene gli alpinisti della spedizione italo-slovena, che per il maltempo hanno dovuto rinunciare alla conquista dell'Annapurna (m 8013). Per una serie di contrattempi, i sette sono ancora bloccati a Katmandu. Soltanto domani mattina potranno imbarcarsi sull'aereo che li porterà a Nuova Delhi. Qui si fermeranno due giorni, e poi ripartiranno per Parigi. Sabato pomeriggio saranno a Zagabria. In nottata, i due triestini della spedizione, Luciano Cergol e Igor Skamperle raggiungeranno le loro case.

Lo si è appreso ieri mattina da una breve comunicazione tra Katmandu e Trieste. Luciano Cergol, parlando al telefono con la moglie Annamaria, ha raccontato che le operazioni per il rientro in Europa si sono rivelate più complesse del previsto. Alcuni voli tra la capitale del Nepal e Nuova Delhi sono addirittura stati soppressi. Comunque i componenti della spedizione alpinistica stanno tutti bene. La loro sfortunata avventura si è conclusa senza incidenti.

Cergol ha confermato per telefono che a mandare in fumo l'assalto all'Annapurna è stato l'eccezionale maltempo. La parete è diventata di giorno in giorno sempre più insidiosa. Gli scalatori sloveni e triestini, minacciati dal continuo pericolo di valanghe, hanno così deciso di fare ritorno al campo base. Un'altra spedizione partita da Trieste, quella dell'Alpina delle Giulie, era stata costretta pochi giorni prima ad abbandonare la scalata di un altro «ottomila», il Cho Oyu.

Black-out nei servizi comunali a Muggia

Black-out nei servizi comunali, l'altra mattina, a Muggia. Arrivando negli spogliatoi di via Battisti, gli operai hanno infatti trovato i locali freddi e le docce senza acqua calda. Per protesta, non si sono cambiati e sono rimasti «a disposizione» senza però lavorare.

«Avrei fatto lo stesso», dice il sindaco che ha immediatamente incaricato il suo vice Campagna di appurare eventuali responsabilità. La causa — è stato poi accertato — ricade sulla ditta che sta eseguendo alcuni lavori di restauro dello stabile comunale.

Tutto si è risolto nel giro di una mattina, ma le polemiche invece sono continuate. La lista per Muggia ha espresso la sua solidarietà ai lavoratori del Comune, ma altrettanto ha fatto la giunta.

CALENDARIETTO

Oggi: Avvento Ambrosiano. — Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 16.37; la luna si leva alle 14.02 e cala domani alle 00.9.

Ieri: temperatura massima gradi 9,5; minima gradi 7,5; pressione millibar 1021,8; umidità, umidità 41 per cento; vento km 37 da Est-Nord-Est con raffiche a 55 km; mare molto mosso con temperatura di gradi 15,3.

Maree oggi: alta alle 6.10 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 14.06 con cm 3 e alle 15.58 con cm 3 e alle 22.45 con cm 23 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 25, tel. 42121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39;

piazza Unità d'Italia 4, via Commerciale 25; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30: via XX Settembre 4, via Bernini 4, Ferneti, tel. 229355 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274898; aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a Chioaeta.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20, tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (socio strada): telefono 116.

Pronto soccorso Cpi: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 768686-768687.

Veterinario per piccoli animali: dott. Giovanni Skutarich, tel. 416317.

Autoficine aperte: 761519.

Preziosi in cerca di padrone



La squadra Mobile ha sequestrato alcuni «plateau» con numerosi oggetti preziosi, tra cui un orologio da donna marca «Vetta» con cinturino. Sui preziosi sono in corso indagini in quanto gli inquirenti hanno il sospetto che alcuni siano di provenienza ladresca. Le persone che negli ultimi tempi hanno subito furti di gioielli o oggetti preziosi sono invitate a presentarsi in Questura negli uffici della squadra Mobile ogni giorno dalle 9 alle 12 per l'eventuale riconoscimento. Gli oggetti sono custoditi nella stanza 34.

FRONTALE NEL CUORE DELLA NOTTE

Tre feriti nello scontro fra due auto a Opicina

Tre feriti in una collisione avvenuta nel cuore della notte sulla strada che da Opicina conduce alle cave Faccanoni. L'incidente è avvenuto alle due e mezzo, all'altezza dello stabile numero 15 della strada nuova per Opicina. Il conducente di una «Fulvia coupé» (Ts 18275), rimasto abbagliato dai fari di una vettura e si è scontrato con la «Bmw» targata Treviso 401199, condotta da Damisan Sancia, di 25 anni, abitante al numero 360 di San Dorligo della Valle.

Nella collisione sono rimasti feriti il conducente della «Fulvia», lo studente Roberto Prasel (21 anni, San Dorligo della Valle 264), il carrozziere Sergio Kralic (19 anni domiciliato a Trebiciano), che era seduto vicino a lui e l'occupante della Bmw. Il primo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di venti giorni per le fratture nasali, ematoma all'occhio sinistro e contusioni in più parti del corpo. Il suo amico ha invece riportato la frattura della clavicola destra per cui è stato accolto nella

divisione ortopedica e giudicato guaribile in un mese e mezzo.

Alle 5.10, invece, si è presentato da solo all'astanteria dell'Ospedale Maggiore il passeggero della «Bmw», Claudio Smotlak, di 26 anni, pure domiciliato a San Dorligo della Valle. Egli è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di cinque giorni per contusioni varie. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti di una pattuglia della squadra Volante.

■ OSPEDALE — Per la consegna di macchinari al reparto lavanderia dell'Ospedale maggiore è stata disposta da domani a mercoledì (dalle 13 alle 17) l'istituzione del divieto di sosta e di fermata su ambo i lati di via della Pietà, nel tratto compreso tra i numeri civici 15 e 21b e su ambo i lati della via Cavallotti (tratto compreso tra via della Pietà e il numero civico 2).

■ DIVIETO — Per lo smontaggio di una gru da un cantiere edile, è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di transito e di sosta sulla via della Concordia, nel tratto compreso tra il numero 4 e campo S. Giacomo.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI OPICINA HRANILNICA IN POSOJILNICA NA OPČINAH

Tutte le operazioni ed i servizi bancari

Finanziamenti speciali:

agricoltura, artigianato, commercio, piccola industria, edilizia economica e popolare

Cambiovalute

OPICINA • Via di Basovizza, 2 • tel. (040) 212494/211120

GIORNALE DI TRIESTE

CERIMONIA NELLA CASA DELLA CULTURA SLOVENA DI VIA PETRONIO

La Cassa rurale di Opicina compie settantacinque anni

Ha un patrimonio di oltre 5 miliardi, una massa fiduciaria di 59 e impieghi per 36

Saranno celebrati stamane, con una cerimonia che si svolgerà, alle 10, nella Casa della cultura slovena di Trieste, in via Petronio 4, i 75 anni di attività della Cassa rurale e artigiana di Opicina. Un traguardo che coincide con un periodo di particolare vitalità del piccolo istituto di credito, fondato nel 1908 come cooperativa.

Tuttora la forma cooperativa caratterizza la Cassa, che fa parte della federazione regionale e nazionale delle Casse rurali ed è azionista dell'Istituto di credito delle Casse rurali e artigiane. E uno dei

690 istituti di questo tipo operanti in Italia, di cui 30 nel Friuli-Venezia Giulia.

La Cassa rurale e artigiana di Opicina è l'unica organizzazione economica slovena della frazione ad essere riuscita a superare, grazie anche alle modeste dimensioni di allora, il ventennio fascista.

Nel 1950 aprì una propria sede stabile vicino alla chiesa di Opicina, iniziando finalmente a trasformarsi in istituto bancario. Associati nel 1986 all'Ente nazionale delle Casse rurali agrarie, ha aperto l'anno successivo l'attuale sede in via di Basovizza 2, al-

l'angolo di via Nazionale. Ha un patrimonio di oltre 5 miliardi, una massa fiduciaria di 59 miliardi e impieghi per 36 miliardi. Conta 45 dipendenti.

La sua clientela, per quanto riguarda i depositi, si trova principalmente sull'altopiano, ma oltre il 50 per cento dei prestiti è a favore di privati, artigiani e imprese che operano nell'ambito triestino: la formula cooperativa ha permesso, infatti, alla Cassa di praticare favorevoli tassi, estendendo così la sua clientela. Il limite nazionale all'apertura di nuovi sportelli ha contrastato perciò ulteriori programmi di sviluppo delle attività nei Comuni limitrofi.

Alla cerimonia di stamane i dirigenti della Cassa, il presidente Paolo Milic, il vicepresidente Carlo Gustin, il direttore Carlo Gantar e il vicedirettore Claudio Bahl, presenteranno agli intervenuti una pubblicazione sui 75 anni dell'istituto e un libro di novelle e racconti, «Una manciata di Carso» (questo il titolo nella traduzione italiana) contenente scritti di Raffo Dolhar, liriche di don Alberto Miklavc e una serie di fotografie sul paesaggio dell'altopiano.

A motivi tipici del Carso si ispirano anche i quaderni già in corso di distribuzione, quale dono della Cassa, agli alunni di tutte le scuole slovene della provincia e delle scuole italiane e slovene di Opicina.

La visita pastorale a Servola durerà una settimana

Bellomi incontrerà i lavoratori Terni

La visita pastorale a Servola durerà una settimana

Il vescovo mons. Lorenzo Bellomi sarà allo stabilimento siderurgico Terni di Trieste domani nel quadro della visita pastorale della parrocchia di Servola.

Il programma prevede l'incontro del vescovo con l'assemblea dei dipendenti dello stabilimento e riveste particolare significato per la situazione di grave crisi che sta attraversando l'ex Ferreria.

La visita pastorale alla parrocchia di San Lorenzo, a Servola, si protrarrà per una settimana e porterà mons. Bellomi a contatto con vari aspetti e caratteristiche del rione. Per il versante ecclesiale, la parrocchia è una delle più antiche della diocesi e presenta numerose e articolate attività pastorali, ricreative, assistenziali nelle quali è ben inserita

da sempre la comunità cattolica slovena.

Dal punto di vista civile, nel rione coesistono differenti tendenze ed espressioni culturali (notevoli la quaderni già in corso di distribuzione, quale dono della Cassa, agli alunni di tutte le scuole slovene della provincia e delle scuole italiane e slovene di Opicina).

Fra questi un nodo non secondario è costituito proprio dalla Terni, la cui situazione è sotto gli occhi degli operatori economici, politici, sindacali: ricorso alla cassa integrazione, produzione dimezzata rispetto a qualche anno fa, deficit di bilancio, eccessive spese di gestione degli impianti e quel che più preoccupa, difficili prospettive di ripresa.

Spariscono banconote e preziosi

Quasi un milione in banconote, tra lire, dinari e marchi tedeschi, «custoditi» in una scatola di cartone, e altre 250 mila lire nascoste in una borsetta unitamente ad oggetti preziosi, sono stati rubati tra le 8 e le 17 in un appartamento di San Giacomo, in via dell'Industria 4. Il derubato, Teodoro Radin, ha telefonato alla polizia. Non si conosce, per il momento, l'ammontare del danno da lui subito.

Trasferita la depositeria comunale

Le auto rimosse di peso dal «superdivieto» di sosta hanno da poco una nuova casa. La depositeria comunale è stata infatti trasferita dalla sede provvisoria del mercato ortofrutticolo alla rotonda del Boschetto, numeri 3 e 5. La nuova area, che probabilmente sarà quella definitiva, si trova nel comprensorio della ex Dreher ed è destinata all'esproprio da parte del Comune. I tecnici stanno lavorando per installare luce e telefoni. Prima del mercato ortofrutticolo la depositeria ha trovato posto in via Romolo Gessi e nell'ex Fabbrica Macchine.

L'AFFASCINANTE STORIA DELLA VELA NAZIONALE PRIMA DI AZZURRA /3

Ha sempre vinto la Coppa America

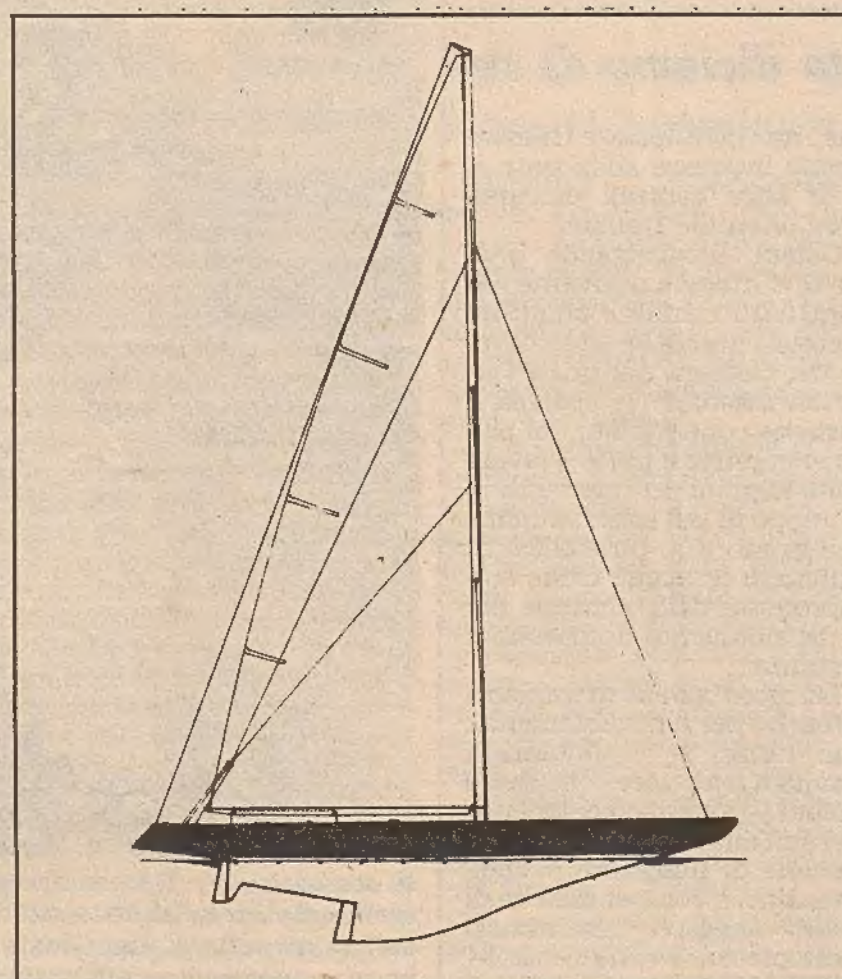
Fin dal 1962 Tarabochia è stato l'uomo dei 12 metri ed è certamente il maggior esperto di questa classe

Nel precedente articolo abbiamo visto Mario Tarabochia entrare nello studio Sparkman & Stephens. Lì il nostro lussuoso ha piena autonomia. Il primo lavoro che gli viene affidato è il progetto di uno yacht di stazza Rore per un inglese, del quale gli vengono fissati in anticipo dislocamento e rating, lasciando libero di sbizzarrirsi sulle forme dello scafo e l'impostazione delle strutture.

Nel '63 disegna «Clarion di White» che subito vince il Fastnet ed è la barca di punta della squadra britannica che vince quell'anno l'Admiral's Cup. Nel '64 Tarabochia vince con «Mataran» il primo premio del concorso IYRU per una barca a chiglia tre persone «one design». Seguono poi i disegni di «Charisma», «Morning Cloud», «Saudade», «Tartan 41» e «Shields».

Tarabochia, che ha legato il suo nome alla progettazione degli «Swan», fin dal 1962 è stato l'uomo dei 12 metri, ed è certamente ancor oggi il maggior esperto di questa classe. Egli ha disegnato per S & S «Constellation», «Intrepid», «Valiant», «Courageous», «Enterprise» (acquistata dal «sindacato» italiano) e «Freedom» (che tutte le barche che dal '64 all'80 hanno difeso vittoriosamente per gli Stati Uniti la loro prestigiosa Coppa).

Mario Tarabochia non ha dimenticato la sua città natale. A tutti coloro che gli chie-



Nel disegno di Mario Tarabochia il 12 metri «Courageous» prima maniera, che ha vinto due Coppe America (1974 e 1977) e che anche quest'anno si è battuto da leone con «Liberty» per la scelta del Defender americano

dono da quale parte del mondo venga, ripete che è del paese di Stranuli e Rode. «Allievi di studio» di Mario Tarabochia sono fra gli altri Frers, Kaufman, Mull, Pedrick e quel Valentini che con Lexcen ricevette dal miliardario australiano Alan Bond

l'incarico di disegnare il suo challenger «Australia» per la Coppa America del '77.

Valentini più di una volta ha detto testualmente: «Tutto quello che conosco sul disegno di yacht l'ho appreso da Mario Tarabochia...».

Dai riconoscimenti della

stampa internazionale e anche dei titolari della S. & S. risulta evidente il ruolo preminente che ha Mario Tarabochia nella progettazione di 12 metri S.I.

Quando lo Yacht Club Costa Smeralda inoltra la sfida di partecipazione alla Coppa America, giustamente si pensa di agganciare Mario Tarabochia per progettare un 12 metri per il consorzio italiano, avendo già dato l'incarico allo studio Vallicelli & Co. di preparare un progetto di 12 metri S.I. Tale è la gioia di Tarabochia di poter progettare per l'Italia a suo nome un 12 metri, che egli dà le dimissioni dallo studio S. & S. per non essere accusato di portare via piani sul 12 metri in fase di studio. Le trattative però, vanno per le lunghe sinché alla fine le condizioni si rivelano tali che cozzano con il presupposto primo che avrebbe portato Tarabochia a rinunciare a tutti i privilegi pur di dare la sua firma al progetto. La barca avrebbe avuto la denominazione ufficiale di progetto Tarabochia-Vallicelli. Questa clausola assurda ha impedito che il più grande progettista di 12 metri tornasse nella sua terra natale, e oggi si può dire che ha aiutato l'Australia a vincere la Coppa America.

Tornato negli Stati Uniti, è stato accolto con gioia da S. & S. e subito invitato a partecipare al progetto per la costruzione del nuovo defender con Valentini, Herreshoff e Conner. Ma ha detto no dicendo che se si era rifiutato di unirsi a Vallicelli non poteva partecipare al progetto americano, quando ne aveva già preparato due per l'Italia. Olin Stephens gli ha chiesto se poteva vedere quei progetti, ma Tarabochia gli ha risposto che quei progetti o venivano costruiti con il suo nome o se li portava con lui nella tomba.

Spero che eventuali sponsor che abbiano intenzione di lanciare una nuova sfida si ricordino che c'è un lussuoso, un italiano, che ha sempre vinto la Coppa America.

Credo che il veleleggiare nel porto imperiale di Lussino, con le sue raffiche profumate di mirto, pino e salvia, dia una forza particolare ai suoi figli. Ma il pensiero più importante è per la miracolosa Madonna Annunziata di Cigale la cui chiesetta è protesa sull'Adriatico e che ha sempre protetto i naviganti di Lussino e ha fatto il miracolo che quattro suoi figli alle Olimpiadi di Helsinki nella classe Stelle rappresentassero l'Italia e la Jugoslavia, e oggi aiuta i suoi figli esuli e lontani a primeggiare nel mondo per la tradizione e la gloria di Lussino marinara.

Nico Rode
(3 - fine)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	400 (700)	1000 (1400)
CAROTE	500 (-)	1000 (-)
CETRIOLI	350 (-)	1000 (-)
CICORIA	350 (-)	3500 (-)
RADICCHIO	600 (1500)	2500 (5000)
CIPOLLE	400 (-)	500 (-)
FAGIOLINI	2000 (-)	2500 (-)
LATTUGA	1200 (1200)	1500 (2000)
MELANZANE	600 (-)	1200 (-)
PATATE	270 (-)	500 (-)
PEPERONI	400 (-)	1600 (-)
POMODORI	300 (-)	1200 (-)
SEDANO VERDE	600 (-)	800 (-)
ZUCCHINE	1000 (-)	2500 (-)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1000 (-)	1750 (-)
BANANE	1850 (-)	2100 (-)
CACHI	500 (-)	900 (-)
MELE	350 (-)	1200 (-)
CASTAGNE	500 (-)	1500 (-)
MARRONI	2200 (-)	2800 (-)
ARANCE	400 (-)	1200 (-)
LIMONI	700 (-)	850 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	14000 (-)	17000 (-)
CEFALI	1200 (-)	5500 (-)
GUATTI GIALLI	3800 (-)	5000 (-)
MOLI	4500 (1800)	8000 (9800)
MORMORE	4000 (18800)	13000 (18800)
ORATE	12000 (20800)	18000 (20800)
PASSERE	1200 (2400)	4500 (3600)
PALOMBI (ASIA, CAN)	3500 (4000)	7500 (10800)
RIBONI	2000 (9900)	15000 (18800)
ROSPRO (CODE)	4800 (14800)	18000 (14800)
SARDELE	430 (2300)	1000 (2800)
SARDONI	1715 (3800)	6715 (4800)
SGOMBRI	1000 (1500)	6000 (6800)
TONNI	- (8000)	- (8800)
TROTE	3700 (4800)	3700 (5200)

CROSTACEI E MOLLUSCHI	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	- (-)	- (-)
CALAMARI	7000 (9900)	10000 (9900)
CANOE	4000 (12800)	8000 (12800)
CAPELUNGHE	3000 (7000)	4000 (7000)
CAPEZZOLLI	800 (2000)	2000 (3000)
MITILI (PEOCI)	1600 (2400)	1600 (2400)
SCAMPI (CODE)	14500 (-)	16000 (-)
SEPIE	2000 (4200)	4000 (6800)

(*) Listino prezzi del 12.11.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.11.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 12.11.1983.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Adriano Biagi per il compleanno (13/11) dalla mamma 20.000 pro Missione tridentina del Kenya, dalla zia Rita 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Ist. Rittmeyer, dalla zia Mira 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Stelio Canarutto nel 1° anniversario (13/11) da Romana e Maurizio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Libera e Antonio Cramer 30.000 pro Fondo studio e cure malattie epatobiliari.

In memoria di Argeo Pavanello nel 2° anniversario (13/11) dalla moglie e figli 30.000 pro Assistenza spastici, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nino Micoi, 25° anniversario (13/11) da Corinna e Noelia 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Bruno Crepaz).

In memoria di Emilio Derosa nell'anniversario (13/11) da Albina Derosa 25.000 pro Assistenza spastici, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Angeli nel 7° anniversario (14/11) dalla moglie Ada 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del nonno Giorgio Coli (14/11) 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Massimiliano Bistina nel 2° anniversario (14/11) dalla sorella Pierina 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luisa Poggiani per il compleanno (14/11) dalla figlia Liliana 10.000 pro Borsa di studio Luisa Poggiani (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di Minniuss ved. Sergio Maria (14/11) dalla figlia Noelia e nipote Gianfranco 30.000 pro Astad (Rifugio animali Opicina).

In memoria di Renata Scartezini ved. Benzan dall'ufficio estere della Cassa di Risparmio di Trieste 205.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Mia Sierl ved. Budini dalle famiglie Samengo e Rossi 60.000 pro Fondo Baneili.

In memoria di Virginia Granich ved. Bazzara da amici e conoscenti della famiglia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Bratos da Paola e Mario 30.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Maria Mezheg ved. Mameli dai vecchi inquilini dello stabile n. 8 di via Montecchi 45.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale Maggiore.

In memoria di Salvatore Parenzan dalla famiglia Gelmo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Di Grazia in Consuetudine dal marito e figli 50.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Crepaz da C. L. Trieste 10.000 pro Wwf - Servizio di San Luigi Gonzaga.

In memoria di Anna Cicchese dalle sorelle Ziron 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alessandro Clona dalle famiglie Frangini, Orlando 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cei Barocchini dalla famiglia Trocena 50.000 pro Parrocchia San Luigi Gonzaga, 50.000 pro Ordine di San Giovanni.

In memoria di Virgilio Cancelli dalla famiglia Spozza 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da renata 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Stelio Canarutto pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli (Don Speranza).

In memoria dell'ing. Nazario Deppinger dagli ex compagni di classe Anita, Antonietta, Jolanda, Mada, Bruno, Fulvio 60.000 pro Famela capodistriana.

In memoria di Oguilmo Ferluga da Pis Colbi, Olga Fresel, Luisa Trani, Jolanda Zanolin, Maria Sussa, Elisa Bua, Lidia Monciatti, fam. Paolo Batich, Gea Nesbeda 82.500 pro Divisione oncologica (dott. Marinuzzi) Ospedale Maggiore.

In memoria di Giovanni Frausin da Franco, Luciana, Fulvia e Giorgio Verde 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Nolani 5000 pro Astad.

In memoria di Remigio Gasparini da Irredenta e Carlo Rizzo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Franco Geyer e Ottone Ulian dalle famiglie Geyer 20.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Franca Geyer).

In memoria di Mario Griddelli dalla famiglia Barbaroi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Ivanich ved. Gerin dalla «Frattelli Bauer» Spa 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Ceria 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marcella Pican dalla mamma, zio Enrico e amica Fiorella 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Gaspari dalla famiglia Iacoboni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Loss dal personale Crematista di piazza Goli 60.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Donata Caputi me di Giuseppina Caputi, Cosimo Caputi e famiglia, Domenico Caputi e famiglia, Anna Caputi 80.000 da Ferdinando De Marchi e famiglia, Piero De Marchi e famiglia, Silvano e Eva Mocchi, Fulvia e Noelia Gregori 80.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato dal cugino Virgilio e Lella 30.000 pro Ass. Med. fondo borsa studio dott. Edoardo Mazzucato.

In memoria di Irma Martinello Blazizzo da Nedda, Maria, Mafalda 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Miot da Romana, Darlo e Rita Ferri 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carla Marega dalle famiglie Del Bosco - Tommasini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti da A. B. 20.000 pro Astad, 20.000 pro Mani tesse.

In memoria di Paola Bordon Pallotta dalla cugina Paola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Pistanè dalla fam. Guagnini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Renato Pacorini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesco Vascotto da Stello Vascotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Nida Zullini dalle famiglie Martucci e Walter Zullini 30.000 pro Istituto infantile Brulo Garofolo.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benusi dal marito 20.000 pro Padri cappuccini Montezza, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Misa Budini da Elena e Marina Russo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Irma ved. Blazizzo da Dinora ved. Micol 10.000 pro Uilidm; da Lina Conzina 10.000 pro Domus Lucis (Sanguinetti).

In memoria di Remigio Gasparini da Marisa e Loris Premuda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Loss dal personale Crematista di piazza Goli 60.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Donata Caputi me di Giuseppina Caputi, Cosimo Caputi e famiglia, Domenico Caputi e famiglia, Anna Caputi 80.000 da Ferdinando De Marchi e famiglia, Piero De Marchi e famiglia, Silvano e Eva Mocchi, Fulvia e Noelia Gregori 80.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato dal cugino Virgilio e Lella 30.000 pro Ass. Med. fondo borsa studio dott. Edoardo Mazzucato.

In memoria di Irma Martinello Blazizzo da Nedda, Maria, Mafalda 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Miot da Romana, Darlo e Rita Ferri 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carla Marega dalle famiglie Del Bosco - Tommasini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti da A. B. 20.000 pro Astad, 20.000 pro Mani tesse.

In memoria di Paola Bordon Pallotta dalla cugina Paola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Pistanè dalla fam. Guagnini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Renato Pacorini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesco Vascotto da Stello Vascotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Nida Zullini dalle famiglie Martucci e Walter Zullini 30.000 pro Istituto infantile Brulo Garofolo.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benusi dal marito 20.000 pro Padri cappuccini Montezza, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Misa Budini da Elena e Marina Russo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Irma ved. Blazizzo da Dinora ved. Micol 10.000 pro Uilidm; da Lina Conzina 10.000 pro Domus Lucis (Sanguinetti).

In memoria di Gabriele dalla nonna Gabriella e dai colleghi del sanatorio Santorio Santorio 140.500 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Remigio Gasparini dai cugini Zanelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulio Maria Kavcic in Onari dalle scuole materne comunali dell'Altipiano 70.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Olina Peta da Jole e Magr 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Scocchi dalla cugina Maria 20.000, da Giovanni e Pina Venezia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Serdi dalle fam. Serdi, De Perini 30.000 pro Divisione cardio-chirurgica - Ospedale maggiore.

In memoria di Antonietta Raimondi da Mariangela Pizzetti 10.000 pro Restauro Duomo di Lussingrande.

In memoria di Giuseppe Scocchi dalla cugina Maria 20.000, da Giovanni e Pina Venezia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Serdi dalle fam. Serdi, De Perini 30.000 pro Divisione cardio-chirurgica - Ospedale maggiore.

In memoria di Anna Muggia ved. Turk dal figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dal cugino Carlo Bernich 10.000 pro Famiglia Uraghese.

In memoria di Carmela Cullat da Italia, Silvana Trani 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Letizia e Carlo Bernich 10.000 pro Famiglia Uraghese.

In memoria di Anna Vitez in Caharja da Nadia, Mimmo, Alessio Santoro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stello Cresciani da Alda Gambel 5000 pro Astad.

In memoria di Graziella Cadornini da un gruppo di colleghi dell'XI circolo 60.000 pro Alce.

In memoria di Angelo Cacciucci da Genziana Cattarini 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Leonilda Chiasari da Giuseppe ed Edea Marco 10.000 pro Ul distrofia muscolare.

In memoria di Nazario Depan- gher da Maria Maupas Pozzar 50.000, da Pini Pozzar 10.000, da Andrea Alessi, Martuccia Rosman

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Acqua a Muggia: il Comune precisa

«Il meccanismo dell'impegno tutela l'utente e non ne fa oggetto di ruberie o minacce»

Dal servizio Affari generali del Comune di Muggia, a firma dell'assessore Claudio Mutton, riceviamo:

Gli articoli apparsi su «Il Piccolo» nei giorni scorsi sul problema delle tariffe dell'acqua a Muggia hanno, a nostro avviso, creato confusione. Riteniamo quindi necessario, come utile servizio alla popolazione, ripristinare una corretta e attenta visione del problema, rispondendo fra l'altro a varie domande che in questi giorni ci sono state poste dai cittadini.

1) Il sistema di tariffazione fondato sull'impegno dell'utente a per determinare il proprio consumo non è un'invenzione del Comune di Muggia, ma bensì l'applicazione di precise disposizioni di provvedimenti del Comitato interministeriale prezzi (Cip) n. 45/74, n. 46/74 e n. 26/75.

2) L'impegno dell'utente non è assolutamente obbligatorio bensì una libera scelta di convenienza economica in funzione ai propri consumi.

Esempio: la famiglia A e la famiglia B hanno un consumo di 15 metri cubi al mese.

La famiglia A ritiene utile sottoscrivere l'impegno di 15 mc/mese e pagherà lire 11.085 al mese; 5 mc verranno fatturati a lire 525/mc (2.625); 10 mc verranno fatturati a lire 840/mc (8.400), per un totale di 11.085 lire.

La famiglia B non sottoscrive l'impegno e pagherà lire 16.400 al mese: 5 mc verranno fatturati a lire 525/mc (2.625); 7,5 mc a lire 840/mc (6.300); 2,5 mc a lire 2972/mc (7.430) per un totale di 16.400 lire. Come risulta evidente, il meccanismo dell'impegno tutela l'utente e non ne fa oggetto di ruberie o minacce.

3) La tariffa indicata nella lettera rivolta ai cittadini non è ancora in vigore; è stata approvata, dovutamente, dalla giunta municipale, per garantire il pareggio della gestione del servizio acquedotto, ma è ancora al vaglio del Comitato provinciale prezzi, che dovrà valutarne l'equità. Attualmente i cittadini stanno pagando le fatture relative ai consumi del secondo semestre 1982 con le tariffe di allora.

4) La quantità da impegnare viene individuata con la collaborazione del servizio acquedotto, che tiene conto nel calcolo dei consumi registrati nel corso dell'anno '82 (e non di un semestre invernale, come inopportuno osserva il consigliere democristiano Rizzoli) ed eventualmente, su richiesta dell'utente, del primo semestre 1983 o di altri periodi precedenti. Con tale sistema di calcolo è praticamente impossibile allontanarsi dai livelli di consumo reale. Ben lungi dal sospendere l'effettuazione delle lettere dei contatori, l'Amministrazione comunale sta, invece, adottando le misure organizzative necessarie ed assicurando la tempestività e la costanza.

5) Se c'è una critica da fare all'Amministrazione comunale, è quella d'aver trascurato la ricerca di tutte le lettere che si perdono e che si trovano nella fascia dell'utenza agevolata (sotto i 15 metri cubi al mese), e cioè il 45% circa degli utenti domestici muggesani, non hanno il problema di impegnarsi in

Consigli rionali

San Giovanni — Il consiglio rionale di San Giovanni si riunirà domani, lunedì, alle 19.30 nella sede della Rotonda del Boschetto 3/4. All'ordine del giorno, tra l'altro, una mozione del gruppo Msi sulla cava Faccanoni, la preparazione di un'assemblea pubblica e l'aggiornamento del piano triennale delle opere.

Servola/Chiarbola — Sempre domani, lunedì, con inizio alle 20.30, nella sala del Centro civico di via Ronchetto 77, si riunirà il consiglio circoscrizionale di Servola/Chiarbola. Tra l'altro si parlerà dell'incontro col vescovo Belloni (comunicazioni e risposte a interrogazioni e interpellanze), di una riunione sulle attrezzature della divisione di cardiocirurgia, di un'altra mozione sulle strutture a favore di anziani non autosufficienti e della necessità di personale per l'entrata in funzione dell'ospedale di Cattinara.

Gite e soggiorni

Istria montana — Domenica 20 novembre la Società alpina delle Giulie effettuerà una gita nell'Istria nord-orientale e la traversata escursionistica di Castel Lupatino a Bogliuno, nella zona della Val Auriana. Partenza in corriera, alle 7, da Piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 10 alle 21 (tel. 60317) sabato escluso.

SEGNALAZIONI

Sovrimposta sulla casa: domande e risposte

Sul «Piccolo» sono compariti vari articoli illustranti le modalità del pagamento degli acconti d'imposta Irpef, Ior, addizionale Ior e Socof, ma non mi risulta sia stato messo in sufficiente rilievo il fatto che per le abitazioni soggette a Ior la relativa aliquota fiscale viene ridotta dal 15% al 10%.

In questi casi, quindi, l'acconto d'imposta Ior non deve essere calcolato sulla base dell'imposta dovuta per il 1982 (dichiarazione 1983), ma bensì sull'importo ridotto ricalcolato in base alla percentuale applicabile per il 1983 e cioè quella del 10%. Umberto Brovedani.

Se si tratta di alloggio occupato dal proprietario e soggetto al pagamento dell'Ior l'acconto del 92 per cento può essere tranquillamente applicato sull'aliquota ridotta dal 15 al 10 per cento. Se, invece, si tratta di alloggio dato in locazione e soggetto al pagamento dell'Ior, la quota di acconto da versarsi entro il 30 novembre, ai fini Ior, va pre-

sa in considerazione tenendo presenti le variazioni di reddito verificate nel corso dell'anno 1983. Si tratta, quindi, di prendere carta e matita e fare i conteggi di raffronto.

Egregio direttore, i chiarimenti dell'avv. Fast in risposta a quesiti di lettori circa il pagamento del Socof giungono quanto mai opportuni. Sarebbe, tuttavia, gradito un suo ulteriore intervento su un altro punto della materia. Riguarda la detrazione delle 190.000 lire dal reddito imponibile.

Se un immobile non raggiunge in quanto a reddito (catastale, perché usato dal proprietario) quella cifra, significa che non sarà assoggettabile a Socof? Se ne dovrà comunque, fare in qualche modo menzione?

Un esempio: casa d'abitazione a Trieste soggetta a Socof. Seconda casa (monocale) al mare il cui reddito catastale maggiorato del 30 per cento non raggiunge le lire 190.000. Questa seconda casa

è esclusa dal pagamento Socof? E se anziché in comuni diversi si trovasse nello stesso comune, i due redditi dovrebbero cumularsi?

Penso che anche altri concittadini avranno necessità di utilizzare questi chiarimenti. Cella Visintini.

Se un immobile occupato dal proprietario ha una rendita catastale aggiornata per il 1982 che non supera le 190.000 annue non si è tenuti a pagare la sovrimposta. Da rilevare, inoltre, che ogni unità immobiliare ha una sua vita autonoma e quindi i redditi non vengono mai cumulati.

Caro Direttore, «Il Piccolo» di sabato 5 novembre riporta un'ulteriore richiesta di chiarimento sulla Socof del lettore E.B., a cui risponde l'avvocato Fast, presidente della Proprietà edilizia. Purtroppo, la risposta è incompleta.

Rispondo pertanto per la parte carente: il lettore chiede se la detrazione del reddito degli immobili è di lire 190.000 o di lire 158.333. Se il lettore

paga l'acconto della Socof riguardante i 10 primi mesi dell'83, la detrazione da eseguirsi è di lire 158.333 e cioè il 10/12 di 190.000 lire.

In altri termini: le 190.000 lire sono riferite all'anno e vanno quindi frazionate a seconda dei mesi (10 in questo caso) per i quali si paga. Prof. Lokar, assessore alla Ripartizione IV - Imposta e tasse del Comune di Trieste.

La sovrimposta colpisce i redditi reali o presunti maturati nel 1983. L'acconto si riferisce al periodo 1 gennaio 1983-31 ottobre 1983 pertanto anche la detrazione — ove ammissibile e conveniente — va anche rapportata al periodo dei primi dieci mesi dell'anno e quindi risulta essere di 158.333. Concludendo, ogni computo va effettuato con riferimento al numero delle mensilità che sono colpite da imposizione fiscale.

(Le risposte ai quesiti dei lettori ci sono state cortesemente fornite dall'avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia).

Un processo al passato

La magistratura sta inquadrando sei amministratori dell'ospedale Maggiore. Pochi, se si tiene conto che le carenze di questo ospedale risalgono ad almeno vent'anni o sono, quando si è deciso di costruirne uno nuovo a Cattinara perché il Maggiore era ormai considerato inadatto e insufficiente. Troppi, invece, se si tiene conto che il Maggiore è vecchio di più di un secolo, ha pochi servizi igienici, consta di cameroni e corsie, ed è stato costruito per 800 malati e 100 dipendenti, mentre mi pare che oggi abbia 1400 letti e quasi 2000 dipendenti.

Allora cosa si vuol fare? A vantaggio di chi? Non di me certamente, dal momento che a quasi 82 anni non mi interessa che scoprono i colpevoli veri o presunti per «schiacciare» e allontanarli dal posto perché facciano la fame.

Mi importa solamente, se devo essere ricoverata, di non

venire accolta in corsia magari sotto una finestra con gli inferri, ma di poter finire i miei giorni decorosamente in un ospedale moderno come sarà quello di Cattinara. Si indagherà piuttosto perché «Cattinara» è ancora chiuso e non si faccia il processo ai fantasmi del passato! Alba Manziga.

«Grazie vigili del fuoco»

La Scuola materna comunale di via dell'Istria 170 ringrazia calorosamente i vigili del fuoco della caserma di Largo Giambattista Nicolini 3 per aver ospitato i bambini dell'asilo. Inoltre un particolare grazie dalle maestre e dai genitori per i servizi resi quel giorno al vigile del fuoco Claudio Candotti per essersi prodigato in dimostrazioni istruttive e spiegazioni esaurientissime. Ancora grazie. Cinzia Persichella Stefani.

Il treno 2627 è stato potenziato

Dal direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, dott. Romano Troilo, riceviamo:

Egregio direttore, ho letto gli articoli «Un treno troppo affollato» e «Sul treno pressati come sardine» apparsi nella rubrica «Segnalazioni» de «Il Piccolo» del 30/X e del 4/XI e desidero precisare quanto segue.

La programmazione, in qualunque campo la si applichi, deve armonizzare tante diverse esigenze che, nel settore ferroviario riguardano un consistente numero di treni, ognuno dei quali ha diversa funzione, classificazione ed impostazione d'orario da conciliare con i turni dei veicoli, i tempi per la loro pulizia, i turni del personale di macchina e del personale di controllo e i turni dei mezzi di trazione.

Il treno 2627, su cui pongono l'attenzione detti articoli, dalla fine del trascorso periodo estivo è stato effettuato con materiale leggero anziché con carrozze, come in precedenza, a seguito di diversi necessari provvedimenti che hanno interessato altri treni delle linee Tarvisio-Udine e Udine-Trieste a causa dei lavori di potenziamento e sistemazione della linea Pontebbana.

Per detto treno, constatata, nell'ambito dei normali controlli, l'elevata frequentazione nei giorni lavorativi rispetto alla disponibilità di

posti, in data 27 ottobre se ne è disposto il rinforzo che è già iniziato dal giorno 2 novembre.

Il materiale che attualmente assicura il treno 2627 non è di recente dotazione, ma è assolutamente rispondente ai fini della sicurezza dell'esercizio. Le asserite diminuzioni di velocità sono dovute ai rallentamenti per lavori in linea fra le stazioni di Sagrado e Redipuglia e fra Redipuglia e Ronchi Nord.

La norma da osservare nei casi di affollamento dei mezzi leggeri è, come del resto tutta la regolamentazione della circolazione dei treni, specifica e particolarmente rigida nel dettare provvedimenti da prendere e responsabilità di decisione.

Le elettromotrici in composizione al treno in questione (normalmente dei gruppi 880-781-790-680) ammettono — al limite — fino a 160 viaggiatori per elemento nei primi tre gruppi e 100 nell'ultimo gruppo.

E allo studio la possibilità di assicurare il treno 2627 con materiale nuovo di tipo vinale anche se ciò comporterà la soppressione del servizio di prima classe, e l'utilizzazione su un treno diretto di materiale che è concepito, invece, per i treni locali/pendolari. Dott. Romano Troilo.

ORE DELLA CITTA'

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Maria Costantini, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro col «Telefono amico».

Mattioni alla «Sai»

L'incontro di domani della «Società Artistica Letteraria» nella sede del «Tommaso» avrà come ospite d'onore Stello Mattioni. Lo scrittore triestino, autore di romanzi di successo e di un vivace critico letterario leggerà alcune pagine di un suo romanzo di imminente pubblicazione. L'appuntamento è alle ore 19 nell'aula di via Cumano 2 (sede Aci).

Conferenze Haller

Domani, alle 17, nell'aula dell'Istituto di Filosofia della Facoltà di lettere e filosofia (via Università 7), il prof. Rudolf Haller dell'Università di Graz, terrà una conferenza sul tema: «Soggettivismo e oggettivismo». Il giorno successivo, alle 17, il prof. Haller terrà, presso l'Istituto di Filosofia della Facoltà di Magistero (via Tigor 22, IV piano), una conferenza sul tema: «Il primo Circolo di Vienna».

Grotte e letteratura

Mercoledì 16 novembre, alle 18, nella sala della sede del Circolo di via del Teatro Romano 7, avrà luogo l'inaugurazione della mostra bibliografica «Le grotte nella loro letteratura», realizzata dalla Commissione grotte «E. Boeglin» con la collaborazione della Biblioteca statale del popolo, in occasione del primo centenario di fondazione della Società Alpina delle Giulie. L'apertura della mostra sarà preceduta da una proiezione del film di Paolo Forti, noto cultore di studi carsici.

Circolo del commercio

Domani, alle 18, lo scrittore concittadino Giorgio Voghera, terrà nella sede del Circolo del commercio e del turismo (via San Nicolò 7), una conferenza dal titolo «Gli ultimi miei libri». Scrittori, familiari e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Comunità di Momiano

In occasione della festa patronale di San Martino, la Comunità di Momiano, aderente all'Associazione delle comunità istriane organizza la tradizionale manifestazione, nel ricordo delle feste paesane del passato. Questo pomeriggio, alle 18.30, il concittadino mons. Armando Gottardi celebrerà, una messa nella chiesa di Montebelluna (via Capitoline). Alla fine del rito religioso, nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane di via delle Zudeche 1/c, seguirà il tradizionale incontro conviviale con proiezione di un film e di diapositive a colori sulla Momiano di ieri e di oggi.

Famiglia pinotata

Ricorre quest'anno il millenario della nascita di Plinio. La «Famiglia pinotata» per celebrare tale avvenimento ha allestito una mostra storica nella sede dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, che verrà inaugurata il 23 novembre 1983, alle 18. Sarà posto in vendita il catalogo che illustrerà i documenti esposti ed i fatti più importanti della città.

Ringraziamento

L'Istituto triestino per interventi sociali (Istis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una banconota da lire 50 mila nella cassetta degli oboli del servizio anafanti del cimitero comunale di Sant'Anna.

Prolusione solenne

Le lezioni di tecnica e legislazione farmaceutica rivolte agli studenti del quarto anno di facoltà di medicina e del quinto anno di chimica farmaceutica, tenute dal prof. Terzo Sciorlino saranno aperte domani da una prolusione del prof. Carlo Ruzi, già preside del collegio di Farmacia. Si tratta di un omaggio all'illustre docente che ha recentemente lasciato l'Università. L'appuntamento è alle ore 11 nell'aula di via Cumano 2 (sede Aci).

Convegni Maria Cristina

Per i Convegni culturali Maria Cristina, il direttore dell'Istituto regionale di formazione professionale, Ennio Abate parlerà sul tema: «I problemi del lavoro nella visione cristiana», in particolare sui problemi attuali dell'inserimento delle donne nel mondo del lavoro. La conferenza, che si terrà domani alle ore 16.30 nella sede dell'associazione Maestri cattolici di via Mazzini 26, sarà seguita da un dibattito.

Amici dei funghi

Il Museo civico di Storia naturale e la Sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola», proseguendo negli «Incontri del lunedì», propongono per domani, il tema: «Fenomeni sul genere Cortinarius», presentato dal signor Gasparini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo di storia naturale (via Ciamcian 2; l'ingresso è libero).

Gruppo Bresadola

La sezione di Muggia e del Corso del Gruppo micologico «G. Bresadola» informa che la riunione di domani avrà luogo, come al solito, nella scuola De Amicis, in via D'Annunzio, a Muggia, e avrà per tema «L'habitat del tricholoma», a cura di Claudio Baratti.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio, alle ore 18.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via Carli 10, il ministro ordinato Vincenzo Di Cecco, sorvegliante della circoscrizione Veneto 1, terrà una conferenza biblica sul tema: «Perché i cristiani debbono essere diversi dagli altri?». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

S.G.T. Ballo moderno

La Società Ginnastica Triestina comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo moderno e tip-tap, con inizio 1 dicembre 1983. Informazioni presso la segreteria, tel. 755551.

Dott. David Vergna

medico chirurgo dentista si è trasferito nel nuovo studio in via Pascoli 32, tel. 765375.

Profumeria Rosa

Settimana Christian Dior, omaggi speciali. Via S. Lazzaro 6.

Colli di visone

di seconda mano. Piccolo mondo antico, via Coronio 14.

Piccolo albo

Ho smarrito una macchina fotografica a San Giovanni in Tuba. Offro una generosa ricompensa a chi l'avesse ritrovata. Telefonare 0481-777004.

Un mazzo di olii è stato rinvenuto in Largo Piave venerdì 11 novembre. Telefonare al n. 65605.

L'Ania ricorda Luciani

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Felice Luciani, lo scampato indimenticato presidente della fabbrica birra Dreher di Trieste, a cura del gruppo Ania-Dreher, verrà celebrata una messa di suffragio. Il rito avrà luogo sabato 19 novembre, alle 10, nella Chiesa di San Francesco, via Giulia 70. Sono invitati a partecipare gli ex lavoratori dello stabilimento e tutti gli appartenenti al gruppo aziendale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda.

Sovrimposta casa

La Cisi informa che nella sede di via San Spiridione 7, funzione per i soli iscritti, ogni pomeriggio (dalle 16 alle 19) escluso il sabato, un servizio di consulenza per il pagamento della sovrimposta comunale sulla casa. Il servizio avrà termine martedì 29 novembre.

Partito pensionati

La Federazione provinciale di Trieste del Partito nazionale pensionati comunica agli iscritti che tendono avvalersi di una guida per il calcolo della nuova imposta aggiuntiva sul reddito dei fabbricati e relativa compilazione dei moduli di presentarsi in sede (via Mazzini 30, I piano) dalle 15 alle 17.30 di ogni giorno feriali. È necessario portare il modello 740 del reddito 1982 e il coupon postale n. 11/288 in distribuzione al Comune di Trieste.

Filo diretto Gau

Per ascoltarli, per capirli, per aiutarli. Telefono al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

Fondazione Maestro

La Fondazione Bruno Maestro con sede in Trieste, via Mazzini n. 30, comunica che la scadenza del bando di concorso relativo alla «droga», riservata a laureati in medicina, viene prorogata al 10 dicembre 1983. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'albo dell'Università, all'Ordine dei Medici, alla Facoltà di Medicina, in tutti gli Ospedali, nonché per ogni informazione, presso la sede della Fondazione, nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 11 alle ore 12. Tel. 61912.

Sovrimposta fabbricati

Consulenza e conteggi fornisce amministrazione stabili. Tel. 63848 mattino.

Franco Intercollure

Via Canalpiccolo 2/A. Tel. 68327 chiude il lunedì, dal 14/11/83.

Noemi

ha preparato per la gentile clientela del suo ufficio per i figli di San Nicolò e Natale con i gioielli ricamati a mano, completini intimi e pigiami a partire da lire 7000. Sarà senz'altro un regalo che distingue. Noemi via Carducci 30, tel. 727379.

Bilbo abbigliamento

propone per affrontare un rigido inverno originali montoni scarpeni spagnoli a L. 350.000, giacconi moiflon di pura lana a L. 68.000, giubbotti imbottiti a L. 45.000. Bilbo, via Carducci 24.

Interpretare la moda...

con scelte personali è importante. E quindi lo sai Ecco perché troverete ciò che fa per voi le tendenze, le linee, i colori e i tessuti che ripropongono le idee-modi più attuali. Giulia, in via Genova 12, il vestire per lui e lei.

Lauree

Il 9 novembre all'Università degli Studi di Trieste, la signorina Fiorella Bonelli si è brillantemente laureata a pieni voti in Ingegneria civile edile, discutendo con il chiarissimo prof. ing. Sergio Caracoglia, correlatore il prof. ing. Costantino Giordani, la tesi: «Lo studio dell'ambiente nei riflessi del fononquimento da traffico veicolare». Alla neolaureata vivissime congratulazioni ed auguri.

Il 7 novembre Vittorio Grilli si è laureato in farmacia con punti 110, discutendo con il prof. Rodolfo Veruza e la dottoressa Flora Bartoli Klugmann una tesi sperimentale: «Valutazione istopatologica dell'effetto di farmaci antineoplastici sulla diffusione leucemica in modelli sperimentali murini». Auguri al neo dottore.

Gianni Trebbi si è laureato in ingegneria civile con 110 e lode, relatore della tesi il chiarissimo prof. ing. Roberto Puhall. Vivissimi rallegramenti.

Corso per indossatrici

Il C.A.T. organizza un corso teorico pratico per un corretto portamento e per aspiranti indossatrici presso la propria sede di via Silvinia 21 nelle giornate di lunedì dalle ore 18 alle ore 20. Informazioni presso la sede nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 alle ore 19.30. Tel. 618102.

Vog 1 - Regali

Da noi è già tempo di Natale! Un regalo Vog 1 è sempre una scelta indovinata! Via delle Torri 1.

G-Baby, la voglia matta

di essere sempre i più eleganti, divertenti, colorati in ogni occasione della giornata: al festino con gli amici, con la scuola, all'asilo come al primo appuntamento... G-Baby, in via Genova 23, una vastissima gamma di proposte, dal classico allo sportivo, per il vestire bambino sempre alla moda.

Tutto trapunte

Una piazza, due piazze, lettino, tutte pronte a magazzino. Un regalo da fare, un regalo da farsi. Italplast, piazza Ospedale 7.

Tutto tappeti

Una partita di tappeti e corse in stile orientale e moderno. Italplast, piazza Ospedale 7.

Mostre d'arte

Galleria Cartesius
UGO CARA
Festivo 11-13

Galleria Romani

RENATO GUTTUSO
Alla Galleria «Rossoni»
Esposne

COLAUTTI

Il Rinoceronte
Martiri della Libertà 7
I Trioni
dell'imperatore Massimiliano

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Nadia

risolverà tutti i problemi del vostro capello col suo nuovo metodo Charlie Robot: venite a conoscerlo al «Saloncino» di via Manzoni 13, tel. 750380.

SO.CO.F.

SOVRIMPOSTA COMUNALE FABBRICATI
Per compilazione moduli ed informazioni rivolgetevi a:
STUDIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE
di Claudio Perrino
VIA S. NICOLÒ 33 - TEL. 65888

Corso per indossatrici

Il C.A.T. organizza un corso teorico pratico per un corretto portamento e per aspiranti indossatrici presso la propria sede di via Silvinia 21 nelle giornate di lunedì dalle ore 18 alle ore 20. Informazioni presso la sede nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 alle ore 19.30. Tel. 618102.

Vog 1 - Regali

Da noi è già tempo di Natale! Un regalo Vog 1 è sempre una scelta indovinata! Via delle Torri 1.

G-Baby, la voglia matta

di essere sempre i più eleganti, divertenti, colorati in ogni occasione della giornata: al festino con gli amici, con la scuola, all'asilo come al primo appuntamento... G-Baby, in via Genova 23, una vastissima gamma di proposte, dal classico allo sportivo, per il vestire bambino sempre alla moda.

Tutto trapunte

Una piazza, due piazze, lettino, tutte pronte a magazzino. Un regalo da fare, un regalo da farsi. Italplast, piazza Ospedale 7.

Tutto tappeti

Una partita di tappeti e corse in stile orientale e moderno. Italplast, piazza Ospedale 7.

Mostre d'arte

Galleria Cartesius
UGO CARA
Festivo 11-13

Galleria Romani

RENATO GUTTUSO
Alla Galleria «Rossoni»
Esposne

COLAUTTI

Il Rinoceronte
Martiri della Libertà 7
I Trioni
dell'imperatore Massimiliano

IL NUOVO
TV COLOR
Berlino
GRUNDIG

è in vendita presso il negozio

sergio
Ramani
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

DAL 15 NOVEMBRE

LA GABBIA
VENDE
TUTTO CON
SCONTI DAL
20 AL 45%!

LA GABBIA

VIALE XX SETTEMBRE 36
TEL. 730874 / TRIESTE

1973-1983
Nazareno Gabrielli

Sono passati 10 anni e Andra desidera festeggiarli con la gentile clientela offrendo in questo mese un raffinato

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

NUOVI DATI ISTAT

Migliorate in settembre produzione e bilancia commerciale

Ma la crisi continua e si emigra di nuovo

ROMA — L'economia italiana, se ancora non dà segni di ripresa, almeno sta rallentando nella corsa verso il baratro: lo confermano le cifre Istat di settembre riguardanti la bilancia commerciale e la produzione industriale. Entrambe le voci sono migliorate rispetto ai mesi precedenti. Ma, dopo 10 anni, si riaffaccia lo spettro dell'emigrazione di massa, segno che l'azienda Italia non invita più a rimanere.

BILANCIA COMMERCIALE — Prosegue il lento miglioramento dei conti commerciali italiani, che coincide però con un rallentamento dell'attività produttiva interna. A settembre, secondo i dati forniti ieri dall'Istat, la bilancia commerciale ha chiuso con un saldo negativo di 1.768 miliardi di lire, derivante da importazioni per 11.248 miliardi ed esportazioni pari a 9.480 miliardi. A settembre dello scorso anno il passivo fu di 2.181 miliardi. Con il dato di ieri, il passivo della bilancia commerciale nei primi nove mesi dell'anno risulta pari a 9.984 miliardi di lire che si confronta con 13.775 miliardi dell'analogo periodo del 1982.

Nei nove mesi le importazioni hanno raggiunto gli 87.990 miliardi di lire, cifra superiore appena dell'1,25% a quella dell'analogo periodo del '82; le esportazioni, pari a 78.006 miliardi, sono cresciute del 6,67% rispetto al 1982. In entrambi i casi si tratta di aumenti registrabili solo a livello monetario, mentre in termini reali si ha una flessione.

PRODUZIONE INDUSTRIALE — Si attenua il calo della produzione industriale a livello mensile. A settembre, l'indice della produzione si è assottigliato a 140,4 punti con un calo del 2,44% rispetto al mese di agosto del 1982. Se si esclude il dato di agosto (quando la produzione industriale segnò un ribasso dello 0,9%) per trovare una variazione negativa inferiore al 2,4% bisogna tornare al gennaio 1982.

Nel periodo gennaio-settembre 1983 la produzione ha segnato, in termini di indice, una flessione del 6,9% rispetto al livello raggiunto nell'analogo periodo del 1982. Rispetto a questo periodo, il settore del tessile e dell'abbigliamento è quello che ha segnato il ripiegamento maggiore (-11,3%). In termini di destinazione economica, i bilanci finali di investimento hanno registrato una flessione del 9,3%.

EMIGRAZIONE — Il fenomeno del saldo negativo dell'emigrazione italiana — ossia il fatto che il numero di coloro che si recano all'estero per lavoro supera quello di coloro che rientrano — è ripreso in maniera avvertibile nel 1982 dopo una lunga pausa di dieci anni.

Una prima, quasi impercettibile inversione di tendenza — sempre sulla base di dati ufficiali dell'Istat — si era verificata nel 1981, con poco più di cento unità in saldo negativo, mentre nello scorso anno lo scarto è di 5.818 unità (98.214 partenze e 92.423 rientri).

CONCLUSA POSITIVAMENTE LA LUNGHISSIMA RIUNIONE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Zanussi: firmata l'intesa azienda-sindacati Adesso può partire il piano di risanamento

Sette aziende saranno scorporate - Nessun licenziamento ma contratti di solidarietà - Confermato l'impegno nel tv-color

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Nessun licenziamento alla Zanussi. Questo il risultato più significativo dell'intesa, raggiunta ieri al ministero del lavoro tra l'azienda, i sindacati e il governo.

L'accordo, maturato dopo quasi 48 ore di trattative ininterrotte, esclude il ricorso ai licenziamenti attraverso una serie di misure che consentiranno tagli occupazionali per cinquemilaseicento unità.

Garanzie precise sono state decise anche per le aziende che la Zanussi intende liquidare. Per alcuni attività ci sarà il passaggio alla Rel, mentre per lo stabilimento di Spilimbergo (edilizia industriale) dovrebbe intervenire la Partecipazioni statali.

L'accordo prevede una serie di ulteriori confronti, approfondimenti, verifiche, ma, pur con moderazione, tutte le parti interessate alla vertenza

hanno manifestato la propria soddisfazione, anche perché dovrebbero essere adottati i contratti di solidarietà. La lunga maratona, ha detto il presidente della Zanussi, Cuttica, si conclude senza vincitori e vinti. «Il rischio — ha proseguito — era di uscire tutti vinti se non si fosse raggiunta una intesa accettabile».

Questo non significa che tra le parti siano mancati dei momenti di tensione, ma alla fine, come ha detto il sottosegretario all'Industria Zito, che per il governo ha seguito fin dall'inizio la trattativa, da parte di tutti c'è sempre stata la convinzione che la Zanussi dovesse essere rilanciata.

E con l'accordo di ieri ha preso avvio il piano di risanamento del gruppo. «Sono particolarmente soddisfatti — ha concluso Cuttica — perché è stato superato il primo dei tre punti messi alla base per il

rilancio del gruppo. Adesso restano da affrontare gli altri due: consolidamento dei debiti e ricapitalizzazione. Nelle prossime settimane vedremo di superare anche questi problemi».

Il sottosegretario Zito è stato il paziente tessitore di tutta la complessa vertenza. «Il ruolo del governo però — ha sottolineato il sottosegretario — non è stato quello del mediatore passivo. Non ci siamo limitati a gestire l'intesa tra le parti ma ci siamo assunti tutte le responsabilità che ci competevano in questo negoziato estremamente difficile».

La difficoltà di questa vertenza nasceva dalla eterogeneità della situazione: aziende da scorporare, tagli occupazionali anche nel settore che la Zanussi intende rafforzare, quello degli elettrodomestici, partecipazioni nella società creata nel luglio scorso per la costruzione di televisori a colori.

Secondo Ciancio, della Fim, il gruppo industriale, anche se «dimagrito» da questa fase, esce rafforzato e questo anche grazie all'impegno del governo.

Il ruolo del sindacato per il raggiungimento dell'intesa è stato sottolineato dal segretario confederale della Cgil Militello. «Il sindacato in questa trattativa difficilissima — ha detto il sindacalista — ha scelto di concorrere al risanamento del gruppo e questa è una linea che paga. Abbiamo salvato aziende che erano condannate a morte; abbiamo ottenuto i contratti di solidarietà e la contrattazione aziendale; la cassa integrazione a rotazione».

Il segretario confederale della Cisl Colombo ha sottolineato come non sia stato deciso un solo licenziamento.

Giuseppe Sanzotta

RIDOTTO L'ORARIO DI LAVORO E 100 MILA LIRE DI AUMENTO

Siglato dopo 23 mesi di trattative l'accordo per gli autotrasportatori

ROMA — È stata siglata l'altra notte al ministero del lavoro l'intesa per il rinnovo del contratto dei trasportatori merci. Martedì, imprenditori e sindacati si incontreranno nuovamente, alla presenza del sottosegretario Conti Persini, per completare la stesura dei testi d'accordo.

La vertenza, che interessa oltre 250 mila lavoratori, si trascina ormai da 23 mesi. Il 19 ottobre, di fronte alla ennesima dimostrazione di intransigenza padronale, la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil — si rammenta in una nota sindacale — si era vista costretta ad interrompere le trattative e a rivolgersi al ministro De Michelis per una

mediazione. I punti più qualificanti dell'intesa raggiunta riguardano: la riforma del salario; una nuova definizione degli inquadramenti; la riduzione dell'orario di lavoro (in base all'accordo Scotti); un aumento mensile medio di 100 mila lire.

Gli arretrati sono stati inoltre definiti nella somma di 275 mila lire e verranno corrisposti, in tre rate, entro il 30 giugno 1984.

L'ipotesi di accordo di questa notte — ha dichiarato Quintilio Trepiedi, segretario nazionale della Filt Cgil —

segna la conclusione di una delle vertenze più difficili degli ultimi anni. Determinante è stata in questa ultima fase la lotta della categoria che ha effettuato ancora questa settimana 48 ore di sciopero ed ha partecipato in massa alla grande manifestazione del 10 novembre a Roma».

«Come sindacato non possiamo non mettere in evidenza due punti fondamentali: innanzitutto l'aver saputo mantenere, respingendo la volontà padronale, l'unicità del contratto; in secondo luogo, abbiamo ottenuto risultati apprezzabili su tutti i punti principali della nostra piattaforma, e ciò nonostante la difficile situazione del settore».

«Fruiti-Venezia Giulia» — Sarà esaminata in sede regionale la situazione in seguito agli interventi che la Regione si accinge ad adottare a favore della Zanussi. In merito alle soluzioni per le aziende del comprensorio di Pordenone (Meson's Polonice e Cartiera Garvani) per le quali sono state avviate trattative di cessione, le parti si incontreranno a livello territoriale per esaminare gli strumenti specifici di intervento che possono essere individuati anche con l'apporto della Regione Fruiti-Venezia Giulia.

Chiusa San Michele — Sindacati e Zanussi tenteranno, di comune accordo di miglio-

Così risolti gli esuberanti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Zanussi si libererà, come previsto dal piano Cuttica, di alcune aziende, ridurrà il personale di circa cinquecento-seicento unità ma contemporaneamente potenzierà il settore degli elettrodomestici bianchi e dei grandi impianti. Ogni sei mesi l'azienda informerà i sindacati sull'andamento produttivo e sulle prospettive.

Personale in eccedenza — Attraverso una serie di strumenti, il gruppo eviterà di dar corso ai licenziamenti. Per tutti i lavoratori che hanno i requisiti previsti dalla legge, è previsto il prepensionamento.

Sarà poi utilizzata la cassa integrazione straordinaria (ove possibile a rotazione), per riequilibrare le eccedenze temporanee di organici rispetto alle esigenze produttive e per agevolare i processi di cessione a terzi di aziende e rami di aziende.

Inoltre saranno messe in atto delle procedure di mobilità all'interno e all'esterno del gruppo; saranno sperimentati i contratti di solidarietà, il lavoro a tempo parziale e per alcuni lavoratori in cassa integrazione sarà anche curata la riconversione professionale attraverso corsi di formazione.

Fruiti-Venezia Giulia — Sarà esaminata in sede regionale la situazione in seguito agli interventi che la Regione si accinge ad adottare a favore della Zanussi. In merito alle soluzioni per le aziende del comprensorio di Pordenone (Meson's Polonice e Cartiera Garvani) per le quali sono state avviate trattative di cessione, le parti si incontreranno a livello territoriale per esaminare gli strumenti specifici di intervento che possono essere individuati anche con l'apporto della Regione Fruiti-Venezia Giulia.

Chiusa San Michele — Sindacati e Zanussi tenteranno, di comune accordo di miglio-

rare la produttività. La Zanussi si impegna a favorire la formazione di cooperative gestite dai lavoratori.

Ducati elettrotecnica di Bologna — Il futuro della Ducati è stato lo scoglio più difficile da superare per il raggiungimento dell'intesa. La soluzione adottata prevede l'intervento della Rel che costituirà, insieme alla Ducati, una società operativa. Nel frattempo saranno avviate le trattative con una terza società che subentrerà alla Zanussi nella proprietà dello stabilimento.

Zanussi Pomezia e Mial — È prevista una verifica a metà del 1985, è probabile un intervento della Gepi.

Zanussi elettromeccanica — La Zanussi vuole vendere questa azienda ma sarà assicurata una continuità produttiva fino a marzo '84.

Ducati Sud — Lo stabilimento sarà potenziato.

Bassano e Sambuceto — Sono in corso trattative per la cessione delle due aziende.

Spilimbergo — Sarà sollecitato un intervento delle partecipazioni statali.

G. S.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 1577 R.E.

Si rende noto che alle ore 9.30 del 2 dicembre 1983, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalle P.T. 1130 di Chiadino c.t. 1° p.c. 912 casa e corte di mq. 760 (Stabile in via Resman 10, costituito da una villa a due piani con giardino) di proprietà di Meloni Benito.

Prezzo base L. 2.700.000. Offerta minima in aumento L. 5.000.000. Termine per il deposito del 25% del prezzo base, per cauzione e spese: ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termini per il deposito del saldo prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 26 ottobre 1983

Il Cancelliere F.to Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALLIMENTO DELLA S.p.A. I.R.P.A.T.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 2.12.1983 alle ore 11.45 innanzi al Giudice Delegato dr. Carmelo Macchiarella (stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia) si procederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente complesso immobiliare:

P.T. 995 del C.C. di Villesse, corpo tavolare unico p.c. 1632/72 fabbricato industriale, abitazione e cortile.

Prezzo base ridotto: Lire 300 milioni.

Offerte in aumento non inferiori a L. 5 milioni.

Si offrono devono prestare cauzione singola di L. 30.000.000 oltre a L. 36.000.000 quale acconto sull'I.V.A. con deposito in cancelleria (stanza n. 296) entro le ore 12 del giorno 1.12.1983.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato in contanti, oltre al saldo dell'I.V.A. previa deduzione della cauzione, nella cancelleria Fallimenti del Tribunale (stanza n. 296) entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione stessa.

Le spese inerenti alla vendita ed al trasporto di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti o presso il Curatore dr. Giuseppe Montegano, via Geppa n. 8 Trieste, tel. 040/630020-630355.

Il Cancelliere (dr. G. Strippelli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALLIMENTO DELLA S.p.A. I.R.P.A.T.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11 del 12 dicembre 1983 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P. T. 41154 di Trieste, c.t. 1.0 con 121/1000 p.i. della P. T. 1409 (alloggio al 1.0 piano in via Cadorna 23, composto da 4 stanze, bagno-gabinetto, altro gabinetto, 2 ripostigli, ingresso disobbio, corridoio e terrazza interna) di proprietà della IM.COM.SIDER S.p.A. con sede in Milano, al prezzo base ulteriormente ridotto a lire 45.760.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termini per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 10 novembre 1983

Il Cancelliere Rubini

Il Notaio dottor

UMBERTO CAVALLINI

con studio in Trieste, via S. Spiridione n. 6, per incarico del Tribunale di Trieste (Reg. C.C. 255/82, Cron. n. 5198 di data 19 maggio 1982).

rende note

le modalità di vendita ai pubblici incanti dell'immobile Partita Tavolare 18498 di Trieste: alloggio sito al quinto piano (soffitta) della casa civ. n. 60 di viale XX Settembre in Trieste, composto da camera e cucina, facente parte dell'eredità giacente di Pierina Spessot ved. Putigna.

Prezzo base: lire 2.500.000 (due milioni e cinquecentomila).

Misura minima dell'aumento: lire 100.000 (centomila).

Cauzione: lire 500.000 (cinquecentomila) oltre a lire 300.000 (trecentomila) per spese, tasse e diritti presunti da depositarsi a mezzo assegno circolare non trasferibile a mani del Notaio dottor Umberto Cavallini, presso il suo studio, entro le ore 12 del 28 novembre 1983.

Data: il giorno 29 novembre 1983 alle ore 17.30 presso lo studio del Notaio dottor Umberto Cavallini - Trieste, via S. Spiridione n. 6 (tel. 68021).

Termini per il deposito del saldo prezzo: entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione.

Si rende altresì noto che l'alloggio è occupato.

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 4/11	chius. 11/11	%
Alleanza	33.950	32.750	- 3,5
Generali	34.800	33.000	- 5,2
Ras	139.300	136.950	- 1,7
Sai	12.850	11.800	- 8,2
Toro	11.590	10.750	- 7,2
Mediobanca	62.850	60.900	- 3,1
Bastogi	175.75	167	- 4,9
Centrale	1.248	1.306	+ 4,6
Italmobiliare	56.900	51.600	- 9,3
Pirelli S.p.A.	1.471	1.449	- 1,5
Stet	1.618	1.640	+ 1,3
Bii	730	708	- 3,0
De Angeli Frua	1.383	1.486	+ 7,4
Imm. Roma	790	750	- 5,1
Milano Centrale	4.280	4.250	- 0,7
Rinascente	534,25	529,50	- 0,9
Fiat	2.950	2.876	- 2,5
Olivetti	3.425	3.260	- 4,8
Montedison	189,50	183	- 3,4
Italcementi	45.600	44.200	- 3,1
Viscosa	1.179	1.170	- 0,8
Sip	1.550	1.579	+ 1,9
Ciga Hotels	3.700	3.700	0
Triepovich	5.580	5.490	- 1,6
Patriarca	210	210	0

Vendite molto modeste e quotazioni in discesa

TRIESTE — In vista delle scadenze tecniche di fine novembre, in calendario per i primi giorni della settimana entrante, il mercato sembra voler accentuare quella intonazione riflessiva che lo ha caratterizzato per quasi tutto il ciclo operativo in corso.

Ci sono, è vero, alcune posizioni da sistemare. Ma il flusso delle vendite appare decisamente modesto anche se, in un contesto di affari quantomai ridotto, tale flusso appare più che sufficiente ad imprimere diffuse flessioni nelle quotazioni.

Parallelamente accade che selettive correnti di un denaro non quantitativamente sovra-

dimensionato finiscano per far leva sui prezzi in presenza di titoli non primari. È successo così alle Cenerari & Zinelli, da 26,75 a 31,50 lire per azione, alle Breda, da 37,40 ad oltre 4300 lire, alle Milano Assicurazioni ormai saldamente attestata sopra quota 19 mila.

Tuttavia il quadro generale è quello di un mercato in regresso che impone pesanti sacrifici in termini di prezzo a titoli di primissimo piano come le Generali che toccano, proprio nella seduta di venerdì, il minimo di 33.000 lire per azione dalle 34.800 della scorsa settimana. In discesa anche le Toro, che sembravano lanciate verso traguardi di quotazione più rispondenti alla realtà aziendale, e diffuse vendite su Ras e Sai.

Diminuiscono le Alleanze, anche se continuano a circolare del «si dice» circa una favorevole operazione sul capitale da effettuarsi a titolo non oneroso, fattore che potrebbe consentire una certa ripresa del titolo in questione.

Qualche segno di rianimazione, in termini di scambi, sulle Rinascenti, in vista di un riordinamento delle partecipazioni del gruppo Cabassi con in programma l'aumento di capitale volto a diminuire la posizione debitoria del gruppo. Migliore la controllante De Angeli Frua, che dovrebbe diventare la holding nella quale verranno concentrate le varie partecipazioni.

Generale flessione, invece, del comparto industriale dove Fiat, Viscosa e Montedison sembrano sottoposte ad un continuo stillicidio di realizzazioni. In ribasso anche la Pirelli spa, mentre permane un certo interesse sulle Olivetti che riescono a mettere a segno un miglioramento in termini di prezzo. Invariati le Ciga Hotels, che da qualche tempo sembrano completamente ignorate dai flussi speculativi.

Alla Borsa di Trieste calano le Triepovich con scambi di segreti, mentre le Gerolmich accusano un vero e proprio crollo a causa di una forte offerta che preme fuori piazza. Il titolo infatti è arrivato a quotare 350 contro le 420 della precedente settimana. Stabili, ma intrattate, Patriarca e Premuda.

Sul Terzo Mercato prezzi stabili con tendenza alla diminuzione in conseguenza di un'offerta sempre presente su Lloyd Adriatico e Banca del Friuli.

Giuseppe Vizzini

■ **TITOLI** — Presso la direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo l'ottava estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% 1976-81. Sono risultate sorteggiate le serie: 7, 29, 31, 40, 41, 67, 81, 89, 90, 142.

Gli esperti di mercato riten-

I mercati dei noli

Soltanto l'Italia non ordina navi

TRIESTE — In un periodo di crisi del trasporto marittimo e delle attività ad esso collegate, cioè principalmente cantieristica e porti, è doveroso spendere due parole per esaminare come gli armatori tendano a reagire per fronteggiare la congiuntura negativa.

Sul mercato internazionale si ha la netta impressione che molti armatori ritengano di aver già oltrepassato la fase «più acuta della crisi» e che ora, magari molto lentamente, si stia risalendo la china; questa sensazione viene suffragata da una certa attività sul mercato di seconda mano dove le navi relativamente moderne, cioè di 5-10 anni, trovano facilmente acquirenti e inoltre gli armatori finanziariamente più forti, in previsione di una marcata ripresa alla fine del prossimo biennio, stanno ordinando ai cantieri dell'Estremo Oriente navi tecnologicamente molto avanzate.

Gli armatori nazionali si comportano in modo diverso: partecipano a questo risveglio del mercato vendendo le loro navi, senza però acquistare delle altre più moderne, sia nuove che usate. Questo fatto comporta un continuo decremento della flotta di bandiera che peraltro è afflitto anche da un tasso di disarmi del 17% contro il 13% della media mondiale.

Passando ora a esaminare quello che è accaduto in queste ultime settimane al mercato dei noli, si deve subito notare un lieve, ma significativo, rialzo del secco. I rialzi più notevoli, legati però a un fattore stagionale, sono stati realizzati dalle navi tipo «Grandi Laghi» grazie all'imminente chiusura del S. Lorenzo.

Una nave moderna da 29 mila tpi ha spuntato per un viaggio circolare transatlantico 5250 dollari al giorno. È certamente un livello buono rispetto a quello degli ultimi mesi, però siamo ben lontani dal punto di equilibrio costi/ricavi per una nave nuova.

Le rate pagate per i carichi hanno subito un lieve rialzo. Il grano in uscita dal Golfo Usa, ha pagato per carichi di 50/55.000 tonn. 15,75 dollari/Tonn. per il Giappone, con un recupero di un dollaro rispetto al mese precedente, e 9 dollari/tonn. per l'Olanda con un recupero analogo pur essendo la rotta più breve.

Il carico liquido, per contro, registra alcune flessioni. Il crudo, grazie alla politica di ricostituzione delle scorte dei principali paesi industrializzati, sta registrando un traffico sostenuto, ma l'offerta di stiva è sempre superiore alla domanda.

Nel Golfo Persico è sempre buona la richiesta di navi maggiori di 200 mila tpi. Vice e Ulec, che continuano a spuntare noli remunerativi cioè 35 per il Giappone e 35-32 per l'Europa e gli Usa.

G. A.

Il caffè in cifre

Accentuato rialzo dei prezzi

TRIESTE — I prezzi del caffè nelle borse a termine di Londra-Parigi-Le Havre e New York sono decisamente sostenuti ed in certe sedute anche rialzisti. La speculazione è particolarmente attiva, favorita anche da certe incise politiche di rifornimento da parte delle torrefazioni, che hanno da inserire nel loro arbitraggio di mercato anche l'asprezza nelle quotazioni del dollaro e del differenziale fra la valuta Usa e la sterlina.

Le gestioni delle scorte di lavorazione, a causa dei tassi bancari, sono diventate più onerose, tanto che parecchie industrie del torrefatto sono state costrette a ridurre i tempi medi delle giacenze, ricorrendo, poi, a ricoperture affrettate, che provocano rialzi nei prezzi del caffè «fisico» e di quello contrattato in borsa.

Nel trimestre 1.0 ottobre-31 dicembre, i paesi esportatori «in quota» aderenti all'«International Coffee Organisation» di Londra, potranno vendere 13.408 milioni di sacchi da 60 kg, e cioè Arabica brasiliani ed altri Arabica per 4.350 milioni; Robusta 3.404 milioni; «altri dolci» 3.038; Colombiani dolci 2.616 (in milioni di sacchi).

A loro volta i paesi «non in quota» (cioè che producono sotto 100 mila sacchi o fra 100 e 400 mila) potranno esportare 641126 sacchi (sempre a valere sul 1.0 trimestre dell'anno-caffè 1983-84).

Gli esperti di mercato riten-

gono che la quota globale da ottobre a dicembre non sarà sufficiente ai fabbisogni delle torrefazioni, a seguito di maggiori consumi autunnali-invernali.

Di qui possibili aumenti nei prezzi di vendita degli industriali ai rivenditori. Le Associazioni nazionali dei torrefattori della Cee e degli Usa stanno già valutando i possibili rialzi che potrebbero oscillare intorno agli aumenti dei tassi d'inflazione (che in campo comunitario vanno dal minimo del 3% tedesco al massimo del 13% italiano).

Per meglio puntualizzare l'andamento dei costi del caffè verde quotati nelle borse segnaliamo i seguenti prezzi: Londra (Robusta) mese di luglio contratti su novembre: 1675 sterline/tonn.; 10 novembre 1843 sterline (il Robusta provengono in nettissima prevalenza dall'Africa occidentale ed orientale e dall'Indonesia); New York (caffè «altri dolci», in prevalenza centro-americani): quotazioni di luglio su dicembre 128-128,90 cents/libbra; quotazioni attuali 145-148 cents.

D. Lun

■ **TITOLI** — Presso la direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo l'ottava estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% 1976-81. Sono risultate sorteggiate le serie: 7, 29, 31, 40, 41, 67, 81, 89, 90, 142.

Gli esperti di mercato riten-

OLIVETTI INVITO

Ingegneri, architetti, professionisti, tecnici, ricercatori, pubblici amministratori, operatori economici, imprenditori sono invitati a partecipare alle dimostrazioni applicative della

NUOVA LINEA DI SISTEMI PER APPLICAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE OLIVETTI M20, M40 ST

TRIESTE 14, 15 NOVEMBRE 1983

Questa linea di prodotti consente vari livelli di soluzione a tutte le esigenze di elaborazione tecnico-scientifica delle più diverse categorie.

La manifestazione si terrà presso:

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DISCUTIBILE ESITO DELLA «FINALE» IN EUROVISIONE

Maria Dragoni, un'outsider» vince il concorso Maria Callas

Difficile indicare il criterio che ha guidato la giuria

Anche senza il fattore alterante delle cartoline del pubblico (che aveva avuto il suo peso nella precedente edizione) e nonostante la presenza di una giuria assai qualificata, il concorso Callas è riuscito ad esprimere una graduatoria discutibile. E come nella prima edizione, così l'altra sera ha vinto il soprano che ha cantato «Casta Diva», vale a dire la pagina emblematica dell'arte della grande Maria. Ha vinto dunque Maria Dragoni, il soprano che ha cantato per ultima nella rassegna dei finalisti, il che ancora una volta ha lasciato l'impressione del preordinato. Del resto anche il pubblico del Foro Italico non si è dimostrato convinto, contestando l'esito del concorso, nonostante il diplomatico «hanno vinto tutti» con cui Giulietta Simionato ha suggellato, un po' all'italiana, la vivace serata.

Non saprei proprio indicare quale criterio abbia guidato la giuria in tale decisione unanime, se non la scelta di un certo colore vocale. Non certo un criterio interpretativo, perché la giovane cantante di Procida ha compilato la sua «Casta Diva» con manifesta preoccupazione e senza quell'arabesque stilistica che l'aria belliniana impone. Opinabile pareva persino il suo accesso alla finale.

Due «outsiders» dunque, hanno tolto dalla rosa dei premiati altri a mio avviso più meritevoli, come il soprano Ilaria Gagliardi, interprete am-

Pianisti triestini premiati a Livorno

LIVORNO — Due giovani triestini si sono affermati al recente concorso pianistico internazionale «Rodolfo del Corona» svoltosi al Teatro Goldoni di Livorno. Pierpaolo Levi ha ottenuto il primo premio assoluto nella prima categoria dei diplomati su 49 concorrenti, mentre Matteo Fanni lo ha imitato nella terza categoria, superando venti concorrenti. Entrambi sono allievi della prof. Caetani Buzzati.

mirevole della scena ed aria di Agata dal «Franco cacciatore» di Weber. Ma non meno clamorosa la penalizzazione subita dal soprano Marina Bolgan, l'artista più completa della rassegna, quella che ha saputo trasmettere con «Ah, non credea mirarti» dalla «Sonnambula» l'emozione più intensa, e della quale sentiremo presto riparlare a dispetto dell'esito del concorso: soltanto quinta ex aequo con il promettente basso torinese Franco De Grandis.

Nulla da eccepire invece per il secondo posto della deliziosa, giovanissima fiorentina Antonella Bandelli, dalle straordinarie qualità; e per il terzo posto della musicista Susanna Rigacci, l'altra sera «Lucia» di forte temperamento, su un versante dram-

matico antitetico alla lettura più lezionata — ma di una purezza quasi sul modello della Serra — offerta dalla più giovane finalista, la diciannovenne Patrizia Pace.

Nella finale del «Callas» sono entrati anche il soprano cremonese Francesca Garbi, il tenore Bernardino Di Domenico, e con particolare merito il tenore Giuseppe Costanzo e il grintoso mezzosoprano friulano Luciana D'Intino.

Una finale quindi tutta italiana, sulla quale gli enti lirici nazionali potrebbero fin d'ora fare affidamento. La serata è stata trasmessa in radio, purtroppo con una regia televisiva firmata da Dino Partesano piuttosto incon-



TRIESTE — Claudio Bilucaglia, musicista triestino della generazione di mezzo, ha ottenuto un'ulteriore affermazione all'estero. La notizia viene dal Nord, precisamente da Aarhus in Danimarca, dove una sua composizione (del resto già segnalata al concorso «V. Buschi») è stata scelta ed inserita nel concerto finale della rassegna «World Music Days» indetta dalla Società Internazionale di Musica Contemporanea. La parata della Simc si tiene ogni anno in una sede diversa e, proponendosi il vago di partiture provenienti da tutto il mondo, offre una panoramica il più vasto possibile della recentissima produzione musicale.

Ben 619 sono state quest'anno le partiture giunte in Danimarca alla commissione incaricata della selezione; era composta da Hans Werner Henze, Maurizio Kagel, Lukas Foss, Arne Nordheim, Oliver Knussen, Aage Rasmussen, Frederyk Bzewski.

Il numero enorme di aspiranti, in rappresentanza di ben 154 nazioni, e la selezione durissima che ne è seguita costituiscono motivo di soddisfazione ed orgoglio per Claudio Bilucaglia, il cui nome ha così figurato al centro del concerto finale sostenuto dall'Orchestra sinfonica della Radio danese diretta da Jan Latham-Koenig.

Un pubblico numeroso ha fatto da cornice al concerto che si è tenuto nella moderna sede del Centro musicale di Aarhus, un complesso multisale inaugurato l'anno scorso, e che ha fatto della città danese la più importante cucina artistica e musicale del paese. La composizione di Bilucaglia (le altre erano di un giapponese, di un inglese e di un

AFFERMAZIONE IN DANIMARCA DEL COMPOSITORE TRIESTINO CLAUDIO BILUCAGLIA

Convince il pubblico e la critica musicando otto poesie di Joyce

Scelta tra 619 la partitura eseguita nel concerto finale della «World Music Days»

tedesco) reca il titolo di «Otto poesie da un soldo» per tenore e orchestra, su testo di James Joyce.

Del motivo che hanno spinto l'autore ad ispirarsi a Joyce, Bilucaglia indica principalmente due: il fascino della triestinità così compiutamente assimilata, e che traspare anche dai contenuti (la prima poesia è intitolata «Osservando i canottieri a San Sabba»); il secondo è dato dalla musicalità del verso: ci sono i virtuosismi tecnici e la spontaneità del sentimento, esattamente come nella musica.

Un grande successo è arriso al concerto. Consensi prolungati sono stati tributati dal pubblico all'autore presente in sala, cui si è unita con gesto simpatico l'intera orchestra.

La critica ha rispecchiato l'esito. Jan Jacoby di «Politiken» ha scritto di aver con-

diviso l'apprezzamento al brano, ed aggiunge che a parer suo si trattava della migliore opera ascoltata. John Christiansen del «Jyllands Posten» ha messo in luce il pregio del lavoro: una contabilità giocata sul sentimento, ove la coloratura mediterranea della voce (il tenore era l'inglese Peter Hall), si accosta magicamente ad un «complesso» orchestrale di tipo espressivo. Il tutto mai udito prima.

Bilucaglia non è nuovo a riconoscimenti del genere: ha ottenuto importanti affermazioni nei concorsi nazionali («G. F. Malipiero», «Città di Treviso» e della Rai, nei concorsi internazionali «F. Ballo», «Marinuzzi», «Buchi», «Sackhausen»: un terzo premio al «Gaudemus» in Olanda, il secondo dell'Angelicum, un primo a Corciano (Perugia). Ora si aggiunge il «concerto» dalla lontana Danimarca. «Perché conforto?», «Perché tanto ci circonda oggi è fuorviante — è la risposta — un artista sarebbe portato a scoraggiarsi, a smarrirsi. Fortunatamente a certo immobilismo di casa si possono contrapporre dei successi; servono a darsi forza, a continuare, a perseguire il proprio ideale».

«Flashdance» è ancora una volta la regina incontrastata delle due classifiche compilate da Lcm per «Hit parade» di Radiodiffusione.

Il motivo cantato da Irene Cara conduce le danze sulla pista dei «45 giri» incollato a «Moonlight Shadow» di Mike Oldfield (al secondo posto). Ma il cavaliere viene questa settimana insidiato dalla novità del Bandalero dal suggestivo titolo «Paris Latino», che balza dal nono al terzo posto.

Scivola invece al sesto posto Scialpi con la sua «Rocking» preceduta da «Say Say Say» di P. McCartney e M. Jackson e «Lunatic» di Gazebo. Al settimo posto «Karm Chamaleon» del Culture club, all'ottavo «I like Chopin» di Gazebo, al nono i Pulse («Every Breath You Take») e al decimo Robin Gibb con «Juliet».

Novità grosse fra i «dischi caldi»: è entrata di corsa «La donna cannone», Q disc di Francesco De Gregori che si piazza subito all'undicesimo posto seguito da Mina con il motivo «Devi dirmi di sì». Il resto è silenzio.

Fra i long playing, come detto, «Flashdance» al primo posto. Al secondo tengono bene i Pooh («Tropico del Nord»), mentre al terzo si è insediato Edoardo Bennato («E' arrivato un bastimento») che ha costretto alla retrocessione Mike Oldfield («Crises»).

Dal quinto al decimo posto troviamo nell'ordine: «Studio 54 vol. 6» di Vari, «Genesis» del Genesis, «Mixage» di Vari, «Jazz» di Loredana Berté, «Bollicine» di Vasco Rossi e «Gazebo» di Gazebo.

Fra i 33 giri ancora in caldo si fa avanti timidamente «Calipso» di Ron, che è passata dal quindicesimo al dodicesimo posto, mentre non sembrano destare preoccupazione i «Falsi allarmi» di Alice, che nuota attorno al 18mo posto.

Dischi in testa

Balla, non traballa

«Flashdance» è ancora una volta la regina incontrastata delle due classifiche compilate da Lcm per «Hit parade» di Radiodiffusione.

Il motivo cantato da Irene Cara conduce le danze sulla pista dei «45 giri» incollato a «Moonlight Shadow» di Mike Oldfield (al secondo posto). Ma il cavaliere viene questa settimana insidiato dalla novità del Bandalero dal suggestivo titolo «Paris Latino», che balza dal nono al terzo posto.

Scivola invece al sesto posto Scialpi con la sua «Rocking» preceduta da «Say Say Say» di P. McCartney e M. Jackson e «Lunatic» di Gazebo. Al settimo posto «Karm Chamaleon» del Culture club, all'ottavo «I like Chopin» di Gazebo, al nono i Pulse («Every Breath You Take») e al decimo Robin Gibb con «Juliet».

Novità grosse fra i «dischi caldi»: è entrata di corsa «La donna cannone», Q disc di Francesco De Gregori che si piazza subito all'undicesimo posto seguito da Mina con il motivo «Devi dirmi di sì». Il resto è silenzio.

Fra i long playing, come detto, «Flashdance» al primo posto. Al secondo tengono bene i Pooh («Tropico del Nord»), mentre al terzo si è insediato Edoardo Bennato («E' arrivato un bastimento») che ha costretto alla retrocessione Mike Oldfield («Crises»).

Dal quinto al decimo posto troviamo nell'ordine: «Studio 54 vol. 6» di Vari, «Genesis» del Genesis, «Mixage» di Vari, «Jazz» di Loredana Berté, «Bollicine» di Vasco Rossi e «Gazebo» di Gazebo.

Fra i 33 giri ancora in caldo si fa avanti timidamente «Calipso» di Ron, che è passata dal quindicesimo al dodicesimo posto, mentre non sembrano destare preoccupazione i «Falsi allarmi» di Alice, che nuota attorno al 18mo posto.

Oggi sul piccolo schermo

Sissi, la giovane imperatrice



Romy Schneider e Karlheinz Böhm nel film di Marischka

«Sissi, la giovane imperatrice» (Raidue ore 20.30) film di Ernst Marischka, con Romy Schneider. Nel contesto della corte viennese si sviluppano i conflitti tra Sissi e l'arciduchessa Sofia, madre di Francesco Giuseppe. E' di conforto a Sissi la prospettiva della maternità. Ma la vita difficile riprende per la bella imperatrice a proposito dell'educazione dell'erede. Né si profila una schiarita sul suo orizzonte alla prospettiva di trasferirsi nella capitale. Nel cast: Karlheinz Böhm, Magda Schneider, Gustav Knuth.

«Non è facile uccidere» (Raidue ore 13.45) una commedia in diretta di Arthur Watkin dal Tv 1 di Torino, con Olga Villi, Emilio Bonucci, Giustino Durano ed altri.

«Un cinese a Scotland Yard» (Raidue ore 21.35) in onda un telefilm della Bbc, di Terry Green «I quattro di Fulham», con David Yip e Derek Martin.

«Ladri di biciclette» (Raidue ore 17.30) riproposta di un bel film del '48 di Vittorio De Sica.

«Concertone» (Raidue ore 19.40) prima puntata della nuova serie del programma: Doobie Brothers «Farewell Tour». Regia di Lionello De Sena. Presenta Stefano Graziosi con Paola Onofri.

«Maciste» (Raidue ore 21.30) «Dalla cara Berlino al nipote d'America». Regia di Vito Molinari. Il successo del «Maciste» di Genova, Bartolomeo Paganò si accende come Maciste attraverso interpretazioni che si innestano nel filone aperto da «Cabrila». Da Berlino, dove nel 1922 si giravano «Maciste» e il cofano cinese, «Maciste il giustiziere», si arriva all'America.

Gli ospiti di «Domenica in»

ROMA — Carla Gravina, Monica Vitti, Francesco Nuti, Barbara De Rossi, Loredana Berté sono tra gli ospiti di oggi «Domenica in», in onda su Raidue a partire dalle 14.05.

La puntata prevede un appuntamento con la danza classica grazie al corpo di ballo «Le stelle del Balletto russo» a cui appartengono artisti del Bolscioi e del Kirov.

POSITIVO DEBUTTO DEL GRUPPO TEATRALE DELLA FARIT

Recuperato il «Marinella» dramma nella Trieste '500

TRIESTE — A metà del secolo scorso, Adalberto Thiergen scrive, ispirandosi a una leggenda raccolta da Pietro Kandier, il romanzo «Marinella». Qualche anno dopo, «Marinella» viene ripreso e tradotto in melodramma da Pietro Welpone che ne scrive il libretto e da Giuseppe Sinico che ne compone le musiche. Nel 1883 l'opera viene rappresentata al Politeama Rossetti.

Cento anni dopo, il gruppo teatrale Farit, porta nuovamente in scena il dramma di Marinella, giovane figlia di un'aristocratica, si innamora, corrisposta, di Francesco, il giovane comandante delle truppe veneziane che occupa la città.

L'amore dei due ostacola però, i piani di Baccio, deficiente socio d'affari del padre e innamorato di Marinella. Baccio, pur di avere la giovane, ordisce un complotto che gli si ritornerà contro e che porterà tutta la vicenda ad una tragica conclusione.

Il testo, in dialetto, scritto da Mario Fracchiolla e Domenico Pisacco, propone una storia drammatica, decisamente diversa da quelle che siamo abituati a trovare nel repertorio di teatro dialettale. Nella spettacolo, che oggi alle 17 si replica nel teatro di via Ananiani, è facile notare la grande cura ma soprattutto, il grande amore che ha animato tutto il gruppo Farit nella lunghissima fase di allestimento (le prove sono durate sei mesi). Tutti gli elementi spettacolari, dalle scene di Domenico Pitacco, ai costumi, particolarmente curati, di Annamaria Udovisi, ai numerosi oggetti di arredo (comprese le stoviglie in terracotta), tutto è stato costruito «in proprio», sulla

base di quadri e riproduzioni d'epoca.

Molto impegnati anche gli attori: Nadia Pecchiari Polli (Marinella), Fabio Sciancalepore (suo padre), Mario Fracchiolla (Baccio), Alessandro Barbiero (Francesco) e Nicoletta Lavignani (una vecchia strega). E ancora Gino Tomisch, Roberto Kraus, Giuliano Crevatin, Davide Wernigg, Mariabuisa Surace, Giorgio Botteri, Sabrina Kraus e Eugenia Udinelli.

Viviana Valente

■ AUDIOVISIVI — L'Anac — ha eletto il nuovo esecutivo, di cui fanno parte Anasao Giannaroli, Massimo Sani, Michele Conforti, Gabriele Tanfani, Paolo Cingolani, Francesco Crescimone, Massimo Manuelli, Angela Redini e Marco Marocchini.

loro dalle insidie.

Venel, invece, interpretato da un convincente Trintignant, si difende male e finirebbe altrettanto male se in sua difesa non accorresse la segretaria dell'agenzia che rivela, al femminile, tutte quelle doti di intraprendenza che appartenevano agli eroi di Hitchcock.

Come va a finire non ve lo raccontiamo, poiché «Finalmente domenica!», da ortodossio film di genere, è un poliziesco che riserva la sorpresa finale. Diremo soltanto che l'assassino si rivelerà essere un maniaco sessuale: una scoperta che nel cinema è quasi sempre condita da trucchi di suspense e di violenza.

Ma Truffaut non è William Lustig e «Finalmente domenica!» non è «Maniac»: la cinepresa guarda con occhio divertito e pietoso anche l'assassino che è soltanto un Antoine Doinel cresciuto male. Anche per lui, infatti, come per l'eroe di tanti film di Truffaut, «le donne sono magiche» (e lui amerebbe essere il ma-

gi); solo che trae pessime conseguenze.

Affidandosi alle robuste spalle di una baldanzosa Fanny Ardant (quanto diversa dalla «Signora della porta accanto») e a un copione consegnata a dovere, Truffaut ha girato un film che ha la grazia di un film di Jacques Becker e delle pellicole inglesi di Hitchcock. Lo ha fatto con la modestia di un regista di serie B. Ma questo non suona a insulto. Al contrario...

Callisto Cosulich

Videotape «violento» con Mike Jagger

LONDRA — Mike Jagger giura che no, non c'è il minimo segno di violenza gratuita in un videotape che lo mostra mentre un altro componente del complesso dei Rolling Stones gli spara alle spalle nel corso di una canzone sulla violenza nelle città.

Ma la Bbc non è d'accordo e si è rifiutata di pubblicizzare quello che è l'ultimo successo della famosa banda rock.

Per un cinema migliore

TRIESTE — Oggi con «Mephisto» e domani con «Selvaggina di passo» si conclude al Vittorio Veneto la breve rassegna «Per un cinema migliore» iniziata martedì scorso, che ha incontrato un vivo successo specie tra i giovani.

«Stardust Memories»: ultimo giorno

TRIESTE — Ancora oggi, solo alle 18 e 20, il film, autobiografia di Woody Allen, «Stardust Memories», interpretato dallo stesso Woody Allen e da Charlotte Rampling.

Per lo spazio Maxi-Video-Cappella alle ore 18.30 replica de «Il Cavaliere della Rosa» di Richard Strauss.

Jack Nicholson al Lumiere d'essai

TRIESTE — La FICE presenta lunedì e martedì al cinema Lumiere di via Flavia n. 9 l'ultimo film di Jack Nicholson, «Frontiera» di Tony Richardson.

Il pianista Beroff domani al Rossetti

TRIESTE — Domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti sarà ospite il pianista Michele Beroff vincitore di importanti premi. E' considerato uno dei migliori artisti francesi ed è stato ripetute volte ospite dei maggiori centri musicali d'Europa e d'America.

Concerto «polemico» in piazza dell'Unità

TRIESTE — Oggi dalle ore 11 alle 13 in piazza dell'Unità d'Italia avrà luogo l'annunciato ultimo concerto della stagione organizzata dall'Associazione Nonviolenta e dal Coordinamento musicale «Il posto delle fragole» per sollecitare il repertorio di una sala che consenta anche ai gruppi minori di svolgere l'attività durante i mesi freddi.

I sei gruppi rock e jazz del coordinamento musicale annunciano nel loro comunicato che oggi si esibiranno «con qualsiasi temperatura atmosferica, polverosamente a cielo aperto e per l'ultima volta».

Prolusione all'opera di Giacomo Puccini

TRIESTE — Mercoledì nella sala del Ridotto del Teatro Verdi (via San Carlo 2) alle ore 18.30 il critico e musicologo toscano Cesare Orselli parlerà de «La fanciulla del West», l'opera di Giacomo Puccini prossima ad andare in scena al Teatro Verdi.

Jazz pomeriggio all'hotel Europa

TRIESTE — Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 all'hotel Europa concerto jazz del trio composto dal pianista Bruno Vatta, dal contrabbassista Max Sornig e dal percussionista Gabriele Centis.

Appuntamenti

«Metti una sera a cena»

GORIZIA — Torna «Metti una sera a cena» di Giuseppe Patroni Griffi, una delle più note commedie degli anni '60, che, dopo una prima realizzazione teatrale da parte di Giorgio De Lullo, ebbe, con la regia del suo autore, anche una versione cinematografica.

La nuova messinscena è del giovane regista Aldo Terlizzi ed ha come protagonisti Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio, Remo Gironi, Fiorenza Marchegiani e Florinda Bolkan (quest'ultima al suo debutto in teatro).

Lo spettacolo, che non è in

cartellone a Trieste, arriva comunque proprio in questi giorni nella nostra regione: martedì 15 e mercoledì 16 sarà a Gorizia, giovedì 17 al Verdi di Pordenone, infine da venerdì 18 a domenica 20 novembre a Udine.

La nuova messinscena è del giovane regista Aldo Terlizzi ed ha come protagonisti Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio, Remo Gironi, Fiorenza Marchegiani e Florinda Bolkan (quest'ultima al suo debutto in teatro).

Lo spettacolo, che non è in

un pomeriggio av...vincente

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI ORE 14.30 - 2 DUPLICI ACCOPIATE E TRIBUNA 2 TRIS MONTEBELLO

MONTEBELLO È SPETTACOLO

Novembre a Trieste

a cura della PK



antony PRESENTA NUOVE CREAZIONI NEL TAGLIO, LE FAVOLOSE COLORAZIONI GIAPPONESI ASSOLUTAMENTE INNOUE E LE SUE PRESTIGIOSE CURE CAPILLARI PER LA RICRESITA ED IL RAFFORZAMENTO.

antony OPERA PERSONALMENTE a TRIESTE in Corso Italia 26, tel. 040-796998 La signorina PAOLA LUNEDÌ E MARTEDÌ

Un esempio dei nostri prezzi:

finestra a due ante completa di vetro termico solo L. 204.000

NOVITÀ: taglio termico ALU SUISSE con interno legno

GENERAL SERRAMENTI

TEL. 762087 - Via S. Francesco 6 - Il piano - Trieste

LA MODA DEI TUOI OCCHI



OTTICA FOTO-CINE

LENTI A CONTATTO

VIA BUONARROTI, 6 (trav. di via Rossetti) Tel. 772996

TRIESTE - Via F. Venezia Tel. 733.336

ORA PIU' CHE MAI

INNOCENTI 3 SL - SE

CONVIENE: il vostro usato verrà valutato

1.500.000 più

della valutazione minima di «QUATTRO RUOTE» concessionaria

FILOTECNICA GIULIANA

TRIESTE - Via Fabio Severo 46 - Via P. Reti 2

E' ARRIVATA!

LA TURBO DE IOMASO

VENITE A VEDERLA!

ROMA — Carla Gravina, Monica Vitti, Francesco Nuti, Barbara De Rossi, Loredana Berté sono tra gli ospiti di oggi «Domenica in», in onda su Raidue a partire dalle 14.05.

La puntata prevede un appuntamento con la danza classica grazie al corpo di ballo «Le stelle del Balletto russo» a cui appartengono artisti del Bolscioi e del Kirov.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 I ragazzi di padre Tobia. La notte del campionato. Francesco e i suoi floretti. Un uomo di Dio.
10.50 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg 1 - L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg 1 - Notizie.
14.00 Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi.
14.10 Notizie sportive.
14.35 Discoring. Settimanale di musica e dischi.
15.20 Notizie sportive.
16.20 Notizie sportive.
16.50 Un terribile coccio di mamma.
17.25 Fantastico bis. Anteprima di Fantastico 4.
18.30 90° minuto. — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Sissi, la giovane imperatrice. Film, regia di Ernst Marischka, con Romy Schneider.
22.10 Telegiornale.
22.20 La domenica sportiva.
23.25 Tg 1 - Notte — Che tempo fa.

RAIDUE

- 10.00 Più santi, più belli.
10.30 Concerto de «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone.
11.35 La cena delle beffe, film, regia di Alessandro Blasetti. Con Amedeo Nazzari.
13.00 Blitz.
13.45 Non è facile uccidere, di Arthur Waskyn. Con Olga Villi.
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
16.20 Risultati finali e classifiche.
16.30 Blitz-sport. Campionato mondiale di ginnastica ritmica.
18.50 Tg 2 - Gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B. Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sport.
20.30 Galassia 2. I pianeti a congresso.
21.35 Un cinese a Scotland Yard. I quattro di Fulham.
22.25 Tg 2 - Stasera.
23.10 Tg 2 - Trentadici. Settimanale di medicina.
23.25 Dse: le radici dell'uomo. Il materiale più antico, il legno.
23.40 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

- 12.30 Girofestival '83.
13.30 Fiestas grandes. 5.a puntata.
14.00 Il jazz, musica bianca e nera. Concerto di Michel Petrucci.
14.55 Ophra, 4.a e ultima puntata.
15.30 Tg 3 - Diretta sportiva. Torino: Trial indoor internazionale.
17.30 Schermi del cuore, di Sergio Grmek Germani «Ladri di biciclette», regia di Vittorio De Sica.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone. Doobie Brothers Farewell Tour. 1.a puntata.
20.30 Domenica gol.
21.30 Madale. Dalla cara Berlino al nipote d'America.
22.05 Tg 3.
23.30 Campionato di calcio di serie B.

Canale 5

- 8.30: Telefilm Enos «La falsa giornalista». Telefilm Ralpusa «Operazione guastafeste». 10.45: Campionato di basket Nba. 12.15: Football americano. 13.00: Superclassifica show. 14.00: Film «L'altra faccia dell'amore» con Richard Chamberlain, Glenda Jackson, regia di Ken Russell. 14.40: Telefilm «Alice». 16.30: Telefilm Serpico «I debiti vanno pagati». 17.30: Telefilm Arabesque «La maschera della morte». 18.30: Telefilm Lou Grant «Vite difficili». 19.30: Telefilm Dallas «Fucile sotto le ceneri» (1). 20.25: Uccelli di rovo, sceneggiato con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwyck, Jean Simmons, regia di Daryl Duke (3). 22.10: Palpatina, lo spettacolo della moda condotto da Eleonora Brigliadori (5). 23.10: Film «La diva», con Bette Davis, Sterling Hayden, regia di Stuart Heisler. 0.50: Telefilm Search «Il documento Claiton Lewis».

Telefilm

- 9.30: Ruote in pista, settimanale sportivo. 10.00: La pagina della salute, quindicinale d'informazione. 11.15: Si o no, mercato telefonico, conduce Nadia Farnet. 13.30: I falciatori di margherite, 7.a episodio. 14.00: Fogolar, un pomeriggio in compagnia di C. De Marchi. 19.25: Oroscopo di domani. 19.30: Friuli sport, risultati e commenti. 20.30: Week-end film «La casa sbagliata», diretto da Brian Forbes, con John Mills, Ralph Richardson e Michael Caine. 22.15: Longridge Story, Arizona, diretta da John Ford. 23.20: Film «Proiettile in canna», diretto da John Farrow, con Rory Calhoun, Jean Simmons.

Telepodova

- 8.30: Gran bazar. 12.00: Cartoni animati. 13.00: Campionato mondiale di calcio. 14.00: Cartoni animati Lupin III. 14.30: Cartoni animati Uomo tigre. 14.40: Cartoni animati Lupin III. 15.00: Telefilm Toma con Tony Musante. 16.00: Telefilm Billy Queen, con Jim Hutton, e commenti. 17.00: Telefilm «Il cacciatore» con Ken Howard, Gary Lockwood, Tim O'Connor. 18.00: Cartoni animati Black Star. 18.30: Cartoni animati Uomo tigre. 19.30: Telefilm Bonanza. 20.30: Film «Il sipario strappato» regia di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, e Mrs. Simpson. 23.00: Telefilm «Il cacciatore», con Ken Howard, Gary Lockwood.

Tv Capodistria

- 17.05: Il caso d'innocenza, film con Ulla Jacobsson, Maximilian Schell, regia di Rudolf Hansen. 18.30: «Un'infermiera... maschio», telefilm della serie Lucy e gli altri. 19.00: Cartoni animati. 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale. 19.45: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale. 20.30: Un uomo da buttare, film con Burt Reynolds, Conny Van Dyke, Art Carney, regia di John J. Avildsen. 21.50: Settegiorni, rassegna degli avvenimenti più importanti della settimana. 22.05: Le stelle spagnole dell'opera. Pilar Lorenkat.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

- Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17, 19, 21.52, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 8.55, 10.10, 10.55, 12.55, 16.55, 18.55, 21.50, 22.55. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Adi. 6. Segnale orario e il «Guastafeste», regia di Paolo Lenti. 7.30: Culto evangelico. 8.30: Mirror, settimanale del Gr1. 8.40: Edicola del Gr1. 8.50: La nostra terra. 9.10: Il mondo cattolico. 9.30: Santa Messa. 10.15: La Rai e la radiotelevisione svizzera italiana presentano: «Varietà varietà», di Amuri e Verde. 11.50: Freezer, regia di Giorgio Bandini. 13.30: Raf Luca: un disco, due dischi, tre dischi. 13.55: Onda verde Europa. 14: Radiouno per tutti speciale. 14.30: Carta bianca stereo. 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto. 18.30: Gr 1 sport, tutto-basket. 19.15: Ascolta la sa sera. 19.20: Intervallo musicale. 19.35: Punto d'incontro. 20: Mosaico musicale. 20.30: Stagione musicale radiofonica. «Demetrio Polibio», opera in musica di G. Rossini, dirige Bruno Rigani, nell'intervallo. 21.55: Quiz di L. Lironi. 22.40: Intervista musicale. 23.05, 23.28: La telefonata.

Stereo

- 14.30: Carta bianca stereo. 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto. 16.58: Onda verde. 17: Gr 1 flash. 18.38: Gr 1 sport, tutto-basket. 18.58: Onda verde. 19: Gr 1 sera. 19.15: Stereocena. 19.45: TV. 20: Intervista musicale. 20.30: Gr 1 in breve, onda verde. 21.10: A. Mazzoletti: domenica jazz. 21.30: Gr 1 in breva e onda verde. 22: Le indimenticabili e, le altre, con P. Pittagora e O. Lionello. 22.58: Onda verde. 23: Gr 1 ultima edizione. 23.05: Stereo soft.

Radiodue

- Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30, 23.10. 6.05: Titoli del Gr 2 mattino. 7: Bollettino del mare. 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi. 8.15: Onda verde. 8.45: Treni. 9: Titoli di Tv attraverso la radio (6). di P. Listri. 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 11: Salviamo la facciata. 12: Gr 1 anteprima sport. 12.15: Mille e una canzone. 12.45: Hit parade 2. 14: Trasmissioni regionali, onda verde regione. 14.30: Il pool sportivo e il Gr 2 presiede. 15.20: Domenica con noi. 20: Momenti musicali di G. Cesare Castelli. 21: Vecchi argomenti. 22: Morte di Mirano, vita di Mirano. 22.30: Bollettino del mare. 22.50: Buonanotte Europa: una scrittrice e la sua terra: la geografia personale.

Stereo

- 14.30: Domenica sport. 15.18: Stereo e Gr 2 presentano: stereosport, lo sport della domenica, a cura di M. Giobbe. 18.30: Gr 2 radioiera. 20: Musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliarini. 21: Appuntamento fisso. 21.30: Diconovità, il d.j. ha scelto per voi. 22.30: Gr 2 radiotele. 22.45: Rm musica.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45. 7.25: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 11.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 13.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 15.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 17.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 19.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 21.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti. 23.45: L'aria che tira, regia di R. Zanetti.

Stereonotte

- Trasmissioni in Fm stereo sulle reti unificate e sui canali 5 e 6 della Delle 24 alle 6. Musica e notizie per chi lavora di notte con M. Midana, S. Bonagura, S. Mannozzi, F. Stramaccio. 24: Il giornale dell'ascoltatore, al termine. Onda verde. 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

- 8.40: Giornale radio. 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15: Santa Messa. 12: Pior Ille Ciakowsky, una vita per la musica (7). 12.35: Giornale radio. 19.35: Giornale radio. Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario. Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore. 9: S. Messa della Chiesa del SS. Ermacora e Portano di Roiano. 9.45: Settimana radio. 10: Teatro dei ragazzi «Il mio amico Dane». 10.30: Cronaca diretta dalla partita di pallacanestro Jadran-Bozano. 11.45: La Chiesa e il nostro tempo. 12: Gli Sloveni in Italia. 12.30: Musica senza frontiere. 13: Segnale orario. Gr 13.20: Musica a richiesta. 14: Gr 14.10: Le campagne del Nazione. 14.40: Domenica pomeriggio: musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni di manifestazioni culturali nella nostra regione. 15.30: Sport. 17: «Incontri di confine», trasmissione in collaborazione tra Radio Trieste, A. Radio Capodistria e Radio Lubiana. 19: Segnale orario. Gr 1 i programmi di domani.

Tvm

- 18.30: Telefilm della serie I nuovi Rookies. 19.20: Film: «La mandarina». 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone. 21.45: Film: «La cosa dei barbi». 23.15: Film: «Le svedesi si confessano».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Alla CAPPELLA

Woody Allen

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (turni A/A). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Maestri.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica 1983-84. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (turni G). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Maestri.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Al Kulturem dom (Casa di cultura) di Trieste. Peter Shaffer «Amadeus», nell'interpretazione del Teatro di Celje. Oggi 13 novembre alle ore 16 turno di abbonamento. 15. Letture teatrali. Oggi alle ore 17. Mimmo Lo Vecchio presenta «Lectures di Umberto Eco», testi scelti e coordinati da Roberto Damiani, con Gloria Vignoli ed Eleonora Rosini, regia di Mario Licalci.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764397, per soci). Ore 18, 20: «Stardust memories» di Woody Allen, con Woody Allen, Charlotte Rampling, Max Vado, ore 18.30: «Il Cavaliere della Rosa» di Richard Strauss. 21: Festival di Salisburgo 1980, diretto da von Karajan, con Elizabeth Schwarzkopf. Ultimo giorno.

ANNUNCIATO «UMBRIA JAZZ 1984»

Corsi «tutto compreso» per gli amanti del jazz

PERUGIA — L'undicesima edizione di Umbria Jazz si terrà a Perugia ed in altre città dell'Umbria dall'8 al 22 luglio 1984. Lo hanno comunicato nel corso di una conferenza stampa gli organizzatori (Arci, Jazz Club di Perugia), che operano con la collaborazione del Comune e della Regione. Novità della prossima edizione sarà l'apertura dei seminari di studio che già lo scorso anno ebbero un notevole successo e che si rinnovano con la collaborazione della Duke University della

North Caroline ed il Conservatorio musicale Morlacchi di Perugia.

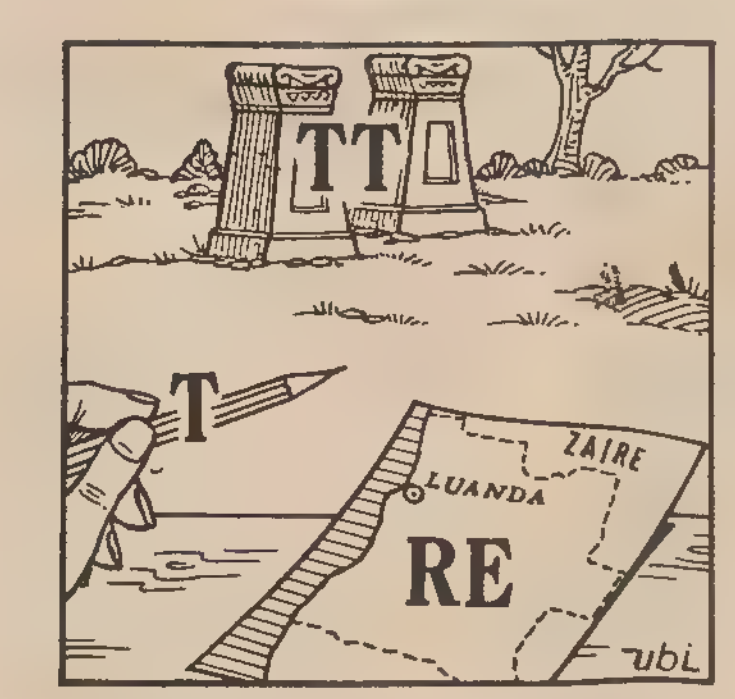
Questi corsi avranno la durata di 14 giorni (dall'8 al 21 luglio) rispetto al 7 dello scorso anno e saranno tenuti dagli stessi docenti americani e italiani. Verranno vari strumenti, dal sax tenore al sax alto, flauto, trombone, tromba, pianoforte, contrabbasso, chitarra, batteria e strumenti a percussione.

Il costo dell'iscrizione ai corsi è stato fissato in 150 mila lire, ma quest'anno la somma darà diritto anche di assistere ai concerti di Umbria Jazz, al pernottamento nelle strutture universitarie e a facilitazioni per l'acquisto dei posti.

Agli iscritti saranno inoltre consegnati libri di testo che saranno a loro disposizione sin dal 31 gennaio prossimo.

REBUS (Frase: 2, 5, 12)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

F arca; P riccio; G nidi = far capricci ogni dì

La TERMoeLETRICA

Risolve qualsiasi problema di riscaldamento con i

TERMOCONVERTORI ELETTRICI A PARETE

NORTHERM®

TRIESTE - VIA S. GIACOMO IN MONTE 1/5 - TEL. 744600

Andy Capp

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

HO ANZITO... FREGATE... GAMA...

OTTIMO... FREGATE... GAMA...

ALCIONE tel. 796162

«Il verdetto»

Paul Newman e Charlotte Rampling

AURORA. 16: A ritmo scatenato l'irrefrenabile comicità del tecnico «L'ospedale più pazzo del mondo» con M. McKean e S. Young. Un film che garantisce le più pazzesche risate. Tecnico per tutti.

CAPITOL. 16: A. Perkins e V. Miles nel più allucinante «Thriller» della stagione: «Psycho II». Il film che sta largamente superando il successo del primo. Tecnico. V.m. 14 anni.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16, 18, 20, 22: Ritorna Charles Bronson con la sua giustizia implacabile: «Dieci minuti a mezzanotte». V.m. 18.

VITTORIO VENETO. 15, 17, 20, 22, 24: Rassegna per un cinema migliore. «Mephisto» di Istvan Szabo tratto dal romanzo di Klaus Mann con Klaus Maria Brandauer. Capolavoro. Ultimo giorno.

ALCIONE - ALAC (Ass. Amici Cinema D'Essa) - Tel. 796162

15.30, 17.40, 19.50, 22. Un film di eccezionale interesse dal ritmo intenso e sempre sostenuto: «Il verdetto». La regia di Sidney Lumet e splendide interpretazioni di Paul Newman, James Mason e Charlotte Rampling superlativa. Un capolavoro che non si può dimenticare.

LUMIERE D'ESSA F.A.C. (Fies). Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney.

Domani. «Frodo» l'ultima interpretazione di Jack Nicholson.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore 16 e 17.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nell'intervallo «Lo Luciano» con i suoi quai a un quarto avanti Cristo» con M. Serrault. Scopre a colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «Cannibal Holocaust». Coriolis. V.m. 18 anni.

TARVISIO. CRISTALLO. 10 minuti a mezzanotte» con Charles Bronson. V.m. 18 anni.

PALMANOVA. ITALIA. 1990 - I guerrieri del

GARIBOLDI. «Il piacere e il peccato». V.m. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. «Un povero ricco» con R. Pozzetto e O. Muti.

CERVIGNANO. CINEMA NUOVO. «Tuono blu».

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR

Domenica 13 novembre ore 17.30 pomeriggio jazz con il Trio di Bruno Vatta. Prenotazioni tel. 200250.

PIANO BAR - RISTORANTE IPPODROMO

Piazzale De Gasperi 4, ore 21, giovedì, sabato e domenica al pianoforte Luciano Lory. Ampio parcheggio. Tel. 767613.

«HOSTARIA AI PINI» - Prosecco - S. Croce

Tel. 225324. Rinfreschi, pranzi nuziali. Al tepore del caminetto.

MARTEDI BANDIERA GIALLA

Al Simon's Club. Telefono 827236.

LA POSADA

riapre martedì 15 novembre.

RISTORANTE CINESE SHANGHAI

Specialità cucina cinese. Via degli Artisti, 1.

MAXIVIDEO DISCOTECA AL PARADISO

Dalle 15 alle 19 video schermo gigante impianto favoloso: rock, new wave, disco music, sport. Dalle 14.30 alle 15.30 concerto d'attesa con i Rolling Stones. Ingresso lire 3000.

JULIO IGLESIAS STASERA

al Dancing Paradiso. Dalle 20 a 1. Lords anni Sessanta; al video schermo gigante mezz'ora con una voce deliziosa e discoteca. Programma misto.

TRATTORIA «PINETA»

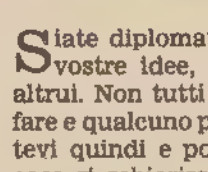
Specialità selvaggina. Opicina Campagna 913. Tel. 211408. Chiuso mercoledì.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



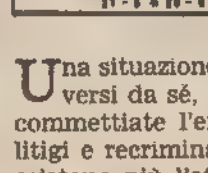
Potete realizzare molte cose secondo i vostri desideri ma attenti a non esagerare in nessun campo perché potrebbero sorgere degli ostacoli ed intralciarvi. Se saprete lavorare e agire nel modo giusto presto raccoglierete i frutti degli sforzi e dei sacrifici compiuti.



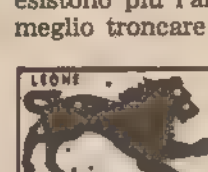
Siate diplomatici ed esposte con calma le vostre idee, senza criticare troppo quelle altrui. Non tutti apprezzano il vostro modo di fare e qualcuno potrebbe ostacolarvi, controllatevi quindi e portate pazienza, pian piano le cose si schiariranno (almeno per alcuni).



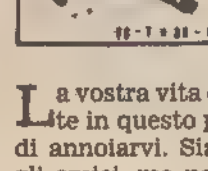
Non trascurate i rapporti con le persone care e cercate di prendere delle iniziative assieme a loro. Vedetevi anche con gli amici, uno scambio di idee vi gioverà e forse potrete impostare qualche progetto per il futuro. Siate un po' prudenti negli spostamenti in macchina.



Una situazione che vi «disturba» potrà risolversi da sé, giorno per giorno, purché non commettiate l'errore di farla precipitare con litigi e recriminazioni. Se in un rapporto non esistono più l'affetto, la stima e il rispetto è meglio troncare tutto, non farsi illusioni.



Vi piace essere al centro dell'attenzione ma oggi alcuni potrebbero sbagliare ad imporsi a tutti i costi, un errore di valutazione potrebbe spingere ad agire in modo poco opportuno. Ricordate a tutta la razionalità possibile per non far nascere complicazioni.



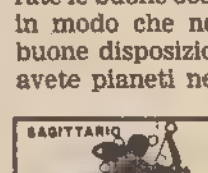
La vostra vita di relazione è molto interessante in questo periodo e non rischiate proprio di annoiarvi. Siate socievoli, incontratevi con gli amici, ma non trascurate i vostri interessi preferiti... e le responsabilità che avete nei confronti dei familiari.



Giornata abbastanza promettente e costruttiva per la maggior parte di voi, non dovrebbero mancare delle realizzazioni concrete, dei guadagni o delle soddisfazioni personali. Sfruttate le buone occasioni ma evitate ancora ogni genere di compromesso.



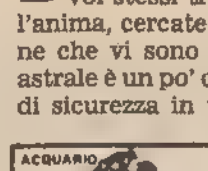
Evitate di mostrarvi troppo sinceri e di esprimere apertamente i vostri sentimenti; afferate le buone occasioni senza complessi ma fate in modo che nessuno approfitti delle vostre buone disposizioni per ingannarvi. Cautela se avete pianeti nella terza decade.



La vostra situazione è abbastanza delicata, dovete saper agire con razionalità ed evitare le reazioni emotive che potrebbero procurarvi varie complicazioni. Non mancano occasioni di interesse ed impegno ma quasi tutti avete bisogno di maggior calma e prudenza.



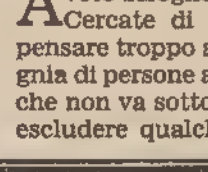
Diffidate della vostra tendenza a chiudere in voi stessi troppi segreti e a rodevi quindi l'anima, cercate imbarazzi inutili con le persone che vi sono accanto. La vostra situazione astrale è un po' complessa, tenetevi un margine di sicurezza in tutto ciò che fate.



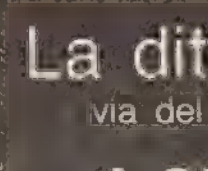
Se saprete adottare una linea di condotta smolto elastica e adattarvi alle circostanze avrete una giornata abbastanza positiva. Non prendete i vostri sogni e desideri per realtà, rischiate qualche delusione se non un dispiacere. Prudenza i nati nella prima e terza decade.



Avete bisogno di calma, di riposo e di svago. Cercate di trascorrere la giornata senza pensare troppo al lavoro o agli affari, in compagnia di persone allegre. C'è un po' di stanchezza che non va sottovalutata e per alcuni non è da escludere qualche disturbo alla salute.



La ditta A.M.A.R. di via del Bosco 6, tel. 741946 Trieste vi OFFRE impianti gas BEDINI - LOVATO - LANDI - KAR gas montati su vetture normali L. 250.000 su vetture a 3 volumi L. 285.000



CRUCIVERBA IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Comunicazione al Comune di Trieste con lettera dell'8.11.83

"uno sconto?" neanche per idea."

Su certe «voci» a nessuno verrebbe in mente di chiedere uno sconto. Lo chiedereste sul prezzo del pane o del latte? O sulle sigarette, sul giornale, o addirittura sulla bolletta del telefono? Anche su certi prodotti non vengono mai praticati sconti. Per esempio sui materassi Permafex e sulle reti Ondaflex. Perciò questo annuncio della Casa del Materasso, ha un contenuto veramente d'eccezione: perché comunica che su questi articoli, ferreamente ancorati al «prezzo fisso», fino al 24 dicembre la Casa del Materasso praticherà lo sconto del 20%.

Non esclusi da questa offerta i materassi e le reti di formati particolari e fuori listino.

... e invece sì: uno sconto del 20%



DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX - ONDAFLEX

Trieste - Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco)
Parcheggio interno riservato

Consegne fino a Monfalcone, Gorizia e dintorni

di OSMO

la casa del materasso

Continuaz. dall'8.a pagina

PRIVATO affitta in zona centralissima magazzino mq 255. Telefonare 771570, ore ufficio. 17304/19

STUDIO 77 affitta posto auto via Matteotti inizio. Telefonare 62595. 17559/19

STUDIO 77 affitta ufficio undici stanze zona centrale. Telefonare 62595. 17559/19

STUDIO 77 affitta ufficio cinque stanze zona centrale. Telefonare 62595. 17559/19

ZARABARA 732409, affitta via Rossetti, due posti macchina in box. 17468/19

ZARABARA 732409, affittasi ambulatorio centrale, attrezzato, servizio segreteria, infermeria, orario concordarsi. 17468/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 17530/20

A.A. AFFITTASI o cede salone parucchiaria Udine centro reddito dimostrabile. Frilucasi 4042/20

A.G. BAR analcolico ottimi incassi cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 17530/20

A.G. BOUTIQUE centrale arredamento nuovo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 17530/20

A.G. ELETTRODOMESTICI rionale ma validissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 17530/20

A.G. LAVANDERIA secco validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 17530/20

A.G. RIVENDITA pane pasticceria bottiglie cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 17530/20

AFFARE cedesi centro Pistoia bar tabacchi, generi vari. Telefonare allo 0573-32976, ore pasti. 1160/20

AFFITTASI reparto estetico presso salone signora a persona altamente qualificata, presentarsi lunedì dalle 19 in poi via Martiri della Libertà 18. 913/20

ATTIVITA' commerciali drogheria trattoria bar abbigliamento latteria ristorante cederli. Immobiliare Boschetti 55232, pomeriggio. 17465/20

B. MONFALCONE BAR con Tocalcio buona posizione vendesi. Tel. 44411. Immobiliare Europa. 17570/20

BORSA (piazza) negozio pelletterie, ampie vetrine mq 90 cedesi con licenze. Canarutto 69349. 17465/20

CAR 631192. Cede licenza arredamento drogheria ben avviata 20.000.000. Oreficeria San Giovanni 40.000.000. 17690/20

CARDUCCI negozi varie grandezze cedoni con licenze esercizio. Canarutto 69349. 17465/20

CEDESI cartoleria licenza tabella XI calzature articoli pelle cuoio XIV/20 articoli cartoleria XIV/24, giocattoli XIV/40, chincaglierie, zona centrale. Offerte a Publikompass cassetta 14/E, 34100 Trieste. 17581/20

CEDESI licenza alimentare tabella I, VI, X, XIV. Gizia. Telefonare 62552. 713/20

CENTRALISSIMA licenza commerciale Tabella XI vendesi. Prezzo interessante. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

CERCO socio con capitale per prossima apertura attività commerciale di sicuro investimento e reddito, facoltativa eventuale presenza lavorativa presso l'attività. Trattarsi di supermercato di alcune voci della tab. XIV minimo richiesto 30.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/E, 34100 Trieste. 17269/20

DROGHERIA centrale vendesi prontamente. Telefonare 213908 festivi, 61430 pomeriggio festivi. 17677/20

DROGHERIA profumeria centrale rimessa a nuovo, zona forte transito, ottimo reddito, cedesi causa trasferimento. Canarutto 69349. 17465/20

FOTOGRAFO piccolo negozio attrezzato zona passaggio, vendesi prontamente, prezzo ridimensionato. Tel. 68848. 050300/20

FRUTTA-VERDURA avviatissimo grande sviluppo vendesi contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 E, 34100 Trieste. 17377/20

GIOIELLERIA orologeria centrale ottimo avviamento cediamo, 27.000.000. Tel. 68789 Grebio. 23/20

GRADO perfetto mobile 25 stanze vendesi. Frilucasi 4042/20

IMMOBILIARE CARDUCCI vende Paninoteca biroletta Butti. Incasso giornaliero interessante, zona centralissima. 568889. 17381/20

LATTERIA-CAFFÈ Rolano con licenza bibite analcoliche e birra stagionale, ottimo reddito, accertabile cedesi con licenze, arredamento. Canarutto 69349. 17465/20

LAVANDERIA cercasi in affitto oppure cessione a condizioni preferenziali zona Carso o B. L. 41807. 1720

MARINA (paraggi) cede negozio con ampio magazzino, eventuali licenze esercizio. Canarutto 69349. 17465/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende negozio pane-latte alimentari. 41807. 1720

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO salone per signora completo di attrezzature. 41807. 1720

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende attività commerciale boutique calzature pelletterie maglieria intima articoli erboristeria ber trattoria rosticceria. Occasioni 4894. 17351/20

NEGOZIO abbigliamento centro rionale, tabella IX - X, XIV MOLTO LAVORO DIMOSTRABILE, cedesi per vecchiaia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/20

NEGOZIO centrale bomboniere tipografia articoli da regalo vendesi. Tel. 68848 mattino. 050300/20

OCCASIONE GASTRONOMICA Rionale popoloso cedesi compreso macchinari buon prezzo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/20

OFFERTI barman esperto si prende in considerazione anche la gestione di un bar. Scrivere a Publikompass cassetta 14/E, 34100 Trieste. 17465/20

PULISCO centrale attrezzatissima con vasta clientela cedesi con licenze esercizio. Canarutto 69349. 17465/20

PULITURA zona centrale attrezzatissima forte lavoro vendesi. Telefonare mattino 569680. 17687/20

QUADRIFOGLIO GARIBOLDI adiacenze negozio casalinghi regalo licenza tab. XII avviatissimo. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO licenza avviamento arredamento tab. XIV/2 biancheria intima accessori abbigliamento, trattative nostri uffici, prezzo interessatissimo. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO zona VIALE licenza avviamento arredamento attrezzatura salone parucchiaria, 16.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO AUTOSALONE ottima posizione arredamento forte rendita dimostrabile. Trattative riservate. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento alimentari ampio locale in ottime condizioni forte lavoro. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO BARCOLLA licenza avviamento arredamento drogheria profumeria bigiotteria 35.000.000. 631171. 12/20

RABINO 762081 tabacchi giornali centralissimo altissimo reddito 102.000.000. 14/20

RABINO 762081 calzature centrale avviatissimo negozio forte reddito 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Vito avviatissima gastronomia 24.500.000. 14/20

RABINO 762081 adiacenze Rive negozio fiori 43.500.000. 14/20

RABINO 762081 via Flavia drogheria profumeria erboristeria e altro 18.500.000. 14/20

RABINO 762081 via Belpoggio avviatissima pulitura 7.000.000. 14/20

RABINO 762081 cede negozio centrale libero con buona uscita commerciale licenza abbigliamento trattative riservate. 14/20

RABINO 762081 centrale licenza coltelliera e laboratorio arredato 14.500.000. 14/20

RABINO 762081 via Udine pulitura a secco reddito documentabile 34.500.000. 14/20

RABINO 762081 Rolano latteria caffè forte reddito documentabile 32.500.000. 14/20

RIVENDITA PANE con PROPRIO FORNO cedesi attività compresi muri. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/20

STUDIO fotografico, licenza di artigiano, cedesi, tel. 793390 ore negozio. 17275/20

TRATTORIA piccola elegante cedesi in gestione telefonare 229303 ore pasti lunedì. 17620/20

TRATTORIA RISTORANTE con GIARDINO arredato elegante, forte lavoro dimostrabile. Cedesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/20

VENDESI latteria bene avviata telefonare ore pasti tel. 745368. 17430/20

VENDESI o cedesi gestione istituto bellezza condizioni interessanti tel. 572141 lunedì ore pasti. 17569/20

VENDESI subito per malattia caffè latteria 30 mq, zona rionale forte lavoro 100 milioni annui dimostrabili, intermedie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/E 34100 Trieste. 17468/20

VIA Canova licenza caffè latteria tabella I reddito elevato. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

VOLONTARI giovani sposi acquistano negozio frutta verdura tel. 826031. T.A. 909/20

ZARABARA 732409, vende carolubreria rionale, licenza preziosi, informazioni ufficio. Coroneo, I. 17468/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi varie grandezze per soddisfare richieste propri clienti. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 17601/22

A.A. ECCARDI cerca terreno edificabile anche con sopra eretta casa da ristrutturare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 17601/22

ACQUISTASI mini soffitta o monovano uso studio zona Borgo teresiano tel. 639263 ore 14. 17477/21

ACQUISTO contanti piccoli appartamenti da ristrutturare, anche occupati ritirando mobile. Telefonare ore ufficio 630120. 121/21

ACQUISTO intermediari casetta oppure appartamento soleggiati autoriscaldamento 90 mq. telefonare 772659. 17319/21

CASA anche da ristrutturare pagamento contanti e eventuale differenza con permuta telefonare 775608. 17355/21

CERCHIAMO appartamenti liberi e occupati oppure casette per nostra clientela telefonare 730544. 17538/21

CERCO appartamento libero minimo 200 mq. I piano zona Pontorosso scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100 Trieste. 17352/21

CERCO appartamento recente due o tre stanze cucina servizi zona residenziale pagamento contanti telefonare 732498. 2/21

CERCO in zona centrale soggiorno 2 o 3 camere cucina servizi anche da ristrutturare. Telefonare 775115. 1000/21

COMPRO contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno escluse agenzie 755059. 14/21

ESSEFFE 744841 cerca per propria clientela appartamenti casette terreni edificabili appartamenti da affittare anche in case d'epoca. 17639/21

GORIZIA acquisto privatamente grande appartamento o villetta, contanti, prezzo ragionevole. Scrivere Publikompass cassetta n. 30 E 34100 Trieste. 724/21

IMPRESA costruzioni Schwagerel acquista per conto cliente villa o casa con giardino anche da ristrutturare minimo 160 mq. coperti zona S. Vito. Frilucasi 4042/20

LOCALE con attività falegnameria massimo 100 mq. acquisti muri e attrezzature tel. 631792 BONZANINI. 17675/21

PRIVATO acquista appartamento 2-3 stanze CENTRALISSIMO ore pasti 64155. 17693/21

ROIANO dintorni soggiorno una due stanze acquisterei pagamento contanti telefonare 417030. 17659/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. A RATE mensili di un milione vendesi a Pianca-vallo appartamento costruzione recentissima tre stanze, sei letti, totalmente arredato, garage proprio, cucina, frigo, tinello, caminetto, due bagni, acqua centralizzata, libero subito. Telefonare da martedì ore ufficio 796316 ore serali 764454 oppure 728377. 614/22

A.A.A.A. PANORAMICI tre quattro stanze vende impresa. Tel. 55508 mattine. 16998/22

A.A.A. PRONTINGRESSO quattro stanze Piccardi vende impresa. Telef. 9-12, 55508. 16998/22

A.A. ECCARDI vende il lotto villette unifamiliari, bifamiliari, capolinea autobus 37, via Risano - Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Permuta. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 17601/22

A.I. LOCALE D'AFFARI zona Manzoni mq 95 2 fori prontamente vendesi 85.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/22

A.I. CASTAGNETO BELLISSIMO panoramico, stanze, salone, cucina, doppi servizi, ogni comfort. 88.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, 17581/22

A.I. LUSUOSO Commerciale VISTA MARE e CITTA' 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, posti auto, ogni comfort, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/22

A.I. CENTRALISSIMI GARBALDI, D'ANNUNZIO, PERUGINO, MILANO, BATTISTI, MADONNINA, appartamento da 2-4 stanze, servizi. Occasioni da lire 55.000.000 in poi anche con MUTUI ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/22

A.I. DUINO palazzina signorile OCCASIONE, 2 stanze, salone, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, LIBERO. 115.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/22

A.I. CAMPO MARZIO, lussuoso e stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, VISTA MARE, box auto, ogni comfort, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/22

A.I. MADONNINA appartamento a rimesso nuovo camera, cameretta, cucina, bagno, LIBERO. 36.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17581/22

A. LIBERO Goldoni doppia entrata, automezzano, secondo piano, luminoso, 132 mq, 87.000.000. Tel. 43285, 16-17. 17581/22

ACIT 734866, COMMERCIALE avanzata costruzione palazzina panoramica può scegliere il tuo appartamento su misura taverna giardino monolocale con mansarda accettansi permuta. 17582/22

ACIT 734866, PADUINA vendesi accogliente stanza cucina bagno 22.000.000. 17582/22

ACIT 734866, GRETTA vendesi attico con mansarda palazzina panoramica. 17582/22

ACIT 734866, CAMPOMARZIO vendesi appartamento stanza cucina wc 10.000.000. Altro INDUSTRIA. 17582/22

ACIT 734866, SETTEFONTANE vendesi 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi rinnovata. 17582/22

ACIT 734866, SANGIOVANNI vendesi villa bifamiliare costruzione recente. 17582/22

ACIT 734866, TREBICLANO vendesi villa, 4 stanze soggiorno cucina tripli servizi garage giardino. 17582/22

ACIT 734866, SANGIOVANNI vendesi 2 stanze tinello cucinino poggolo comfort 46.000.000. Altro GHEGA da ristrutturare. 17582/22

ACIT 734866, SETTEFONTANE vendesi appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina wc riscaldamento 14.900.000. 17582/22

ACIT 734866, CORRIDONI vendesi appartamenti occupati due stanze cucina wc da 6.000.000. 17582/22

ACIT 734866, DENZA vendesi appartamento stanza cucina comfort ristrutturato. 17582/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono magazzino mq 440 con possibilità accesso automezzi pesanti stanza semiperiferica altezze 4-5 m. Buona visibilità interna. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono locale seminterrato mq 270 accessibile con auto carri pesanti adatto anche ad attività artigianali. Tel. 764642. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono appartamento libero zona CARLO ALBERTO in stabile signorile con ascensore composto da cucina sala 3 stanze stanzino servizi separati ripostiglio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono VIA BALAMONTI appartamento IV piano cucinino soggiorno camera poggolo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono zona via UDINE appartamento in casa recente con ascensore e riscaldamento autonomo stanza bagno ripostiglio. L. 52.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono zona semiperiferica appartamento cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio in stabile recente L. 45.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono appartamento in buono stato casa d'epoca ampia metratura cucina soggiorno 2 stanze stanzino doccia wc L. 49.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI vendono appartamento in buono stato casa d'epoca ampia metratura cucina soggiorno 2 stanze stanzino doccia wc L. 49.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCCI seminuovo bellissimo, soggiorno cucinotto, due stanze, bagno, terrazza, vista mare. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 SVEVO recente, rifinito, soleggiato 2 stanze, cucinotto, poggolo. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 GHIRLANDAIO seminuovo, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, grandi poggoli. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona UNIVERSITA' casa di 3 piani da ristrutturare complessivi mq 300 ca. terreno 15.000.000. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona FLAVIA primingresso piano IX mq 100, garage, metratura. Per informazioni. Tel. al 763025. 17548/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo, ultimo piano, vista mare, salone, camera, tinello, cucina servizi, poggoli, rifiniture eccezionali. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 centralissimo casa epoca ascensore 4 stanze, cucina, servizi luminosi. 17689/22

AGENZIA Meridiana 733275 appartamento in palazzina a SAURIS mq 53 più mq 27 taverna arredato, garage. 17689/22

AGENZIA tel. 51068 vende presso Opicina casa moderna con giardino 1200 mq. 17609/22

AGENZIA tel. 51068 vende appartamento inizio Revoltella cucina stanza 2 stanzette doccia wc. 17609/22

ALLOGGI liberi centrali 2 stanze stanza wc vendesi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 17657/22

ALLOGGIO in palazzina signorile 4 stanze salone doppi servizi garage zona Besenghi vendesi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 17657/22

ALPICA Giulia saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza grande 733229. 25/22

ALPICA primingresso salone cucina tre stanze doppi servizi 445.000 mensili 60.000.000 anche permuta. 733209. 25/22

ALPICA Revoltella perfetto soggiorno cucina due camere bagno poggoli 733229. 25/22

ALPICA San Marco perfetto camera cucina wc poggolo 26.000.000. 733229. 25/22

ALPICA Commerciale avanzata costruzione prenotazioni appartamenti varie grandezze da 81.000.000 panoramicissimi accettiamo permuta 733209. 25/22

ALPICA villa centrale signorile salone cucina quattro stanze servizi perfetto interessatissimo 733209. 25/22

ALPICA Muggia lussuoso panoramicissimo frontemare salone tre stanze servizi terrazza 733229. 25/22

ALPICA il TETTO prenotazioni a Monfalcone appartamenti salone quattro stanze, doppi servizi, uffici, negozi, garage. Possibilità mutui. Tel. 140-750717. 17633/22

AMMNE il TETTO vende in Monfalcone appartamenti pronti ingresso tre stanze, cucina, bagno, garage, facilitazioni pagamento. Tel. 040-750717. 17633/22

AMMNE il TETTO vende in Monfalcone appartamenti pronti ingresso tre stanze, cucina, bagno, soffitta zona D'Annunzio. Tel. 750717. 17633/22

AMMNE il TETTO vende in Monfalcone appartamenti pronti ingresso tre stanze, cucina, bagno, soffitta zona D'Annunzio. Tel. 750717. 17633/22

ATTICO ZONA IPODROMO buono stato 2 camere ampio soggiorno cucina bagno ampie terrazze vende Studio G3 via S. Lazzaro 3 tel. 60457. 17614/22

B. G. PUBBLICO 1 stanza, cucinotto, salone, vendesi L. 95.000.000. Tel. 68723 mattino. 050300/22

B. GIULIA mansarda 1 stanza, cucina, wc luminoso vendesi 7.000.000. Tel. 755672. EUROPA, CRISPIS. 17578/22

B. G. PUBBLICO 3 stanze, cucinotto, wc, doccia separata, ampia tavernetta, vendesi libero giugno 84. Affare 40.000.000. Tel. 755672. EUROPA, CRISPIS. 17578/22

B. BOSCO libero 1 stanza, cucina, wc, possibilità doccia, vendesi 15.000.000. Tel. 755672. EUROPA, CRISPIS. 17578/22

B. FORAGGI stabile restaurato luminosissimo 1 stanza, cucina, wc 12.500.000. Tel. 755672. EUROPA, CRISPIS. 17578/22

B. FORAGGI 1 stanza, soggiorno, cucina, wc, libero 84 vendesi 12.300.000. Tel. 755672. EUROPA, CRISPIS. 17578/22

B. FRANCESCO 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio in stabile d'epoca vendesi 25.000.000. Tel. 755672. EUROPA, CRISPIS. 17578/22

APPARTAMENTO libero zona galliera 50 mq vendi. Tel. 65248, orario 8-13. 17489/22

APPARTAMENTO libero Salita Raute camera ampio soggiorno cucina bagno poggolo box auto riscaldamento vista dominante. Tel. 631792 BONZANINI. 17675/22

APPARTAMENTO moderno, libero, vista mare, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta. Vendesi S. Giacomo L. 47.000.000. Tel. 68723 mattino. 050300/22

APPARTAMENTO moderno, mq 65 cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, vendesi libero L. 50.000.000. Tel. 68723 mattino. 050300/22

APPARTAMENTO rimesso a nuovo mq 60 via Tor S. Lorenzo 36 milioni trattabili. Tel. 411579. 16903/22

APPARTAMENTO signorile di recente costruzione via dell'istria angolo Orsera mq 77 composto di ingresso, saloncino, camera, cucina, grande ripostiglio, doppi servizi, poggolo più soffitta. L. 70.000.000. Intermediari. Tel. 573518 ore pasti. 1716/22

APPARTAMENTO vendesi privato a privato cucina due stanze settime piano panoramico Lire 53.000.000 zona Garibaldi. Telefonare 220546. 17418/22

APPARTAMENTO vista panoramica 90 mq cantina box vicinanza Opicina vendesi. Tel. 27237. T.A. 910/22

APPARTAMENTO vista mare, discrete condizioni, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi, vendesi L. 55.000.000. Tel. 68723 mattino. 050300/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, cristanze, salone, vendesi L. 95.000.000. Tel. 68723 mattino. 050300/22

ATTICO</

CRONACHE DELLO SPORT

Col Campobasso l'incubo potrebbe farsi sogno

FORMAZIONE IN ALTO MARE MA TUTTI SONO MOLTO CARICATI

La Triestina vuole essere più forte delle avversità che la condizionano

TRIESTE — Buffoni e i suoi, pur di battere il Campobasso, farebbero carte false. Proprio così, perché solo una vittoria allontanerebbe dalla Triestina lo spettro incombente di una crisi. Crisi di risultati, si badi bene, non di gioco come ha ampiamente dimostrato la partita di Cagliari — meglio quello scampato di 42', i primi, di questa sfortunatissima trasferta, sino a quando cioè gli albarbati si sono trovati in condizioni di parità numerica con i sardi.

Il Sant'Elia, al di là del risultato determinato dal direttore di gara e non dalla superiorità dei cagliaritari ha restituito una Triestina spavalda, orgogliosa, combattiva, vivace come ai tempi in cui dominava in serie C1. Una squadra nuova di zecca, anche tatticamente, che lascia bene a sperare per il resto del campionato, soprattutto se Buffoni avrà la possibilità di continuare in pace, e con la massima serenità quel lavoro iniziato ancora a luglio.

Crisi di risultati, abbiamo detto. Poiché la classifica tiene conto solo di questi, dei

È una sfida inedita

Triestina e Campobasso si affrontano per la prima volta. Una sfida inedita, quindi, nella lunga storia di queste due società che, dalla carta d'identità, risultano essere sorte a distanza di un anno una dall'altra. La Triestina è stata fondata nel 1918 e i molisani si sono affacciati al mondo del calcio nel 1919.

Tre ex a Valmaura

Nella rosa del Campobasso figurano tre ex rossobarbati. Si tratta di Di Risio, Trevisan e Donatelli. I primi due saranno sicuramente in campo, il terzo è stato impegnato solo saltuariamente da Pasinato e dovrebbe essere in panchina. Tutti tre hanno un solo anno ciascuno di militanza nella fila della Triestina. Di Risio nella stagione 1980-81; Trevisan e Donatelli nel campionato dello scorso anno.

punti che una squadra riesce a racimolare, ecco che la Triestina deve a tutti i costi battere il Campobasso. Osservando la graduatoria, la situazione non è certo delle più allegre. Fosse uscita dal Sant'Elia con i due punti praticamente già in tasca senza l'espulsione assurda di Ruffini, oggi Leonarduzzi e compagni si troverebbero a metà classifica e attenderebbero l'arrivo del Campobasso con uno spirito diverso anche se con lo stesso obiettivo del successo che potrebbe consentire alla squadra di inserirsi nel gruppetto delle migliori.

Fortunatamente la classifica di questa straripante serie B è ancora quanto mai corta. Basterebbe infatti indovinare un paio di risultati positivi per trasferirsi da un polo all'altro.

«Dobbiamo vincere — dice l'allenatore — e sono certo che riusciremo a battere i molisani. La mia è una convinzione che scaturisce dalla forza morale di questa squadra. I ragazzi hanno una gran voglia di dimostrarsi più forti anche della sorte. Vogliamo convincere tutti che non meritiamo l'attuale posizione in classifica. Ci mancano due-tre punti, uno lasciato a Varese, un altro a Cava dei Tirreni e il terzo a Cagliari. La Triestina, con quei tre punti, oggi farebbe parlare di sé in senso positivo. Siamo un'altra cosa, una squadra completamente diversa da quella che può indicare la classifica, e lo dimostreremo dall'incontro con il Campobasso in poi».

Con i molisani inizia un ciclo di partite terribili. «Il calendario più di tanto non mi preoccupa. Se azzecciamo il risultato, sullo slancio possiamo fare bene anche a Cremona e quindi nelle restanti partite. Credo in questa squadra e sono pronto a scommettere qualsiasi cosa che in breve tempo riusciremo

mo ad occupare una posizione più consona alle nostre effettive possibilità. C'è molto pessimismo in giro, frammisto a preoccupazione, soprattutto fra i tifosi. Ripeto che non è il caso di allarmarsi. La squadra c'è, cresce a vista d'occhio, ha un gran desiderio di riscattare. Ecco cosa mi rende quanto mai ottimista».

— Uno fisso in schedina, allora?

«È il segno che ha maggiori probabilità di uscire. Dobbiamo vincere».

Claudio Nordio

Trevisan: «Una partita che mai avrei voluto giocare»

TRIESTE — Quasi una processione da venerdì sera nell'albergo dove ha preso alloggio il Campobasso. Sono stati molti i tifosi che hanno voluto dare il benvenuto ai tre ex albarbati attualmente accasati con i molisani. Il più festeggiato di tutti, naturalmente, è stato Angelo Trevisan.

«Mi hanno veramente commosso — dice il giocatore — le tante attestazioni di simpatia degli amici triestini. Fra i primi ad accogliermi è stato Dario, un ragazzo che non potrò mai più scordare e che ho visto piangere quando sono stato costretto a fare la valigia per ritornare a Campobasso».

— Ti è dispiaciuto lasciare Trieste?

«Tantissimo. Mi trovavo bene, la città e l'ambiente mi avevano entusiasmato. Avevo anche degli intenti in regione e avevo messo su casa a pochi chilometri da Trieste. Mi è dispiaciuto anche perché un po' di merito per la promozione l'avevo anch'io e avrei tanto voluto fare la serie B con la casacca albarbata. A Campobasso però ho trovato un ambiente altrettanto accogliente, una società seria e tanti amici, proprio come qui, anche se a Trieste era un'altra cosa. Mi piaceva di più, insomma».

— Cosa significa per te questo ritorno a Valmaura?

«È una partita che non avrei mai voluto giocare. D'altra parte questa è la mia professione. Il calcio è fatto anche di queste cose. Ieri amici e compagni di squadra, come lo saremo sempre, tranne questi 90' di gioco, dove dovrò fare di tutto per contribuire al miglior risultato possibile per il Campobasso. È la legge del calcio e nessuno può sottrarsi».

De Falco: «Ti faccio un gol»

TRIESTE — Giocherà o non giocherà De Falco? «Sto molto meglio e ho una gran voglia di ritornare in campo. Se l'allenatore deciderà di impiegarmi sono pronto anche se, naturalmente, non sono ancora al meglio della condizione».

Un De Falco carismatico che ha promesso all'amico Angelo Trevisan un gol. «L'ho incontrato venerdì sera — dice — e fra le altre cose che ci siamo detti, gli ho promesso un mio gol».

A Pasinato va bene la X

TRIESTE — Ecco il Campobasso, una fra le più splendide realtà di questo campionato. I molisani sono proiettati nell'orbita lunare della classifica e, da quanto ha lasciato intendere l'allenatore Pasinato, non hanno alcuna intenzione di perdere contatto dalla capofila Arezzo che inseguono ad una lunghezza e che affronteranno fra otto giorni.

Il Campobasso è in città già da venerdì. Ieri mattina ha conosciuto la bora dell'Altopiano che soffiava bene all'Ervatti di Prosecco dove ha svolto un leggero allenamento atletico. L'unica novità, rispetto alla formazione di domenica scorsa, dovrebbe essere costituita dal rientro di Parpiglia sulla linea dei terzi a fianco di Trevisan in sostituzione dell'infortunato Scorrano. Pasinato potrebbe però anche sacrificare Tacchi inserendo al suo posto Ugolotti.

Qual è il segreto di questo Campobasso?

«Il gioco del calcio — dice Pasinato — è uno dei più semplici e quindi non esistono segreti. È una squadra che gioca assieme da tre anni, che si conosce a memoria. Un gruppo di giocatori molto affiatati e naturalmente capaci di mettere assieme un calcio moderno e piacevole. Noi siamo partiti per fare un buon campionato e se oggi si parla tanto di questo Campobasso è anche perché molte delle grandi, o presunte tali, sono andate in classifica. Ecco perché si grida al miracolo Campobasso».

La Triestina, relegata al penultimo posto, non può perdere.

«Se è per questo, nemmeno il Campobasso intende rimetterci le perle. Ad essere sincero mi aspettavo di più da questa Triestina. Sono convinto però che riuscirà a fare un bel campionato. Probabilmente, dopo aver visto alla televisione la partita di Cagliari e sulla scorta delle molte relazioni in mio possesso, ritengo stia attraversando solo una crisi di risultati, non certo di gioco».

— Cosa teme in particolare dalla squadra di Buffoni?

«La rabbia per la beffa di Cagliari».

Un pronostico?

«Per me è un pareggio. Personalmente firmerei subito per la spartizione dei punti».

IL PRESIDENTE SORDILLO A VIENNA SMUSSA LE POLEMICHE CON BEARZOT

Fanna trascina la gamba e forse mancherà a Praga



VIENNA — Mercoledì a Praga contro la Cecoslovacchia la giovane Italia potrebbe essere puntellata da un quarto cavaliere di Spagna. L'ipotesi prende corpo non tanto per la sventura dell'impegno che attende gli azzurri ma perché si profila il forfait di Fanna, il cui recupero dall'infortunio di Fiume si sta rivelando più difficile del previsto. In assenza dell'ala veronese, chiamato tra l'altro in sostituzione dell'infortunato Conti, il Ct Bearzot si troverebbe nella necessità di rivedere i propri piani e scegliere, anche in base all'atteggiamento dell'avversario, una squadra impostata sul 4-3-3 (Altobelli verrebbe affiancato a Rossi e Giordano all'attacco) oppure sul 4-4-2 (dirottamento di Bagni al suo antico ruolo di ala destra, sia pure con compiti di raccordo col centrocampo, e inserimento di Tardelli nella zona di mezzo).

Tenuto conto delle difficoltà che dovrà affrontare la nazionale giocando all'estero e contro una Cecoslovacchia decisa a vincere per non perdere la sua ultima occasione europea, considerato anche che il modulo a tre punte (pur

se Rossi avrebbe compiti di trait d'union con il centrocampo) appare azzardato e mai gradito dallo stesso Ct, la prima soluzione, quella cioè di una formazione tradizionale e coperta, è la più percorribile.

Si assemblerebbe così un centrocampo robusto anche in fase difensiva (esaudendo perfino gli auspici del presidente federale Sordillo) e si collauderebbe una nazionale più diretta figlia di quella che fu mundial (Tardelli ne fu lo spirito) rendendo meno traumatico il passaggio di consegne. Da qui a due anni, poi, potrebbe sempre emergere un surrogato di Tardelli qualora questi non tenesse per amagrate.

Il tipo del rinnovamento, in sostanza, verrebbe leggermente corretto e indirizzato su binari più prudenti. Il tutto, comunque, è legato alle possibilità di recupero di Fan-

na perché, se il veronese ce la facesse, il progetto di riepilogo cadrebbe.

Il giocatore ieri non ha partecipato alla partita di allenamento dei compagni limitandosi a esercizi atletici e palleggi sul destro. La distorsione al ginocchio sinistro con interessamento lieve dei legamenti collaterali interni «sta evolvendosi normalmente in senso positivo», come ha affermato il medico prof. Vecchietti dicendosi ottimista. Fanna però è pessimista anche perché avverte ancora dolore. «Non sono nelle condizioni di giocare nell'allenamento contro la selezione giovanile viennese — ha detto l'attaccante — né me la sento di giocare a Praga se non sono al 100 per cento della condizione fisica. Anche psicologicamente il malanno mi impedisce di fare determinati movimenti e di provare a calciare col sinistro».

La quiete dopo la tempesta. Accompagnato da moglie, figlio, figlia e genero, tre camere riservate in un grande albergo lontano da quello della nazionale, arriva a Vienna il presidente della Fgi Sordillo per un tranquillo week-end dopo il temporale suscitato dalle sue dichiarazioni all'indomani della batosta di Fiume.

«Non c'è mai stata guerra tra Bearzot e me — afferma il dirigente —. L'ho visto giovedì per un paio d'ore e ho avuto l'opportunità di condividere ancora la sua strategia di lavoro. A Roma ho detto che il primo tempo di Bari non si è ripetuto a Napoli e l'ho detto dopo la sconfitta subita dalla Olimpia, quando c'era in me l'amarezza per la mancata qualificazione a Los Angeles. Io non sono un tecnico: faccio il presidente federale e ho una qualifica professionale. Neppure il problema tecnico è di mia competenza. Non volevo dare suggerimenti né mostrarmi in disaccordo con l'allenatore. So che la fatica di Bearzot è lunga e difficile, ho condiviso le sue scelte tecniche e non cambio idea ogni giorno».

E. d. G.

Europei: Cipro-Romania 0-1

LIMASSOL — La Romania ha battuto Cipro 1-0 in un incontro del gruppo 5 del campionato europeo per nazioni. I romeni che grazie a questa vittoria restano in corsa per la qualificazione per le finali sono andati in gol al 32' con Boloni. La classifica del gruppo vede ora in testa, appaiate, Svezia e Romania con undici punti, davanti alla Cecoslovacchia con 7, all'Italia con 3 e Cipro con 2.

LA SCELTA SARÀ FATTA DAL COMITATO ORGANIZZATORE IL 6 DICEMBRE

Due formule in ballottaggio per i Mondiali del Messico

ZURIGO — La Fifa deciderà il prossimo mese la formula della fase finale dei Campionati mondiali 1986 che si svolgeranno a Città del Messico. Il comitato organizzatore si riunirà nella capitale centroamericana il 6 dicembre e in quella occasione stabilirà anche la data d'inizio della fase finale: attualmente sono in ballottaggio il 17 ed il 31 maggio 1986.

Per quanto riguarda la formula, il segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, ha reso noto che esistono due possibilità. La prima si basa su un primo turno con quattro giorni da sei squadre. Le prime due classificate accedrebbero al girone a tre squadre, la eliminazione diretta come i turni successivi, non esisterebbe spareggio per il terzo e quarto posto e complessivamente verrebbero giocate 67 partite.

La seconda proposta prevede invece sei giorni da quattro squadre: le prime due più le quattro migliori terze classificate sarebbero agli ottavi di finale (a eliminazione come i turni successivi). In questo caso sarebbe prevista la finale per il terzo posto, per un totale di 52 partite.

Tutta la fase finale dovrebbe svolgersi in 23 o 25 giorni, circa dieci giorni meno che in Spagna. Ai giorni preliminari risultano iscritte 118 nazionali, il che rappresenta un primato nella storia dei Mondiali.

Lo stesso Blatter ha detto che la Federcalcio internazionale ha rimandato al maggio del prossimo anno la decisione sull'assegnazione dei Mondiali 1990. Il paese organizzatore dei Mondiali avrebbe dovuto essere designato l'8 dicembre, la Fifa però ha bisogno di un maggiore lasso di tempo per valutare le candidature presentate da Italia, Urss, Inghilterra e Grecia.

Frattanto undici squadre spagnole, proprietarie di stadi dove si giocarono partite dei Mondiali di calcio 1982 (gli altri sei stadi erano di proprietà dei comuni) non sono disposte a pagare i debiti contratti con una banca, il Banco Hipotecario, per spese desti-

nate a miglioramenti e lavori vari nei loro stadi.

I prestiti, fatti in vista dei Mondiali dal Banco de Crédito a la Construcción e poi assunti dal Banco Hipotecario, ammontano a 3,2 miliardi di Pesetas (33 miliardi di lire) con interessi dell'11 per cento e rimborsabili in 22 rate. Finora solo il Real Madrid, il Málaga e il Barcellona hanno restituito un centinaio di milioni di Pesetas, ma nel complesso le scadenze non pagate superano già gli 800 milioni di Pesetas.

Frustrate le speranze che il Mundial potesse dare tanti utili da coprire questi oneri, le squadre sono giunte a una determinazione molto chiara: non pagheranno se prima non aumenterà la percentuale dei

Totocalcio destinata alle società che al momento è dell'uno per cento degli incassi di ogni domenica. Il governo in precedenza si era rifiutato di aumentare la quota di incassi del Totocalcio da destinare alle squadre, mentre da parte sua il Banco Hipotecario minacciava di trarre tutte le conseguenze da questo atteggiamento delle società.

L'Udinese a San Francisco

SAN FRANCISCO — La squadra di calcio dell'Udinese è arrivata a San Francisco dove stante giocare con l'Atlas de Guadalajara il suo secondo e ultimo incontro in California. Mercoledì aveva debuttato a Los Angeles perdendo per 2-1 in un bell'incontro e lasciando un'ottima impressione soprattutto con Zico autore della prima rete nel primo tempo.

IL CALCIO DELLA DOMENICA

SERIE A

Il campionato osserva un turno di riposo per gli impegni della nazionale che mercoledì giocherà a Praga contro la Cecoslovacchia per la fase eliminatória del campionato europeo. La serie A riprenderà il suo cammino domenica prossima.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Palermo: Benedetti
Atalanta-Padova: Baldi
Cagliari-Cavese: De Marchi
Catanzaro-Como: Vitali
Cosenza-Campanese: Redini
Lecce-Sambenedetti: Lamorgese
Monza-Empoli: Facchin
Pescara-Pistoiese: Coppetelli
Triestina-Campobasso: Ballerini
Varese-Parma: Squizzato

Classifica: Arezzo 3; Campobasso e Cremonese 13; Palermo e Como 11; Empoli 10; Cesena, Lecce, Varese, Cagliari e Cavese 9; Atalanta, Perugia e Sambenedetti 8; Monza, Pistoiese, Padova e Pescara 7; Triestina 6; Catanzaro 5.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Bologna-Rimini: Renacci
Brescia-Parma: Brusellini
Fano-Ancona: Amendola

Legnano-Fanfulla: Baldini

Prato-Carrarese: Ballo
Reggina-Modena: Frigerio
Sanremese-Taranto: Frascantini
Trevico-Lanerossi V.: Cusi

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Gorizia-Montebelluna: Falca
Mestre-Belluno: Greco G.
Mira-Pro Patria: Di Cola
Pavia-Novara: Bruni
Pergocrema-Venezia: Tedeschi
Piacenza-Brembillesse: Quartuccio
Pordenone-Ospiateleto: Sanguineti
Rhosense-Mantova: Barbarici
S. Angelo-Omegna: Guida

Classifica: Pro Patria 13, Piacenza e Pavia 12, Venezia e Mantova 11, Capiteletto, Rhodense e Novara 9, Pergocrema 8, Mestre, Gorizia, Omegna e Montebelluna 7, Mira 6, Pordenone 5, San Angelo Lodigiano 4, Belluno 3, Brembillesse 2.

INTERREGIONALE

Programma:
Abano-Pro Cervignano

TORNA IN FORMAZIONE DIODICIBUS E HLEDE, SENZA PATEMI, DIFENDE LA PORTA

Contro il veloce Montebelluna si attende da Gorizia la conferma del buon periodo

GORIZIA — Dopo l'inaspettato pareggio ottenuto sul campo della Pro Patria, il Gorizia è atteso oggi pomeriggio da una conferma del buon periodo che la squadra sta attraversando. L'incontro con il Montebelluna sarà quindi probante per valutare le reali possibilità di questo Gorizia formato ye-ye.

Il Montebelluna è una formazione molto pericolosa. In questo ultimo periodo si parla e si è parlato di un Montebelluna in crisi e ciò perché in casa la squadra veneta finora non ha raccolto molto. Ma in trasferta Franzoi e compagni si sono sinora ben comportati e grazie alla velocità della squadra sono riusciti a rendere la vita dura a tutti specie a quelle squadre che si sono sballanciate in avanti per presarili in difesa, dando modo di sviluppare il loro contropiede.

I goriziani quindi dovranno essere molto attenti a vedere se i loro avversari si aspettano di vedere un folto pubblico sugli spalti, visto che né la San Benedetto né l'Udinese giocheranno. Il Gorizia confermerà quasi sicuramente la stessa formazione di domenica scorsa con l'eccezione del ritorno di Diodicibus al centro dell'attacco al posto del giovane Parente.

In settimana erano sorti alcuni dubbi in merito alle condizioni di salute di Hlede che in uno scontro fortuito con Grillo si era fatto male alla mano destra. Subito sottoposto ad esami radiologici l'estremo difensore goriziano, artefice principale del pareggio di Busto, è stato giudicato guaribile in tre giorni e quindi dopo un breve collaudo che avrà luogo stamattina dovrebbe essere regolarmente in campo.

Anche Lazzara, che da alcuni giorni denuncia una contrattura alla gamba destra, ha messo in apprensione l'allenatore ma tutto anche in questo caso si è risolto per il meglio. In panchina contro il Montebelluna siederanno Bottaia e Peresotti i due in settimana si sono allenati a pieno ritmo e dovrebbero ormai essere pronti per il loro debutto che in dovrebbe, se le condizioni della partita lo permetteranno, avvenire già oggi anche se solo part time.

Antonio Galati

PRIMA CATEGORIA

Maniago-Flumignano
Cussignacco-Sangiovanese
Juniors-Codroipo
Valaisone-Spilimbergo
Majano-Chions
Civilese-Collorido
Pro Tolmezzo-Viale
Julia-Uman Nogarolo

Classifica: Piovina e Maniago e Codroipo 11, Julia e Valaisone 10, Cussignacco, Spilimbergo e Majano 9, Uman Nogarolo 8, Viale e Civilese 7, Sangiovanese e Flumignano 6, Pro Tolmezzo e Collorido 5, Chions 4.

PRIMA CATEGORIA

Programma:
Gradese-Vesna
Palmanova-San Canzian
Sangiovanese-Costalunga
Isone Turricco-Pro Fiumicello
Tisana-San Giovanni
Muggesana-Torviscosa
Ronchi-Perotto

Classifica: Pioris 14, Gradese 13, Pro Fiumicello 11, Muggesana 10, San Canzian e San Giovanni 9, Sangiovanese, Perotto, Vesna e Ronchi 8, Palmanova e Costalunga 7, Palmanova e Torviscosa 5, Tisana 4, Isone Turricco 2.

SECONDA CATEGORIA

Ruda-Capriva
Medeuzza-Terzo
Aquileia-Sveglione
Mallesana-Staranzano
Pro Fara-Audax Sant'Anna
Italia San Marco-Pro Romans
Moraro-Isonzo San Pier
Mossia-Villanova

Classifica: Pro Romans 14, Italia San Marco 13, Villanova e Sveglione 10, Mossa, Moraro, Pro Fara e Ruda 8, Mallesana, Capriva, Aquileia e Isonzo San Pier 7, Staranzano e Medeuzza 6, Audax Sant'Anna 5, Terzo 4.

SECONDA CATEGORIA

C.G.S.-Zarja
Libertas-Campi Elisi Prisco
Domio-Kras
Giuliole-Fortitudo
Opicina-Radice Sound
Auriana-Vermigliano

Classifica: Fortitudo, Radice Sound e Opicina 11, Domio 10, Zarja, Auriana e Vermigliano 9, Libertas e Campi Elisi Prisco 8, Vermigliano 5, Primorje 4.

Pordenone: prova d'appello

PORDENONE — Dopo l'ennesima sconfitta esterna di domenica a Mantova, il presidente del Pordenone Pighin è intenzionato a concedere alla squadra un'ulteriore prova d'appello prima di prendere dei provvedimenti.

Il calendario affida ora agli uomini di Vignando due partite interne consecutive e se in questi 180' capitano Vriz e compagni dovessero incamerare almeno 3 dei 4 punti a disposizione, ogni cosa dovrebbe rimanere al suo posto. Verrebbe così a cadere l'ipotesi di rinforzare ulteriormente la rosa; ai giocatori non sarebbe inflitta nessuna multa; il mister rimarrebbe tranquillo alla sua porta.

Ecco, quindi, che l'unico imperativo dei neroverdi è in questo delicato momento, la necessità dei due punti a cominciare dalla partita odierna con l'Ospiateleto. Il complesso lombardo, che rispetto allo scorso campionato si è notevolmente rinforzato e la classifica lo dimostra ampiamente, è guidato da due ex: il difensore Carlo e l'attaccante Fabris. A parte questo, come ha sottolineato Vignando, è una formazione solida con alcune individualità di tutto rispetto.

Lo sport sul video

14.30 (Rai 2) Blitz: sport e spettacolo.

14.30 (Rai 3) Diretta sport.

18.00 (Rai 2) Sintesi di un incontro di serie B.

18.30 (Rai 1) Novantesimo minuto.

18.45 (Rai 2) Gol flash.

19.15 (Rai 3) Sport Regione.

19.30 (Telegiornale) Telegiornale sport: i risultati della domenica sportiva triestina.

20.00 (Rai 2) Domenica Sprint.

20.20 (Telegiornale) Pallamano: Gi-vidin-Forst.

20.30 (Rete 3) Sport Domenica.

21.40 (Rai 1) La Domenica sportiva.

22.30 (Rai 2) Sintesi di un incontro di serie B.

23.30 (Telegiornale) Telegiornale sport.

La sintesi di Triestina-Campobasso viene trasmessa da Telegiornale lunedì alle ore 13.

In poche righe

PRIMA CATEGORIA

Pieris - Ponziana 1-1

MARCATORI: al 10' Pacor, al 37' Clemente II. PIERIS: Comelli, Fabris, Clemente I, Gregoret, Grimaldi, Clemente II, Peressini, Ulian (dal 60' Colusi, Biason, Sgubin, Sclausner, Boschin, Buffolin).

PONZIANA: Cornica, Bisiaochi, Selmaic (dal 30' Coslovich), Riosa, Bembo, Mauro, Pacor, Budicin, Melaccio, Lenardon, Pascon, Dapas, Vecchietti, Ielem, Pucci.

ARBITRO: Bussolin di Udine.

PIERIS — Non è stata per la verità una bella partita con un Pieris specie nel primo tempo deconcentrato e privo di mordente. Ne approfittavano gli ospiti, creando una serie di azioni pericolose e andando in vantaggio al 10' con un forte tiro a mezza altezza di Pacor su passaggio di Budicin. Dopo una ventina di minuti anche gli azzurri calavano di mano mentre i granata si facevano più aggressivi. Al 37' Clemente II con una stafilata imparabile, riequilibrava la partita. Nella ripresa i pierisiani continuavano a premere ma senza convinzione.

SECONDA CATEGORIA

Stock - Op. Supercaffè 2-0

MARCATORI: al 37' e al 75' Gaeta. STOCK: Zebich, Savron, Gaeta, Mersich, Podgornik, Furlan, Dinai, Punis, Gatta, Naldi, Savi (dal 83' Mastromarino), Giordino, Bolonaz, Epifanio.

OP. SUPERCAPFÈ: Altin, Bilarde, Favretto, Voltorno, Milano, Dobuti (62' Mamini), Pese, Verch (dal 46' Scamporio), Pitaceo, Giovannini, Buiattin.

ARBITRO: Mango di Gorizia.

TRIESTE — Bella vittoria della Stock sulla Supercaffè piena di validi giovani ma ancora a corto di esperienza. I ragazzi di Palotta si sono subito trovati a disagio e poco hanno potuto contro dei veri maripani come capitano Savron e compagni.

Con Punis in cabina di regia ben codificato da Naldi la Stock, sin dall'inizio, prendeva di mira la porta difesa da Altin. I tiri di Dinai, Furlan e Naldi per poco non finivano a segno. Questa supremazia in campo veniva premiata al 37' quando Gaeta trasformava abilmente un calcio di punizione, e nella ripresa lo stesso Gaeta raddoppiava.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Udinese - Treviso 0-0

UDINE — Un assalto continuo di 90 minuti non ha permesso ai bianconeri di infliggere neppure un gol nella porta trevigiana. Hanno avuto almeno quattro grosse occasioni da gol, gli udinesi, ma la fortuna unita all'abilità ha sempre aiutato i veneti. Ha cominciato Masolini a bombardare nel primo tempo ma tutti i suoi tiri si concludevano in batti e ribatti inconcludenti. Anche nel secondo tempo Candotto ha avuto un'ottima occasione ma il portiere è stato, bravissimo a parare.

Oggi Milan-Real Madrid

MILANO — Oggi è una domenica orfana della serie A per l'incontro Cecoslovacchia-Italia di mercoledì 16. Allo stadio Meazza di Milano ci sarà un'amichevole di lusso tra Milan e Real Madrid. La squadra spagnola, unica a detenere la Coppa dei Campioni per averla vinta cinque volte consecutivamente, è arrivata ieri nel primo pomeriggio all'aeroporto di Linate. Con l'allenatore Alfredo Di Stefano, portabandiera del glorioso Real degli anni '50 e '60, ci saranno i giocatori della formazione tipo.

McEnroe per un ciclista sfortunato

LONDRA — Insofferente, ribelle, a volte scorbutico con la racchetta in mano, John McEnroe, «Supermac» per i tifosi, ha dimostrato di avere un cuore d'oro. Saputo che un suo ammiratore, il diciottenne Simon Haw, è in coma da quattro mesi in seguito a una rovinosa caduta con la bici, l'asso statunitense ha accettato di buon grado di incidere su nastro un affettuoso messaggio per lo sfortunato giovane. «Simon — dice la registrazione — spero che tu possa sentirti. Tutti fanno il tifo per te e ti aspettano a casa».

CRONACHE DELLO SPORT

Basket femminile e pallamano: successi a Chiarbola

DOPO ESSERE USCITA PER INFORTUNIO LA POLLARD RILANCIA LE SORTI BIANCOCELESTI

Gefidi «double face»: con Tanya in campo tutto ridiventa facile

Sgt Gefidi-Treviso 74-55 (36-31)

SGT GEFIDI: Huez, Colomban, Bontempi 14, Pegan, Biasi 6, Monti 16, Gemmari 14, Pollard 18, Tracanello 2, Trampus 4.
 TRIVISO: Fantin n.e., Caldato 9, Vistosi 5, Zato 1, Dörner 28, Pasqualon 2, Cesato 2, Agliaro 8, Carlesso 2, Biscaro.
 ARBITRI: Garsia di Piacenza e Mancini di Macerata.

NOTE: tiri liberi Sgt Gefidi 4 su 5, Treviso 19 su 37. Uscite per falli: nel s.t. a 9'55" dal termine Trampus (62-41), a 2'54" Pegan (72-52).

TRIESTE — Come da copione, il Treviso regala alla Gefidi quel tanto agognato due punti che consentono alle triestine di raggiungere quota dieci e di chiudere il girone d'andata al secondo posto. In evidenza Monti, Pegan e Gemmari. E con le annotazioni positive potremmo comodamente fermarci qui.

Piuttosto bruttina, infatti, la prestazione offerta ieri dalle biancocelesti. Ancora abbattute moralmente dopo il k.o. casalingo di mercoledì, le ragazze di Turchiovich hanno cacciato al tiro (35 su 59). Molti elementi sono parsi giù di tono e da qui a sabato prossimo il tecnico triestino avrà il suo da fare in palestra. Ritornano anche la Pavone, ieri a riposo per la frattura di un mignolo del piede.

Stavolta la palma della migliore in maglia biancoceleste non arriva alla Pollard. Se la meritata, infatti, Pegan, autrice di una prova chiaramente polemica. L'ex triestina ha infilato un buon 7 su 12 al tiro, catturando 13 rimbalzi e dettando legge sotto canestro. Anche Serena Bontempi aveva vestito un dì la casacca della società della Marca e, guarda caso, pure lei ha estratto dal suo repertorio i numeri migliori, trascinando con grinta le demotivate compagne.

Buone notizie anche sul conto di Annalisa Gemmari: il tiro va rivisto, ma i cinque palloni recuperati e il gran movimento testimoniano a favore di un'atleta ritrovata. E poi, more solito, Pollard, sempre Pollard, fortissima-

che avevano osato superarle in un frangente (22-23 a 6'13").

La Gefidi si presentava in quintetto all'Italy anche in inizio di ripresa mentre il dottor Orlando si affidava all'agopuntura per guarire il ginocchio della Pollard. E lo spavento passava. Le triestine incominciavano a macinare gioco (o, meglio, alcune triestine) e quando la giocatrice di colore faceva la sua arrischiata ricomparsa sul parquet, la Gefidi prendeva il largo. Questo il responso delle cifre: 28 punti in 17 minuti senza Tanya, 46 in 23 minuti con l'americana in campo.

E le altre? Rimandate a sabato prossimo. Arriverà a Chiarbola il Viterbo, un avversario più consistente e stuzzicante del derelitto Treviso e allora si che conterà giocare concentrate tutte e dieci.

Del Treviso, poco da dire. La Dörner regala sulle sue capaci spalle quasi interamente il peso della squadra. Non è una superstar ma fa finta di esserlo e quasi quasi ti trae in inganno. Le italiane le fanno compagnia, correndo, dandosi da fare senza concludere nulla di particolarmente eclatante.

In conclusione, sono venuti due punti utili alla classifica. Teniamoli per buoni e attendiamo l'esame verità di sabato.

Roberto Degrossi
Tre triestine alle selezioni

TRIESTE — Un altro attestato alla bontà del basket femminile triestino viene dal settore squadre nazionali. Ivana Donadel e Lorenza Besi (Interclub Muggia) e Maria Grazia Huez (Sgt Gefidi) sono state convocate al raduno della nazionale juniores in programma a Bologna nei giorni 26, 27 e 28 novembre.

Vittoriosi gli azzurri in Usa

Italia - Long Beach 78-63

ITALIA: Cagliaris 3, Bonamico, Gilardi 6, Brunamonti, Villalta 24, Solfrini, Riva 12, Vecchiato 17, Marzolari, Sacchetti 5, Magnifico 5, Premier 6, Costa, N.E. Tonut.

LONG BEACH: Taylor 1, Chambers 3, Gardner 17, Smith 6, Singleton 3, Adams 4, Lack 13, Washington, Allen 2, Verbeck 14, N.E. Dixon, Pope, Satterwhite e Brooks.

ARBITRI: Vasallo e Bonucci (Usa).

Tiri liberi: Italia 20 su 35; Long Beach 9 su 19. Uscito per cinque falli Magnifico a 15'05" del secondo tempo.

NOTE: spettatori 1200, infortunio a Costa che in uno scontro al 14' del secondo tempo ha riportato un taglio allo zigomo destro.

LONG BEACH — E' cominciata in modo positivo la tournée della nazionale di basket negli Stati Uniti: 78-63 alla Long Beach State University, dunque vittoria piuttosto larga, maturata nel secondo tempo quando, come ha riconosciuto l'allenatore degli statunitensi, Dave Buss, «gli azzurri hanno fatto valere la loro esperienza e ci hanno messi in difficoltà con la loro difesa dura, alla quale noi non siamo abituati».

Sul piano del risultato, quindi, tutto bene, soprattutto ricordando che una squadra come la Jugoslavia, solo 24 ore prima, aveva rimediato una sconfitta con quattro punti di scarto contro l'Iowa University, nel corso della sua tournée americana. Prima di avere ragione dei «49ers» (il soprannome della squadra di Long Beach), gli azzurri hanno, peraltro, dovuto faticare, non poco, dopo aver chiuso in svantaggio di cinque punti (30-35) un primo tempo che li aveva visti in ritardo anche di nove.

Superata la Long Beach University, l'Italia prosegue il suo approccio con l'altra faccia del basket statunitense, quello dei collegi, ben diverso dalla Nba, dalle montagne di dollari, da giocatori che, a costo di pagare salate penali, rinneano i buoni propositi e quindi anche il campionato italiano per rifugiarsi nel dorato mondo del professionismo di qui. Come ha fatto Earl Cureton, il cui «-49ers» ha tenuto banco nei discorsi dell'ambiente a Chiarbola il nuovo straniero Paulovic, ma con la maglia verdebili si sono viste pure due altre facce nuove: il portiere Leghissa che l'allenatore è stato costretto a portare in panchina causa un forte di Puspun, bloccato da uno stramento, e il pivot Bartole, l'anno scorso in forza all'H.C. Trieste, che però non è mai stato utilizzato.

Quattromila e più occhi erano puntati naturalmente su quel mattaccione di Paulovic, il quale pur non essendo ancora integrato negli automatismi dei campioni d'Italia, ha subito dimostrato d'aver la stoffa del campione. Abbiamo così subito scoperto che la specialità dello

Sui singoli, il tecnico azzurro ha dato una menzione particolare a Cagliaris: «Bravissimo, fa proprio quel gioco che voglio io, forse perché è un tipo di gioco che gli piace» mentre ha detto di attendersi di più da Marzolari, Bonamico e Magnifico.

TRA I CAMPIONI D'ITALIA OTTIMO L'ESORDIO CASALINGO DELL'ASSO PAVLOVIC

La Cividin dopo molte emozioni supera la compagine altoatesina

Cividin-Forst 31-29 (16-14)

CIVIDIN: Marion, Leghissa, Pischianz 13, Pavlovic 6, Bozzola 2, Schina 5, Scrovetta 5, Calcina, Oveglia, Gustin, Bartole.

FORST: Manzoni, Pfattner, Dejakum 5, Dorfmann, Faleta 10, Gitzl V., Gitzl W., Von Grebner, Hilpold 5, Moser, Neuner 5, Nikolic 3.

ARBITRI: Di Tullio e Di Molfetta di Roma.

NOTE: spettatori 2500 circa. Hanno esordito con la maglia verdebili il portiere Leghissa e il pivot Bartole.

TRIESTE — I tifosi verdebili d'ora in avanti faranno bene a munirsi di buoni ansiolitici in occasione delle partite casalinghe della Cividin. Le emozioni cominciano a diventare sempre più violente. Il sistema nervoso degli spettatori, quando in campo domina l'equilibrio, rischia d'essere intaccato, ma lo spettacolo naturalmente ci guadagna.

E il bello è che, malgrado gli assalti delle sue avversarie si facciano sempre più vementi, la Cividin continua a vincere, conservando così primato e imbattibilità. Cividin-Forst è stata indubbiamente la partita delle novità e anche delle sorprese; a cominciare dall'inconsueto orario d'inizio (il pubblico ha risposto apertamente all'appello pomeridiano, tanto che sarebbero tornate utili pure le tribune retrattili).

Come annunciato, Lo Duca ha presentato per la prima volta a Chiarbola il nuovo straniero Paulovic, ma con la maglia verdebili si sono viste pure due altre facce nuove: il portiere Leghissa che l'allenatore è stato costretto a portare in panchina causa un forte di Puspun, bloccato da uno stramento, e il pivot Bartole, l'anno scorso in forza all'H.C. Trieste, che però non è mai stato utilizzato.

Quattromila e più occhi erano puntati naturalmente su quel mattaccione di Paulovic, il quale pur non essendo ancora integrato negli automatismi dei campioni d'Italia, ha subito dimostrato d'aver la stoffa del campione. Abbiamo così subito scoperto che la specialità dello

È il grande momento per l'acquisto del TV Color Grundig "Berlino"! Un nuovo design, una linea moderna, pronto per

rimanenti tre tiri uno gli è stato parato alla grande, uno è terminato fuori e uno ha colpito in pieno la traversa.

Al suo attivo anche due spettacolari stoppage. Pavlovic si è rivelato altresì un vero signore: nel secondo tempo, in un'azione di contropiede, mentre i difensori ospiti cercavano invano di mordergli i talloni l'asso straniero anziché tirare ha preferito passare la palla allo smarcatissimo Scrovetta. Il passaggio è stato troppo lungo, ma il gesto d'altruismo resta.

Questo per far capire che

Pavlovic non è il solito «martello» tutto muscoli e poco cervello. La vittoria ottenuta su una Forst gasatissima e sorretta da un ottimo Faleta, è comunque di tutti i giocatori triestini scesi in campo. Di Pischianz, «mostruoso» nella ripresa; di Marion, che dopo aver parato un rigore nel primo tempo non ha più fatto rimpiangere Puspun, di Scrovetta, sempre puntuale nell'inserirsi sulla fascia destra; di Schina che ha dato vita a un grande duello con il pivot avversario Hilpold.

Meno elevate, per un motivo o per l'altro, le «quote di partecipazione» di Calcina, Oveglia e Bozzola.

Rivediamo in sintesi il film della gara: dopo 25" Pavlovic si presenta con una bordata che si spegne nella rete della Forst. Gli altoatesini si danno un gran da fare e si portano in vantaggio. Fino al 18' l'incontro prosegue con ora la Cividin ora i birrai avanti d'un gol (al 17' gli ospiti erano sopra di due). Marion comincia a parare e pian piano i triestini prendono il sopravvento concludendo la prima frazione sul 16 a 14. Nella ripresa la Forst spara tutte le sue cartucce e insegue fino al 15' sotto d'un solo gol. Pischianz va alla carica e per la Forst è proprio finita. Anche questa è fatta!

Maurizio Cattaruzza

Sulle piste di hockey

SERIE A1

Zoppas Pordenone-Roller Monza 3-4

ZOPPAS PORDENONE: Parasacco, Santangelo, Kössler, Kalik, Dall'Acqua, Meroni, Leste (3), Vanzo, Pellegrini, Battistella. All. Silvani.

ROLLER MONZA: Dalcieri, Cinquini, Gasparini, Fona (1), Virgilio (2), De Grandis (1), Calloni, Campolungo, Di Nola, Baffelli. All. Innocenti.

PORDENONE — Una pessima Zoppas Pordenone ha perso in casa anche contro il Roller Monza e già da ora il suo campionato si presenta tutto in salita. Le belle ambizioni della vigilia cioè di accedere al play-off vanno via via sfumando e il quintetto pordenonese almeno stando ai risultati ottenuti sino ad ora dovrà lottare per la salvezza.

SERIE A2

Sporting Viareggio - Triestina 8-2

SPORTING VIAREGGIO: Simonini, Spagnuolo 1, Del Signore, Torcigliani, Volpi 4, Bertolucci 2, Pezzini, Pucci, Vecoli 1, Cerri.

TRIESTINA: De Santis, Tommasini, Prinz, Bono, Fontana, Cerneca 1, Bellodi, Malendi 1, Furiani.

ARBITRO: Umiltà di Reggio Emilia.

SERIE B

Gorizia - Mens Sana Siena 4-3

GORIZIA: Sturli, Giotto, Antonini 2, Vidoz, Paoletti, Culot, Brandolini 1 (autore), Figar 2, Droschig, Fedon.

MENS SANA SIENA: Grassi, Ciani, Tiezzi R., Bruschi, Borri, Benoci 1, Lodoli, Tiezzi F. 1, Vitti.

ARBITRI: Vercelli di Reggio Emilia.

Mondiali rotelle: 7 medaglie agli azzurri
 MAR DEL PLATA — In totale, finora, gli azzurri hanno vinto due medaglie d'oro (entrambe Cruciani), 4 d'argento (due la Germandi e due la Muzzi) ed una di bronzo (la Sonetti).

Serie A

Risultati della sesta giornata del campionato italiano di pallamano di serie A maschile.

Girone Nord: Cassano - Loacker Bolzano 23-22; Cividin - Forst 31-29; System Service - Jomsa Bologna 23-27.

Girone Sud: Aequa Fabia Gaeta - Fermi Frascati 26-19; Telenorba Conversano - Filomarket 39-32.

Classifiche. Girone Nord: Rovereto e Cividin 10; Cottodorus e Forst 7; Jomsa Bologna 6; Loacker Bolzano 4; Cassano e System Service Rimini 2.

AL «CARNERA»

La Gedeco attende il Partizan di Belgrado

UDINE — La Gedeco 5-3-5 incontrerà oggi pomeriggio alle 17.30 al palasport «Carnera» il Partizan di Belgrado, condotto dal «professore» Asa Nikolic che in Italia ha allenato l'Ignis Varese, la Carrera Venezia e la Sinduneta Bologna.

Nel campionato jugoslavo il Partizan è attualmente nelle prime posizioni con otto punti dopo sei turni.

La squadra di Belgrado nella sua storia ha vinto finora tre campionati, una coppa di Jugoslavia e tre coppe Korac. Inevitabile che sia particolarmente attenta la prestazione di Drazen Dalipagic, la mitraglia udinese che assieme ad Hardy dovrebbe garantire spettacolo.

ITALCABLE — David Lawrence è il nuovo straniero dell'Italcable (A2), in sostituzione di John Heath che dovrà rimanere fermo per almeno cinque mesi a causa di un infortunio al ginocchio. Lawrence, che è alto due metri e cinque centimetri, è un'alapivot di 25 anni.

FRA I TRE ANNI DELL'ODIERNO PREMIO ASIA A MONTEBELLO

Caosbelg concede la rivincita a Cimadeo Mo

TRIESTE — Eccoli di nuovo ai ferri corti Caosbelg e Cimadeo Mo. Una corsa che sa molto di rivincita il Premio Asia, poiché Cimadeo Mo non proprio fortunato nel precedente confronto con il cavallo di Nuti uscì allora sconfitto ma con tutti gli onori, considerato il fatto che si adoperò senza sosta nell'attacco a Cipriadana per cedere poi proprio sul palo al rivale.

Per natura un passista, Cimadeo Mo deve subire alla carenza di scatto iniziale con dei dispendiosi percorsi arrembanti in posizione esteri, mettendoci caso che non riesca a sfondare, il figlio di Meadow Excellent deve subire nel finale lo spunto fresco degli avversari, l'ultima volta proprio quello di Caosbelg. Come andrà a finire stavolta?

Cimadeo Mo non ha certo un bel numero, con il sei dovendosi avviare all'esterno di tutti, e quindi diventa quasi obbligatorio pensare che anche in questa occasione si attenderà un percorso dei più ostici. Meglio situato, Caosbelg potrebbe anche tentare di anticipare l'arrivo di Qua-

dri, ma, in fondo in fondo, probabilmente opererà per la tattica di rimessa, visto che la volta scorsa si era dimostrata la più produttiva.

Nell'economia della corsa, avrà senz'altro valore il comportamento degli altri in gara. Si rivedrà, Coguaro, dopo l'ultimo «forfait», e ci saranno gli immaneabili Collazia, Jet, Chiloe d'Ausa e Calister, sempre a loro agio sul miglio. Da questo scelto sestetto appare quasi d'obbligo una disputa con i fiocchi, disputa che comunque dovrebbe vedere in primo piano Caosbelg e Cimadeo Mo, magari al traguardo in ordine invertito rispetto al

loro ultimo confronto. Puledro che ha fatto sensazione domenica scorsa, Dimmo si ripresenta per una passerella che appare scontata nel Premio Pechino. Non trova avversari che possano intormentirlo il figlio di Wayne Eden, quando del suo intuibile assolo sarà da seguire l'effetto tecnico.

Totip per 15, con Annetta in grado di fare piazza pulita. La femmina di Zeugna, con il miglior numero, proprio non dovrebbe temere Anacar Ve e Coco Bill che sulla carta appaiono i soli in grado di eventualmente tentare una rivincita nei suoi confronti.

Ratto Shergar: mistero sempre più fitto

DUBLINO — Il «giallo» Shergar (il cavallo rapito l'8 febbraio scorso) si arricchisce di un nuovo capitolo. La polizia irlandese ha aperto un'inchiesta per accertare che fine abbia fatto un acconto di 80.000 sterline (circa 160 milioni di lire) destinato ai rapitori per il riscatto del purosangue.

La somma sarebbe stata consegnata in luglio a un agente che teneva i contatti con gli autori del sequestro. Costui avrebbe raccontato che il denaro era stato trafugato dal cofano della sua macchina dopo che gli era stato consegnato dal veterinario di Shergar, Stan Cosgrove. Ma Cosgrove nega di aver dato soldi a chicchessia per la restituzione di Shergar.

PALLAVOLO

Volley Udine 2

Steton Carpi 3

(10-15, 14-16, 15-10, 15-5, 9-15)

VOLLEY BALL UDINE: Cella, Correnti, Di Lenardo, Gurian, Marchesini, Paoluzzi, Santuz, Siambr, Swiderik, Tre Zanuttigh, Zulliani.

STETON CARPI: Andreoli, Boldrin, Ciotta, Folloni, Gibertini, Hanseth, Malagoli, Marchi, Zucchi.

ARBITRI: Coppoli e Squillace di Siena.

UDINE — Nella 5.a giornata del campionato di A2 di pallavolo maschile, il Volley Ball Udine è incappato nella prima sconfitta interna. Sul campo che aveva visto naufragare malamente il quotato Americanino di Padova nella 3.a giornata di campionato, lo Steton Carpi è riuscito ad imporsi dimostrandosi squadra compatta e dotata di un buon muro, una buona battuta e un'ottima difesa e soprattutto trainata da un ottimo universale statunitense Hanseth.

Pallavolo: serie A 1
 Santal-Parma-Edilcunghi Sassuolo 3-1
 Kappa Torino-Gandi Firenze 3-1
 Bartolini Bologna-Riccadonna 3-2
 Casio Milano-Miolat Chiet 3-0
 Panini Modena-Victor Ugento 3-0
 Damiani Belluno-Falconara 3-1

NUOVO TV COLOR GRUNDIG Berlino



È il grande momento per l'acquisto del TV Color Grundig "Berlino"! Un nuovo design, una linea moderna, pronto per

ogni sistema di ricezione: un televisore a prova di futuro! Rivolgetevi al nostro Rivenditore che Vi consiglierà nell'acquisto.

TV Color a prova di futuro

Continuaz. dalla 12.a pagina

B. GIULIA 1 stanza, cucinino, tinello, wc con possibilità doccia, libero 84 affarone EURO-PA, CRISPI 3. 1757/82
B. GIULIA 3 stanze, ampia cucina, servizi separati in stabile d'epoca decoroso vendesi 26.500.000. Tel. 755672 EURO-PA, CRISPI 3. 1757/82
B. LOCALE D'AFFARI 250 mq vendesi libero. Affarone zona Marina 95.000.000. Tel. 755672 EURO-PA, CRISPI 3. 1757/82
B. MADONNINA mansarda completamente restaurata con rifiniture extra, luminosissima, 2 stanze, cucina, bagno vendesi 31.000.000. Tel. 755672 EURO-PA, CRISPI 3. 1757/82
B. PONZANINO stabile d'epoca decoroso, vista mare, 2 stanze, cucina, wc docia venesi contratto scaduto acconto 6.000.000 rimanenza 10.000.000 con mutuo bancario. Tel. 755672 EURO-PA, CRISPI 3. 1757/82
BELOGGIO 26 ultimo piano vista golfo ascensore 190 mq 158.000.000 visitare lunedì ore 14-15 suonare Martini contro FRANCA 2 138 mq 118.000.000 visitare lunedì ore 15-15.30 geom. Sbisà 942494. 17519/22
BOCCACCIO 18 venditori appartamenti 65-90 mq visitati ore 12-13.30. VILLA signorile Carso telefonare Gamma, 68837. 17635/22

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
 4.30 D Venezia S.L.
 5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) Tergeste*
 6.00 D Venezia S.L.
 6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
 6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 36 al 239) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2-22) - I e II cl. Trieste - Roma
 8.06 Ex Venezia S.L.
 9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
 9.20 R Roma (via Mestre)*
 9.58 L Venezia S.L.
 12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. Napoli C. Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
 13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
 13.40 L Portogruaro
 14.40 Ex Venezia S.L.
 17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (1) (3)
 17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
 17.30 L Venezia S.L.
 18.20 L Portogruaro
 19.30 L Portogruaro
 19.38 Ex Sirmion Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - Cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 24-93 al 23-93); WLAB Zagabria - Parigi (dal 25 al 23-93)
 20.28 D Venezia S.L.
 22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25-93); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25-93)
 22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R*), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).
 Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D**), 15.27 (L), 16.56 (D**), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).
 Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).
 Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R*), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).
 Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

(L) Locale; (D) Diretto; (E) Espresso; (R) Rapido.

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

(**) Non si effettua nei giorni 25 e 26/12/1983 e 1/1/1984.

(***) Si effettua nei giorni di venerdì.

13.05 D Venezia S.L.

14.23 D Milano - Venezia S.L.

15.20 D Venezia S.L.

16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa

17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (1) (3)

17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)

17.30 L Venezia S.L.

18.20 L Portogruaro

19.30 L Portogruaro

19.38 Ex Sirmion Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - Cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 24-93 al 23-93); WLAB Zagabria - Parigi (dal 25 al 23-93)

20.28 D Venezia S.L.

22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25-93); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25-93)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

22.35 Ex V. Mestre - Milano (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

CANARUTTO vende Torrebiana stabile recente tre stanze cucina servizi, adatto ufficio, ambulatorio. 69349. 17645/22
CANARUTTO vende Valdirio appartamento mq 350, riscaldamento autonomo, ascensore. 69349. 17645/22
CANARUTTO vende Roiano appartamento due stanze, cucina abitabile, due servizi, rimesso a nuovo. 69349. 17645/22
CANARUTTO vende San Giacomo tre stanze, cucina, servizi, ampio poggolo. 69349. 17645/22
CANARUTTO vende Sissiana centro in palazzina recente, bellissimo appartamento una stanza, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto. 69349. 17645/22
CANARUTTO vende Grado pineta due appartamenti mq 35 e 65, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo. 69349. 17645/22
CAR 631192 Garibaldi grazioso seminuovo camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo. 26.000.000. 17690/22
CAR 631192 Matteo stupendo seminuovo 120 mq salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo 100.000.000. 17690/22
CARA 631192 Marina buono stato soggiorno stanza stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 50.000.000. 17690/22
CAR 631192 Sangano castelletto completamente da ristrutturare 20.000.000. 17690/22
CAR 631192 vendesi muri lavanderia zona Rossetti 35.000.000. 17690/22
CASA da ristrutturare Aurisina 300 mq più 4000 mq terreno vendesi. Tel. 631792 B.O.A.NINI. 17675/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende zona Fiera seminuovo tranquillo ultimo piano panoramico stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Orario 15.30-19.30. 17598/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende zona Fiera seminuovo piano alto luminosissimo 2 stanze soggiorno ampio cucinino servizi separati comfort. Orario 15.30-19.30. 17598/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende moderno tranquillo III piano 2 stanze cucina bagno poggoli tutti comfort. Orario 15.30-19.30. 17598/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende miniappartamento graziosi confortevoli adatti a studenti. Centrali, Roiano, prezzi interessanti. Orario 15.30-19.30. 17598/22

COLOGNA recente luminoso, due stanze cucinino bagno terrazzo ampio ingresso sesto piano, intermedie. Telefono 62672 dal 14. 17670/22
D'ANNUNZIO 24 a occasione di 26.000.000 soleggiata bella mansarda libera 95 mq palazzina d'epoca. Telefonare 413121. 17708/22
DOMUS zona Università primo ingresso in villa con solo tre alloggi, ognuno con giardino proprio, garage, autoriscaldamento, visione piante in ufficio. Tel. 61763. 1722
DOMUS Vignola prossima consegna in villa quattro appartamenti con ingresso indipendente, ampie superfici a partire da 150 mq, mansarde terrazzi giardini box cantina autoriscaldamento. Tel. 69210. 1722
DOMUS Conconello primo ingresso in villa bifamiliare: vasta zona giorno con eventuale taverna, due o tre letto cucina servizi giardino posto auto. Tel. 61763. 1722
DOMUS Sissiana in posizione dominante villa nuova bipiano con taverna, giardino grande garage, terrazzi vista mare. Tel. 69210. 1722
DOMUS Opicina in bella posizione residenziale villa prossima consegna bipiano con taverna completa di angolo cottura, garage giardino portico. Tel. 61763. 1722
DOMUS Garbavizza nuova villetta immersa nel verde: saloncino due letto cucina due bagni, tavernetta garage portico con barbecue, 2500 mq terreno. Prezzo 190.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Greta nuovo vista mare attico bipiano in villa: soggiorno tre letto cucina due bagni, grande terrazzo box autoriscaldamento. Tel. 61763. 1722
DOMUS Grignano mare immerso nel verde in villa bifamiliare: soggiorno due letto cucina bagno due ripostigli terrazzo giardino cantina. Tel. 69210. 1722
DOMUS Scorciole recentissima attico panoramico lussuoso: rifinito, 250 mq di abitazione più grandi terrazzi, cantinetta. Tel. 61763. 1722
DOMUS Commerciale in recentissima palazzina: salone tre letto cucina due bagni terrazzi, due posti auto. Tel. 69210. 1722
DOMUS Rossetti nuovo piano alto rifiniture personalizzate: salone tre letto cucina tripli servizi terrazzo posto auto. Tel. 61763. 1722
DOMUS Besenghi attico con grande terrazzo panoramico: salone studio due matrimoniali cucina due bagni box auto. Tel. 69210. 1722
DOMUS Commerciale primo ingresso vista mare: superfici di 180 mq grandi terrazzi panoramici posto auto cantina autoriscaldamento. Tel. 61763. 1722
DOMUS Marchesetti recente palazzina nel parco: saloncino tre matrimoniali cucina due bagni terrazzi posto auto soffita. Tel. 69210. 1722
DOMUS Canù nuovo splendida villa: golfo: saloncino tre letto cucina due bagni ripostiglio terrazzo con barbecue, box per due vetture autoriscaldamento. Tel. 61763. 1722
DOMUS Sanzio nuovo: soggiorno tre letto cucina bagno poggolo grande box 110.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS San Vito palazzina in costruzione: appartamenti accuratamente rifiniti, possibilità taverna porticato giardino autoriscaldamento a metano. Tel. 69210. 1722
DOMUS Coroneo in palazzo signorile piano alto 220 mq abitabili più poggoli ascensore riscaldamento portineria. Prezzo 180.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Franca in palazzo signorile: salone grande stanza matrimoniale eventualmente divisibile, matrimoniale stanzetta cucina servizi separati poggoli. Tel. 69210. 1722

DOMUS Cantù in costruzione palazzina varie soluzioni abitative, giardini mansarde autoriscaldamento terrazzi. Tel. 61763. 1722
DOMUS Revoltella tranquillo in casa bipiano ingresso indipendente, soggiorno tre letto cucina due bagni tavernetta cantina giardino proprio, autoriscaldamento, 120.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS Gambini pronta consegna accuratamente rifinito: salone due matrimoniali cucina abitabile due bagni ripostiglio terrazzo box a richiesta autoriscaldamento. Tel. 69210. 1722
DOMUS Piccardi recente piano alto saloncino tre stanze bagno ripostiglio due terrazzi, 90.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Cicerone in palazzo signorile ufficio di circa 115 mq con ascensore, riscaldamento. Prezzo 110.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS centro in palazzo signorile piano alto con ascensore: salone due matrimoniali cucina stanzetta servizi separati riscaldamento, 90.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Matteotti inizio nuovo rifinito soluzioni una-due stanze cucinetta bagno poggolo posto auto in garage possibilità accollo mutuo. Tel. 61763. 1722
DOMUS via Carducci soleggiato in posizione con visuale aperta: saloncino tre stanze due stanzette cucina servizi separati poggolo autoriscaldamento, 55.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS Milano mansarda ristrutturata: saloncino stanza con guardaroba cucina bagno a tutto e a parte. Tel. 61763. 1722
DOMUS Battisti in bella casa Liberty ultimo piano: due stanze stanzetta cucina servizi separati, 61.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS Bartoletti in casa bipiano ingresso indipendente completamente ristrutturato saloncino matrimoniale stanzina cucina bagno cantina autoriscaldamento, 63.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS S. Ermacora recente: tinello con cucinetta due matrimoniali bagno poggolo, 60.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS San Vito recente: tinello con cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo, 60.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Matteotti due stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento, 55.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS Matteotti due stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento, 45.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Ailenti terzo piano da ristrutturare: due stanze stanzetta cucina servizio, 38.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Commerciale miniappartamento in casa da ristrutturare, vista mare, stanza cucina servizio veranda, 35.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS Cuneo casa recente soffitta disposta in vano unito di circa 60 mq con doccia ascensore, 35.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Cerchia quinto piano senza ascensore: stanza stanzetta tinello con angolo cottura bagno cantina, 28.500.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Pascoli terzo piano occupato luminoso tinello 126 mq da rimodernare, 40.000.000. Tel. 69210. 1722
DOMUS Gambini alta locale di 70 mq adatto magazzino, 45.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS San Giacomo nuovo locale di circa 100 mq con ampie vetrine. Tel. 69210. 1722
DOMUS centrale stabile intero libero tipo commerciale con locali, magazzino, due bagni. Tel. 69210. 1722
DOMUS Ghirlandola recente perfetto: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggoli, 70.000.000. Tel. 61763. 1722
DOMUS Segantini tranquillo: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina servizi separati poggolo autoriscaldamento, 50.000.000. Tel. 69210. 1722
DUINO soggiorno bistranze bistranze cantinetta box. Tel. 208523. 17478/22
ESSEFFE 744841 vende appartamenti in palazzina periferia posto macchina. 17693/22
ESSEFFE 744841 vende piccoli appartamenti zona Balamonti, S. Giacomo, ottime occasioni. 17693/22
FIUMICELLO vero affare: dispendio centralissimi nuovi luminosi appartamenti negozi garage finiture accurate. Tel. 94313093. 17693/22
FORAGGI recente perfetto piano alto ascensore saloncino bistranze bagno wc. 755828. 25/22
FORTUNO ultimo piano cucina tinello bistranze stanzino terrazzi doppi servizi autoriscaldamento. 55.000.000. BQ vende 273559. 17412/22
GABROVITZA 6000 mq fondo recintato urbanizzato, grande piscina rustico da ultimare. 947393 martedì. 17673/22
GARAGE officina mq 180 muri compressi zona Ortis vendesi. Tel. 61061 orario 16-19. 17641/22

EMMA, LILIANA, ALICE, IRMA e le famiglie congiunte ATWOOD, PANGOS-TOMAT, REISENHOFFER, STEGU e VACLIK annunciano la perdita di

Paul Wynn

marito della sorella NERINA, avvenuta a San Antonio, Texas, 11 novembre 1983.

Trieste, 13 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo il M.S.I. e l'U.M.I., le Associazioni d'Arma e in particolare l'Associazione Caristi, i parenti, gli amici per la partecipazione al nostro dolore per la perdita del nostro marito e padre

Villi Malis

Trieste, 13 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Comossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

William

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in modo particolare l'Associazione Cacciatori.

I familiari

Trieste, 13 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Comossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Frausin

ringraziamo tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 13 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Debegnach

ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 13 novembre 1983

I familiari di

Mario Pecenna

ringraziano, commossi, quanti sono stati loro vicini in un momento di profondo dolore.

Trieste, 13 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Spetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 novembre 1983

V ANNIVERSARIO

Ricorderemo il

CAP.

Giacobbe Zecchin

mercoledì 16 novembre nella chiesa Madonna del Mare alle 18.45.

CHIARA, PAOLO, MICHELE

Trieste, 13 novembre 1983

II ANNIVERSARIO

Ovidio Paron

Una Santa Messa sarà celebrata martedì ore 18 Chiesa Salesiani.

Con affetto Lo ricordano

moglie, figlie, generi

Trieste, 13 novembre 1983

Continua in 17.a pagina

IL PICCOLO

Il giorno 11 alle ore 12 è mancato all'affetto dei suoi cari il

Marcello Galopin

di anni 77

La moglie IDA, i figli UMBERTO, SERGIO, PAOLO, ANNA-MARIA e ADRIANA, le nuore, il genero, unitamente ai nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Montefalcone alla chiesa di San Giuseppe in Largo Isonzo.

La salma sarà tumulata nel cimitero Stanzano. Servizio di autotubi.

Monfalcone - Stanzano, 13 novembre 1983

La famiglia GASPARINI nel ricordo del caro

Remigio

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, in particolare la parrocchia di San Giusto e la ZANUSSI Elettronica di Pordenone

Trieste, 13 novembre 1983

DOMUS Cantù in costruzione palazzina varie soluzioni abitative, giardini mansarde autoriscaldamento terrazzi. Tel. 61763. 1722

DOMUS Revoltella tranquillo in casa bipiano ingresso indipendente, soggiorno tre letto cucina due bagni tavernetta cantina giardino proprio, autoriscaldamento, 120.000.000. Tel. 61763.

ESTERI

AL PRESIDIO DEL SOVIET SUPREMO DELL'URSS

AUMENTANO I PREZZI DEGLI ALIMENTARI

Nuova grave assenza di Andropov ammalato

Varsavia vuole contenere la dirompenza dei rincari

«Anche se non è morto, è finito», dicono esperti statunitensi

La clandestinità pronta a denunciare la crisi economica

MOSCA — Assente da ormai 86 giorni dalla scena pubblica, Yuri Andropov ha mancato ieri la nuova occasione per ricomparsa: non ha partecipato a una sessione del presidium del Soviet supremo dell'Urss, di cui è presidente da giugno.

In mancanza del massimo leader, la riunione — si è appreso ieri dalla «Pravda» — è stata diretta dal primo vicepresidente del presidium Vasili Kuznetsov e ha ratificato un protocollo con cui si prolunga di altri vent'anni il trattato di amicizia e cooperazione tra l'Urss e Finlandia.

Secondo fonti ufficiali sovietiche Andropov — eletto esattamente un anno fa segretario generale del Pcus in sostituzione del defunto Leonid

Breznev — ha mancato negli ultimi giorni una serie di importanti impegni pubblici: «per un raffreddore». Voci non verificabili lo danno invece per seriamente ammalato, forse convalescente dopo un delicato trapianto di reni.

Nessun riscontro hanno a ogni modo trovato a Mosca voci incontrollate diffuse venerdì in ambienti bancari occidentali su una presunta morte del leader sovietico: ancora venerdì pomeriggio il ministro della difesa Dmitri Ustinov ha rivolto a Mosca un discorso a un pubblico di generali e ufficiali dell'Armata rossa esordendo con un messaggio di saluto di Andropov.

Alla pari di tutti gli altri giornali, però, la «Pravda», che due giorni fa aveva ricordato la morte di Leonid

Breznev con un lungo editoriale, ieri non ha nemmeno accennato al fatto che proprio il 12 novembre dell'anno scorso Andropov fu eletto capo del Pcus.

Gravissimamente ammalato o no, comunque, il leader del Cremlino è «menomato politicamente» e virtualmente «finito», ritenuto ormai «una figura transitoria» nella direzione sovietica. Lo affermano due autorevoli analisti di Washington, membri del

noto centro di studi internazionali del «Fondo Carnegie». William Hyland, già vicedirettore del consiglio per la sicurezza nazionale sotto il presidente Ford e considerato uno dei massimi esperti americani di affari sovietici, e Dmitri Simes, altro noto specialista di origine sovietica.

VARSAVIA — Le proposte d'aumento dei prezzi di diversi prodotti alimentari, pubblicate ieri da tutta la stampa polacca, variano da un minimo del 10 per cento ad un massimo del 50 per cento.

Queste proposte, presentate sotto la forma di tre varianti e sottoposte da ieri ad una discussione generale, dovranno entrare in vigore all'inizio dell'anno prossimo.

L'economia polacca si trova di fronte a scelte dolorose e difficili proprio nel momento in cui il nervosismo della popolazione è notevolmente aumentato dopo l'introduzione, il primo novembre, del razionamento del burro, della margarina e dei grassi animali.

Non a caso venerdì, 65mo anniversario della riconquista dell'indipendenza della Polonia, a Varsavia, Danzica, Cracovia e Breslavia, si sono avute le prime manifestazioni di un certo livello dell'opposizione dopo la revoca definitiva dello stato di guerra (22 luglio).

La clandestinità intende sfruttare questo momento di grande difficoltà economica per ribadire che la crisi polacca può essere risolta solo se ci saranno pluralismo politico, libertà sindacale e d'associazione, rispetto dei diritti civili (infatti,

nell'ultimo numero del bollettino clandestino di «Solidarnosc» della regione di Varsavia i dirigenti della «Tkk» (commissione provvisoria di coordinamento) pubblicano un comunicato nel quale si afferma: «La crisi economica polacca, che dura da 40 anni, si è recentemente trasformata in un crollo economico che non ha precedenti in paesi industrializzati. E' il risultato dell'aver imposto alla Polonia un sistema totalitario».

«Ci troviamo di fronte — affermano nel comunicato i leader della clandestinità — a nuove limitazioni delle ragioni alimentari ed a nuovi aumenti dei prezzi. La riforma economica ideata dalle autorità è risultata apparente ed inefficiente». Dopo aver accusato le autorità di «sopportare l'economia polacca alla «politica del partito e ad un'ideologia mortale», provocando «l'isolamento internazionale della Polonia» e costringendola a «partecipare all'assurda corsa agli armamenti», il comunicato conclude: «continuare a tollerare questa situazione significa acconsentire all'autodistruzione».

Da qui l'invito alle organizzazioni clandestine che si trovano nelle aziende per coordinare tutte le azioni di protesta spontanee.

Incessante l'afflusso di materiale per i Cruise in Inghilterra

LONDRA — Alla base aerea di Greenham Common è arrivato ieri il dodicesimo aereo da trasporto americano «Galaxy» con a bordo altre due rampe di lancio per missili.

Le donne pacifiste accampate attorno alla base non hanno prestato eccessiva attenzione a questo nuovo arrivo, probabilmente perché impegnate nei preparativi delle dimostrazioni dei prossimi giorni quando a Greenham Common giungeranno testate nucleari dei missili «Cruise».

Si ritiene che, a differenza delle rampe di lancio, i «Cruise» non saranno trasportati dai giganteschi «Galaxy».

Quanto alla data dell'arrivo dei missili, le supposizioni variano tra l'inizio della prossima settimana e l'inizio della successiva.

Per oggi i sostenitori della campagna per il disarmo hanno inteso in programma la consegna di manifestini ai militari di guardia a Greenham Common per invitarli ad unirsi alla loro causa.

OGGI ULTIMO GIORNO DI VIAGGIO DEL PRESIDENTE IN ESTREMO ORIENTE

Reagan a Seul: solidarietà degli Usa e ritorsioni contro la Corea del Nord

«Pyongyang sta conducendo una campagna di intimidazione. È sul piede di guerra», ha detto



Seul — Il presidente americano Reagan e quello sudcoreano Chun Doo Hwan durante la visita di Stato.

SEUL — Il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan si è incontrato ieri col capo dello stato sudcoreano Chun Doo Hwan per un colloquio dedicato principalmente ai recenti segni di un aggravamento della tensione nella penisola.

E' stata la prima di due previste serie di conversazioni tra i due presidenti durante la visita ufficiale di tre giorni che Reagan ha cominciato ieri a Seul assieme alla consorte Nancy e al segretario di Stato George Shultz.

Secondo fonti informate, durante il colloquio è stata trattata la possibilità di ritorsioni e di «penalizzazioni» contro la Corea del Nord per la responsabilità attribuita in relazione all'attentato che il 9 ottobre scorso aveva falciato il seguito di Chun Doo Hwan durante una visita ufficiale a Rangoon.

Gli Stati Uniti non riconoscono la Corea del Nord ed è dunque presumibile che le mi-

sure citate riguardino più che altro una revoca del permesso ai diplomatici americani di stabilire contatti con quelli nordcoreani.

Secondo gli osservatori è anche possibile che a Washington s'intenda fornire maggiore appoggio agli sforzi sudcoreani per isolare diplomaticamente la Corea del Nord.

Certi osservatori non escludono tuttavia che si tratti soltanto di misure temporanee, specialmente a causa di un rinnovato interesse dimostrato ultimamente a Washington per promuovere un dialogo tra i due stati in cui è suddivisa la penisola.

Le fonti citate hanno inoltre indicato che durante la conversazione tra il Presidente degli Stati Uniti e Chun Doo Hwan è stata trattata anche l'opportunità di promuovere il cauto dialogo avviato dalla Corea del Sud e dalla Cina la primavera scorsa.

In tale contesto da parte statunitense è stata espressa soddisfazione per il recente allentamento di relazioni diplomatiche tra la Corea del Sud e il Pakistan.

Nel suo discorso all'assemblea nazionale di Seul, Reagan ha affermato che la Corea del Nord è «innescata per un conflitto». «Sono pienamente consapevole — ha detto — della minaccia che avete di fronte a pochi chilometri da qui. La Corea del Nord sta conducendo una campagna di intimidazione. E sul piede di guerra, con una cinquantina di divisioni e brigate e 750 aerei militari».

«Gli Stati Uniti staranno risolutamente accanto a voi, così come siamo accanto ai nostri alleati in Europa e nel mondo. In Corea, specialmente, abbiamo imparato le dolorose conseguenze della debolezza».

Esprimendo tuttavia la speranza che fra le due Coree si arrivi alla riconciliazione, Reagan ha detto che gli Stati Uniti parteciperebbero a negoziati con la Corea del Nord se vi fosse inclusa anche la Corea del Sud su piede di parità.

Reagan non ha fatto il minimo cenno di critica alla Corea del Sud per quanto attiene ai diritti umani e alla pratica delle liste nere in base alle quali 300 persone circa sono interdetto da ogni attività politica.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

La posizione albanese, diffusa dal bollettino dell'agenzia «Ata» giunta ieri a Belgrado, è contenuta in un editoriale recente visitato a Belgrado dall'arcivescovo di Atene Serafin, a capo di una delegazione della Chiesa ortodossa greca e sulle accoglienze che gli sono state riservate da esponenti politici jugoslavi. Serafin è stato invitato dal patriarca serbo German, ma per Tirana la visita non ha avuto alcun carattere religioso, bensì «essenzialmente politico» e «anti-albanese».

L'arcivescovo Serafin — è questa la tesi di «Zeri e Populisti» di Tirana, organo del partito comunista, l'Albania ha di fatto respinto la recente iniziativa del governo jugoslavo per una conferenza sulla cooperazione interbalcanica, a completamento di quella prevista ad Atene per la «denuclearizzazione» della regione.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GEOM. SBISA 942494 Martiri Libertà inello cucina quattro camere, bagno da restaurare 58.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 BUONARROTI panoramico salone, cucina, due matrimoniali bagno metano 64.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 VILLA stupenda residenziale due piani 350 mq più enorme scantinato terreno. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 EREMO attico lussuoso con mansarda 135 mq 135.000.000 eventuale box. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 Campanelle CASETTA indipendente tre camere, cucina, bagno, stanzina, automotone giardino 107.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 GRETTA vista lago recente soggiorno camera, cucina, bagno, stanzina, terrazzo 123.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 COSTIERA mare lussuosa villa residenziale 400 mq, informazioni ufficio viale Ippodromo 14. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 CASETTA S. Giovanni bifamiliare parte occupata vista mare terreno 1000 mq 100.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 CATULLO ammezzato perfetto 50 mq 42.000.000 visitare martedì 12.30. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 SCORCIA indipendente vista golfo. Informazioni ufficio Viale Ippodromo 14. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 COMARCA attico con terrazza sarda terrazzo 90 mq per copiare 100.000.000 eventuale box. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 REVILLA VILLETTE bifamiliare soleggiatissima box terreno 195.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 recente perfetto soggiorno camera, camera cameretta doppi servizi giardino 78.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 VISOGILIANO stupenda villa da amatore terreno intorno 210.000.000. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 AFFITTATI ATTICO Settefontane 50 mq 34.000.000 Scorcio 50 mq 35.000.000 Affari settefontane via Ginnastica 11. 1751/22

GEOM. SBISA 942494 GINNASTICA - Times quattro piano quattro camere cucina servizio 54.000.000. 1751/22

GIROLANDINO recente soleggiato piano alto mq 100 confort. Solario Immo. tel. 616101 ore 16-19. 1764/22

GORIZIA AVVIATISSIMO magazzino frutta venduta minuto ingrosso con attrezzatura camion 79.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA casetta centralissima vicino centro abitazioni, ufficio, anche parzialmente permuta. Telefono 84606 mattino feriali. 1742/22

GRADISCA indipendente via 2 stanze, soggiorno, doppia autorimessa, servizi, orto, 47.000.000 più mutuo. Fritula 94481-21231 mattino feriali. 1751/22

GRADISCA villa recente 3 camere cucina salone doppi servizi via taverna mansarda giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GREBLO 68789 GIARDINO Pubblico parzialmente da ristrutturare. 75 mq, 33.000.000. 1751/22

GREBLO 68789 SAN FRANCESCO, 2 stanze, cucina, bagno, automotone, 44.000.000. 2322

GREBLO 68789 SAN GIOVANNI, NI ATTICO panoramicissimo, salone, due stanze, servizi, ampio terrazzo, garage. 2322

GREBLO 68789 LOCALI affari librai anche centrali, ampie metrature. 2322

GREBLO 68789 stazione MANSARDA totalmente ristrutturata, due stanze, cucina, abitabile, automotone, 120 mq, 85.000.000. 2322

GREBLO 68789 Stendhal piccolo stabile libero da ristrutturare. 110.000.000. 2322

GREBLO 68789 SISTIANA centro, salone, matrimoniale, grande terrazzo, 62 mq, 62.000.000. 2322

GREBLO 68789 DUINO villini accostati signorili, salone, tre stanze, servizi, taverna, autorimessa. 2322

GREBLO 68789 Visogliano VILLETTE 1000 mq giardino anni camere, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, servizi, autorimessa. 2322

GRETTA appartamento in casetta bifamiliare con cantina e terreno. Telefono 418359. 1757/22

GRETTA bassa. Appartamento libero 176 mq contanti venduto. Tel. 567429, pomeriggio. 1743/22

GRETTA ultimo piano vista mare appartamento con cantina, 47.000.000. BG vende. 2359/22

GRIMALDI 040/764952. Via Locchi libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 118.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Locchi libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, soffitta, riscaldamento autonomo, 49.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Locchi libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Libero recentissimo soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, veranda, ottime rifiniture, 39.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Manzoni libero camera, cucina, servizi, 39.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Vito libero soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, 39.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Revoletta libero 2 camere, cucina, servizi, 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Fontana libera vista mare, 2 camere, cucina, servizi, 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Pascoli libero 2 camere, cucina, servizi, 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centrale libera mansarda, camera, cameretta, cucina, servizi, 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Costiera villa libera esclusiva panoramica su due piani con terreno, garage, spiaggia privata, trattativa riservata. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Vercelli libero magazzino di 55 mq, 28.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Rive libero magazzino di circa 40 mq con acqua e luce, 23.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Val Rosandra libera casetta da ristrutturare di circa 130 mq con progetto già approvato, 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Domio terreno artigianale di circa 1600 mq, 45.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Marina libero soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, circa 140 mq, 48.500.000. 1000/22

IMPRESA VENDE ULTIMI PRONTOGGI CON CONDIZIONI ULTRAVANTAGGIOSE. MURTI 12% 15% VISITE STRADA FIUME 34 PERIA. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CANTU appartamento in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralineta, 23.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERO, moderno, soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CORONICO, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi viale XX SETTEMBRE, salone, 3 stanze, cucina, servizi, 53.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende OCCASIONE Giardino PUBBLICO, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggolo, 23.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralineta, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende COMMERCIALE appartamento in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina in garage, riscaldamento, ascensore, 67.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA, 1 stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento centrale, ascensore, 56.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1757/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero in recente palazzina Montebello soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina giardino proprio di 45 mq 77.000.000 possibilità box. 1750/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera villetta bifamiliare San Giuseppe della Chiesa composta da due appartamenti di soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio e cantina giardino di 300 mq 140.000.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gretha camera cucina bagno poggolo 29.500.000 possibilità posto macchina. 1750/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera splendida villa sul mare composta da due appartamenti con garage per quattro auto mq 600 di terreno trattative riservate e planimetrie presso n.s. uffici. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero completamente ristrutturato tenenze Rossetti soggiorno due camere cucina bagno giardino proprio 52.000.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende attico e superattico libero recentissimo vista mare salone due camere cucina doppi servizi bagno terrazzo 120 mq tennis condominiale 117.000.000 + 39.000.000 mutuo. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero San Giovanni recente magazzino con ufficio di circa 125 mq più adiacente terreno 58.000.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Ippodromo in stabile completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 65.500.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via del Bergamini in recente palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo 71.000.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via del Bergamini in recente palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 65.500.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via del Bergamini in recente palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 65.500.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via del Bergamini in recente palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 65.500.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via del Bergamini in recente palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 65.500.000. 2322

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via del Bergamini in recente palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone cantina piccolo orto proprio splendida vista 65.500.000. 2322

Continuaz. dalla 17.a pagina

PRIVATO a privato vende appartamento soleggiato finituro accurato via Carpineto ultimo piano. Eventuale boia intermediaria. Telefonare 821337. 1754/22

PRIVATO strada Vecchia Istria nuovo settimo ultimo piano, vista salomina marittimale arredati cucinotto monoblocco bagno terrazzo 56.500.000 tel. 823592. 17613/22

PRIVATO vende a privato piccolo appartamento centralissimo ultimo piano tutti confort tel. 731829. T.A. 912/22

PRIVATO vende appartamento signorile 110 metri zona Cacciatori salone tre stanze biservizi cucina ripostiglio terrazzo posto macchina telefonare 826891-910288. 17714/22

PRIVATO, causa trasferimento, vende centralissimo Stanzano 3 stanze doppi servizi ampio garage. Tel. 940291/93 ore serali. 1032/22

PRIVATO vende Boschetto recentissimo 60 mq, tutti confort libero, settimanale, parcheggio dilazionato tel. 569596 serali. 17495/22

PRIVATO vende casa con cantina, 55 mq di terreno, situato ad Aquilina, Stramare in via di Monte S. Giovanni 8. 17656/22

PRIVATO vende direttamente appartamento seminuovo 3 stanze cucina stanzino doppi servizi telefonare 755447 ore 13. 17700/22

PRIVATO vende stabile da risanare zona S. Giacomo scrivere a Publikompass cassetta n. 28/E 34100 Trieste. 17239/22

PRIVATO vende zona Belpoggio matrimoniale soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore telefonare 743130 ore serali. 17556/22

PRIVATO vende mansarda perfetta 65 mq, 30.000.000 tel. 73471. 17264/22

PROSECCO in villetta recente bifamiliare vendesi appartamento 100 mq, su due piani, parzialmente da ultimare possibilità ampio giardino in proprietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/D 34100 Trieste. 17130/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO libero recente signorile piano alto salomina cucina 3 camere doppi servizi 4 poggoli posto macchina coperto 12.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decoroso stanza cucina servizio solo 12.500.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO ROIANO libero mansarda 45 mq, camera cucina servizio 8.000.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO PICCARELLI libero soleggiato ampia cucina camera bagno cantina 26.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO PERIFERICO COLORE libero in palazzina recentissima seminuovo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 2 posti auto 50.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero ottimo stato cucina stanza doccia autoriscaldamento 24.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO ADIACENZE V.le MIRAMARE libero signorile ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 42.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO BALAMONTI libero luminosissimo cucina soggiorno camera bagno cantina terrazzo veranda 39.500.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO MOLINO VENTRO libero recentissimo piano alto cucina soggiorno camera bagno poggolo giardino condominiale 65.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO VIA GIOTTO libero decorosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno veranda ripostiglio 48.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO BELFIORE GIO adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio autotermico 26.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO VIA DELL'ISTRIA libera casetta perfetta cucina 2 stanze bagno ripostiglio soffitta 35.500.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO VIDALI appartamenti affittati cucina stanza stanza ripostiglio da 3.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero ultimo piano panoramico perfetto soggiorno cucina stanza stanza bagno ripostiglio terrazzo cantina 68.500.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero signorile ultimo piano cucina soggiorno 2 camere servizi poggolo cantina autotermico ascensore 631171. 17222

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO adiacenze libero perfetto cucina salone 2 stanze stanza bagno poggolo autotermico 82.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO PICCARELLI adiacenze libero recente piano alto salomina cucina stanza stanza bagno ripostiglio poggolo 82.000.000 630175. 17222

ENTE PUBBLICO ACQUISTEREBBE

per propria sede in Trieste stabile nuovo o recente superficie utile minima mq 2-3000 aut terreno edificabile superficie adeguata inviare offerta:

Publikompass cassetta n. 28/E 34100 Trieste.

QUADRIFOGLIO GIARIZIO libero luminoso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio autotermico 68.500.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI libero luminoso cucina soggiorno 2 stanze bagno poggoli 88.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO libero recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 90.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO RITTI QUAYER adiacenze libero spazioso cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 47.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO VIALE libero recente salomina cucina 2 stanze bagno cantina 73.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO BEATTUCCI adiacenze libero in palazzina vista golfo cucina salomina 2 stanze doppi servizi terrazzo cantina posto auto 103.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo cucina soggiorno matrimoniale 2 camere doppi servizi ripostiglio poggolo soffitta 67.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO S. LUIGI libera casetta cucinotto tinello soggiorno 2 stanze doppi servizi poggolo cortile autotermico 110.000.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO ADIACENZE OSPEDALE libero in palazzina cucina salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazzo cantina 63.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO NOGHERA libera casetta ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno ampia cantina 815 mq vigna 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO libero cucina soggiorno stanza stanza bagno 42.000.000 630171. 17222

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO libero ampia metratura cucina 5 camere 2 camerette servizi poggoli cantina 68.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO libero cucina salone 6 stanze servizi ripostigli autotermico 88.000.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO TRIBUNALE libero signorile cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazzo 42.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO STRADA FRUOLI libero nuovissimo appartamento 3 camere servizi 2 piani ampia superficie abitabile giardino proprio posto macchina 630175. 17222

QUADRIFOGLIO ADIACENZE V.le MIRAMARE libero signorile ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 42.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO BALAMONTI libero luminosissimo cucina soggiorno camera bagno cantina terrazzo veranda 39.500.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO MOLINO VENTRO libero recentissimo piano alto cucina soggiorno camera bagno poggolo giardino condominiale 65.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO VIA GIOTTO libero decorosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno veranda ripostiglio 48.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO BELFIORE GIO adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio autotermico 26.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO VIA DELL'ISTRIA libera casetta perfetta cucina 2 stanze bagno ripostiglio soffitta 35.500.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO VIDALI appartamenti affittati cucina stanza stanza ripostiglio da 3.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero ultimo piano panoramico perfetto soggiorno cucina stanza stanza bagno ripostiglio terrazzo cantina 68.500.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero signorile ultimo piano cucina soggiorno 2 camere servizi poggolo cantina autotermico ascensore 631171. 17222

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO adiacenze libero perfetto cucina salone 2 stanze stanza bagno poggolo autotermico 82.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO PICCARELLI adiacenze libero recente piano alto salomina cucina stanza stanza bagno ripostiglio poggolo 82.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO VOLONTARI GIULIANI libero perfettamente ristrutturato cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi cantina soffitta autotermico 80.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO GORDONI adiacenze libero ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze servizi cantina 44.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO GIULIA adiacenze libero perfetto cucina soggiorno 2 camere servizi soffitta autotermico 81.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO SEVERO libero recente ottime condizioni soggiorno cucina 3 camere servizi veranda cantina 88.000.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazzo cantina 96.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO FOSCHETTI mini appartamenti affittati cucina 1 2 camere servizio da 5.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO MARINA libero adatto anche uso professionale ingresso 4 stanze bagno 38.000.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero in palazzo signorile soggiorno cucinotto tinello 4 camere bagno balcone soffitta adatto uso ufficio 95.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE primo ingresso cucina salomina 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo autotermico possibilità box 630175. 17222

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero in palazzina recentissima cucina salone 2 stanze stanza bagno poggolo posto macchina 630175. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente panoramico cucina tinello salone matrimoniale 2 stanze doppi servizi terrazzo box 630174. 17222

QUADRIFOGLIO GRETTA libero recente signorile con mansarda vista mare cucina soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo 2 posti macchina 631171. 17222

QUADRIFOGLIO CENTRALE QUASSIMO affittato uso ufficio ingresso cucina 4 stanze bagno 75.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO CARDUCCI libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO VIA VIALI libero magazzino adatto deposito 70 mq, 22.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO SANZIO in garage nuovo, liberi posti auto 100.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero locale d'affari primo ingresso 200 mq 5 fori 631171. 17222

QUADRIFOGLIO GIULIANI affittati 4 stanze, possibilità anche appartamenti attigui cucina 1 2 camere servizio da 10.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO MARINELLI QUASSIMO Monfalcone libero rustico cucina 4 stanze soffitta cortile 5.000 mq terreno possibilità ampliamento solo 50.000.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO ultimi appartamenti affittati cucina 2 3 stanze bagno 8.500.000 630175. 17222

QUADRIFOGLIO ROMAGNOLI primi ingressi cucina salone 3 4 stanze con mansarda o tavernetta giardino box 631171. 17222

QUADRIFOGLIO CRISPI libero ottime condizioni salomina cucina 2 stanze stanza servizi 68.500.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO SISTIANA libero recente signorile cucina salone 4 stanze pluriservizi tavernetta cantina garage giardino eventuale permuta 72.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO STRADA DI FUME libera villa perfetta salone cucina 4 stanze servizi ampio seminterrato soffitta garage giardino 630174. 17222

QUADRIFOGLIO MUGLIA libera casetta indipendente 65 mq abitabili più cantina 100 mq 43.000.000 17222

QUADRIFOGLIO SISTIANA libera villa bifamiliare 180 mq totali, appartamenti indipendenti 2.000 mq giardino 630175. 17222

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO libero recente signorile cucina soggiorno camera cameretta cantina 79.000.000 17222

QUADRIFOGLIO Belpoggio camera cameretta cucina bagno 36.000.000. 17222

QUADRIFOGLIO CORONE adiacenze libero posto macchina in garage 17.200.000. 17222

QUADRIFOGLIO economicissimo San Giacomo libero monolocale rimesso a nuovo con servizio interno 17.500.000. 17222

QUADRIFOGLIO Rossetti libero salone camera cameretta cucina bagno cantina 45.500.000. 17222

QUADRIFOGLIO Besenghi (via Montecucco) libero soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000. 17222

QUADRIFOGLIO Commerciale libero luminoso appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi giardino pensile box 223.000.000. 17222

QUADRIFOGLIO Vigneti libero recentissimo salone 2 camere cucina bagno 88.000.000. 17222

QUADRIFOGLIO economicissimo viale D'Annunzio mansarda libera camera cucina servizio solo 11.800.000. 17222

Una nuova serie

rivolta a chi interessa cambiare casa e modo di abitare: potete traslocare anche domani negli originali e confortevoli "appartamenti - villini" posti su due piani, che l'Impresa Grisovelli & Settimo vi consegna in via del Ponticello, chiavi in mano, cioè a prezzi chiusi, senza alcuna altra spesa. Oltre a comode dilazioni di pagamento, potrete concordare la giusta stima dell'appartamento che oggi occupate e scontare il valore del prezzo del nuovo. Telefonateci per prenotare una visita sul posto.

Agenzia Domus.
UNICA SEDE:
TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210-61763

QUADRIFOGLIO MUGLIA libera villa recente vista mare totali 315 mq ampie terrazze 1.200 mq giardino curatissimo 631171. 17222

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato cucina camera cameretta servizio 8.000.000 630174. 17222

QUADRIFOGLIO BARRIERA mura trattoria attualmente affittati 60 mq più corte 42.000.000 631171. 17222

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autotermico 630174. 17222

RABINO 762081 San Giusto adiacenze (via Bramante) libero soggiorno camera cucina bagno 48.500.000. 17222

RABINO 762081 casetta libera via Francovilla soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno giardino 600 mq 12.000.000. 17222

RABINO 762081 Commerciale adiacenze (via Aleardi) signorile libero su due piani possibilità ricavare 2 appartamenti 200 mq 158.000.000. 17222

RABINO 762081 attico libero Chiarbola salone 2 camere cucina bagno terrazzi 88.000.000. 17222

RABINO 762081 Fabio Severo libero recente salone camera cameretta cucina bagno terrazzo 56.500.000. 17222

RABINO 762081 Barriera libero soggiorno 2 camere cucina bagno 39.500.000. 17222

RABINO 762081 Rossetti adiacenze libero soggiorno 2 camere camerino cucina bagno 89.000.000. 17222

RABINO 762081 Gretha vista solo recentissimo appartamento 3 camere cucina doppi servizi poggoli box per 2 macchine 168.000.000. 17222

RABINO 762081 S. Michele 115 mq libero 4 camere cucina servizi doppi ingressi 46.500.000. 17222

RABINO 762081 via della Guardia soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. 17222

RABINO 762081 Ippodromo appartamento libero salomina 2 camere cucina servizi terrazzo garage 55.000.000. 17222

RABINO 762081 via Roncoleto libero soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 48.500.000. 17222

RABINO 762081 Martin Libertà libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 52.000.000. 17222

RABINO 762081 Petronio libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 31.000.000. 17222

RABINO 762081 Vecellio libero soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 51.000.000. 17222

RABINO 762081 S. Vito libero soggiorno camera salone garage cucina bagno terrazzo ripostiglio 29.500.000. 17222

RABINO 762081 Alpi Giulie libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 33.000.000. 17222

RABINO 762081 S. Vito libero soggiorno camera cameretta cucina servizio terrazzo 29.900.000. 17222

RABINO 762081 Revoltella adiacenze (via Nathan) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 29.500.000. 17222

RABINO 762081 S. Vito libero soggiorno camera cameretta cucina servizio terrazzo 29.900.000. 17222

RABINO 762081 Pam libero mini appartamento camera tinello cucinotto bagno 38.000.000. 17222